Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

1283
Post. I GRUPPO)

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Domenica, 23 novembre 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3743 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 - Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

I GENERALI

I dittatori europei tra le due guerre non erano necessariamente dei generali. Lo erano De Rivera e Franco, Ataturk e Pilsudski, ma non lo erano Mussolini, Hitler e Salazar.

Le dittature furono combattute dalla grande coalizione democratica, ma i dittatori dopo la seconda guerra mondiale sono aumentati: sulla carta politica del globo i Paesi governati con i sistemi autoritari aumentano sempre più. E tutti, o quasi, i dittatori sono colonnelli o generali, così come tendono, gli alti ufficiali, a reggere le sorti dei Paesi democratici.

Siamo quindi nell'epoca dei generali. E' un fatto che può apparire strano, in una età in cui la preparazione alla guerra non è tanto affidata ai capi militari, quanto agli scienziati e ai tecnici. Come mai la politica viene allora affidata alle forze armate?

Il colpo di Stato nel Sudan, con il passaggio dei poteri dai civili ai militari, alla vigilia del viaggio al Cairo del deposto Presidente del Consiglio, è stato spiegato con i motivi consueti della polemica antiparlamentare. E cioè, secondo gli autori del colpo di Stato, i partiti sono fonte di corruzione e di dissoluzione del tessuto nazionale. Essi non consentono un'azione di governo, duratura e continua, ispirata all'interesse nazionale. Nelle ultime settimane sono fiorite quattro dittature militari. In tre Paesi asiatici e in uno africano, sono stati soppressi i regimi rappresentativi, per altro assai recenti. I Paesi asiatici sono la Birmania, il Pakistan e la Tailandia; il Paese africano è — come si è detto — il Sudan.

La rivoluzione araba, che ebbe la sua prima manifestazione, alla fine della seconda guerra mondiale, nella Lega araba, parve ispirarsi ai principi di libertà e di democrazia della rivoluzione liberale e nazionale dei Paesi europei nell'Ottocento. Oggi vediamo che tutti i Paesi arabi del Vicino Oriente sono governati da esponenti dell'esercito. E se dal Vicino Oriente portiamo lo sguardo sul continente asiatico, vediamo che il potere è detenuto dai comunisti o dai militari. Fa eccezione, ed è senza dubbio una eccezione di forte rilievo, il Governo indiano. La stampa americana sembra colpita da questo fenomeno. E i giornali si pongono finalmente un quesito che avrebbero dovuto porsi quando le armate americane venute a contatto, dopo il 1942, con i popoli dei vecchi continenti, seminarono senza risparmio, il seme dell'anticolonialismo.

Il *New York Times* ha elencato i colonnelli e i generali arrivati al governo negli ultimi lustri: Batista a Cuba, Trujillo nella Repubblica dominicana, Stroessner nel Paraguay, Lemus nel Salvador, l'ammiraglio Larrazabal succeduto nel Venezuela a Jimenez. L'Argentina è stata governata per un decennio da Peron e a lui succedette, sino a qualche mese fa, Aramburu. Ora che vi è un Presidente civile, il Frondizi, i militari sembrano agitarsi di nuovo.

Il bello è che i generali si confanno anche alla democrazia americana e a quella francese. Marshall è stato Segretario di Stato, Eisenhower è Presidente da sei anni. Mac Arthur apparve nel 1951-52 come un possibile candidato alla Presidenza. De Gaulle è arrivato al potere, in Francia, nel maggio scorso, sugli scudi della riscossa nazionale. In Spagna il generale Franco regge il potere da 22 anni, a Belgrado il maresciallo Tito non ha successori.

Un maresciallo sta alla testa dell'URSS e Chehab ha preso il potere recentemente a Beirut, mentre Nasser domina la RAU e Ciang Kaiscek governa a Formosa.

Evidentemente le guerre conducono i popoli su rive molto diverse da quelle ideate all'inizio del conflitto. Nel 1914 fu proclamata la guerra della democrazia e del diritto contro le «autocrazie» degli Imperi centrali. Le democrazie vinsero, ma con il 1917 aveva inizio a Mosca la più tragica concentrazione dei poteri che si sia mai immaginata. Nel 1939 cominciò la guerra delle stesse democrazie contro le dittature. E oggi le dittature occupano i continenti che avrebbero dovuto apprendere la lezione della democrazia.

Si ripresenta, dunque, in modo sempre più pressante il quesito che molte volte ci siamo posto nel considerare gli sviluppi politici dei Paesi d'Africa e d'Asia che gli anglosassoni ritenevano conquistati alla democrazia. E' possibile introdurre dei sistemi di democrazia parlamentare, di tipo occidentale, nei Paesi sottosviluppati dei continenti di colore?

La risposta non presenta ormai alcun dubbio. La creazione di Governi deboli in Paesi privi di una classe politica capace e preparata, rende difficile il soddisfacimento delle aspirazioni delle masse al miglioramento delle condizioni economiche e alla soppressione del privilegio economico. Quei nuovi Paesi, appena rotti gli schemi antichi e tradizionali del potere politico, subiscono l'influenza del sistema comunista che regge gli immensi territori della Russia e della Cina. Si attribuisce agevolmente, a tale sistema, il merito di creare, con la pianificazione, le condizioni necessarie per una rapida industrializzazione. Le masse povere e incolte, che non hanno nulla da difendere, si piegano agevolmente ai sacrifici collettivi imposti dal comunismo in nome di un principio generale di uguaglianza. Insomma, la democrazia di tipo occidentale può attecchire solo nei Paesi ove esista una classe politica educata e un processo economico avanzato.

Probabilmente per non cadere sotto la spietata legge del comunismo, i Paesi di recente indipendenza, in Asia e in Africa, affidano le loro sorti ai capi militari. Spetta ad essi di salvare la indipendenza delle nuove nazioni e gli ideali di progresso graduale secondo il metodo delle democrazie occidentali.

Questa realtà impone ai Paesi che hanno promosso il nuovo ordine di cose, probabilmente senza misurare, neppure con approssimazione, negli anni della guerra, tutte le conseguenze dei loro atti e delle loro formule di propaganda, uno sforzo crescente per contribuire alla graduale evoluzione dei Paesi sottosviluppati.

Dopo il suo recente viaggio in Russia, Lippmann è arrivato alla conclusione che l'Occidente debba contrastare la marcia sovietica proprio con questo metodo; con il contribuire allo sviluppo dei Paesi arretrati senza intaccarne l'indipendenza e cercando di raggiungere i risultati delle potenze comuniste (Russia e Cina) senza bisogno dei grandi sacrifici umani che quegli spietati regimi impongono ai popoli.

Ugo d'Andrea

SCONCERTANTE ATTEGGIAMENTO SOVIETICO NELLA BATTAGLIA PER L'EX CAPITALE

MOSCA NON HA ANCORA CONSEGNATO LA NOTA SULLO STATUS DI BERLINO

Come contromisura diplomatica gli Occidentali si preparerebbero a convocare una conferenza fra i Ministri degli Esteri americano, inglese, francese e tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

L'addetto stampa dell'Ambasciata sovietica a Berlino Est, signor Beburow, ha annunciato nel primo pomeriggio che la prevista nota di Mosca non è da attendersi entro stasera. Così la guerra dei nervi continua ed è grande fortuna che soltanto una minima percentuale dei berlinesi sembra esserne investita.

Come prima contromisura diplomatica, che farebbe seguito alla nota sovietica, gli occidentali avrebbero intenzione di convocare immediatamente una conferenza dei Ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia e della Germania Occidentale. La conferenza si terrebbe a Berlino e avrebbe lo scopo di concordare un atteggiamento comune davanti ai sovietici.

L'atteggiamento calmo e risoluto degli alleati, ben decisi a non cedere di un millimetro di fronte alle pretese sovietiche, infonde fiducia nella popolazione. Ma tuttavia non si può ignorare che una certa perplessità, per non dire insoddisfazione, è nell'animo degli uomini politici responsabili della Germania Occidentale e di Berlino Ovest, i quali avrebbero preferito che da parte alleata non si rimanesse in attesa, sia pure con le armi al piede, dell'iniziativa sovietica.

L'insoddisfazione, condivisa a Bonn da Adenauer e dal Ministro degli Esteri von Brentano, si manifesta in forma di chiaro dissenso presso il Governo di Berlino Ovest.

Particolarmente negativo è il giudizio attribuito al borgomastro governante, il socialista Willy Brandt, e questo spiegherebbe il tono dimesso, che è sembrato pessimista, delle sue dichiarazioni negli ultimi giorni. Secondo Brandt, dopo l'articolo della «Pravda», che non è certo un giornale che scriva senza precise istruzioni, gli occidentali non potevano più mantenere la loro linea di condotta ordinata a un prudente riserbo dietro alcune dichiarazioni intransigenti di principio. Sarebbe stato molto meglio invece che gli alleati avesero senza indugio elencato a Mosca le conseguenze pratiche della denuncia dello status quadripartito di Berlino e le prime contromisure occidentali che gli avrebbero fatto seguito. Tra queste contromisure, andava indicata, sempre secondo il giudizio attribuito a Brandt, la rottura immediata delle trattative in corso a Ginevra. Anche il Governo di Bonn avrebbe dovuto far subito presente a Mosca che una violazione degli accordi di Berlino avrà come inevitabile conseguenza la rottura dei rapporti diplomatici tra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale. E così via.

Negli ambienti del Governo di Berlino Ovest si teme che gli alleati si preparino ad una politica di compromessi parziali, che porterebbe, in caso di passaggio dei poteri dai sovietici alle autorità comuniste di Berlino Est, a contatti effettivi con quelle autorità, protetti formalmente da qualche finzione giuridica. A Berlino Ovest si è convinti che un riconoscimento parziale «de facto» del regime comunista tedesco da parte alleata e dei suoi eventuali poteri sul traffico dalla Germania occidentale all'ex capitale del Reich, rappresenterebbe il principio della fine: prima o poi Berlino Ovest cadrebbe in mano dei comunisti.

Stamane è arrivato in aereo a Berlino Ovest von Brentano, che ieri sera era dovuto tornare indietro a Colonia, non avendo potuto atterrare per la nebbia. Il Ministro si è subito incontrato con Brandt e gli ha riferito sull'incontro tra Adenauer e Smirnov di giovedì scorso. Solo al termine dei colloqui è stato diffuso un breve comunicto in cui è detto che i due uomini politici si sono trovati d'accordo nel giudicare che qualsiasi mutamento agli accordi per lo status quadripartito di Berlino non potrebbe avvenire che con il consenso di tutte le parti interessate: lo status quadripartito di Berlino non potrebbe mai essere modificato da decisioni unilaterali.

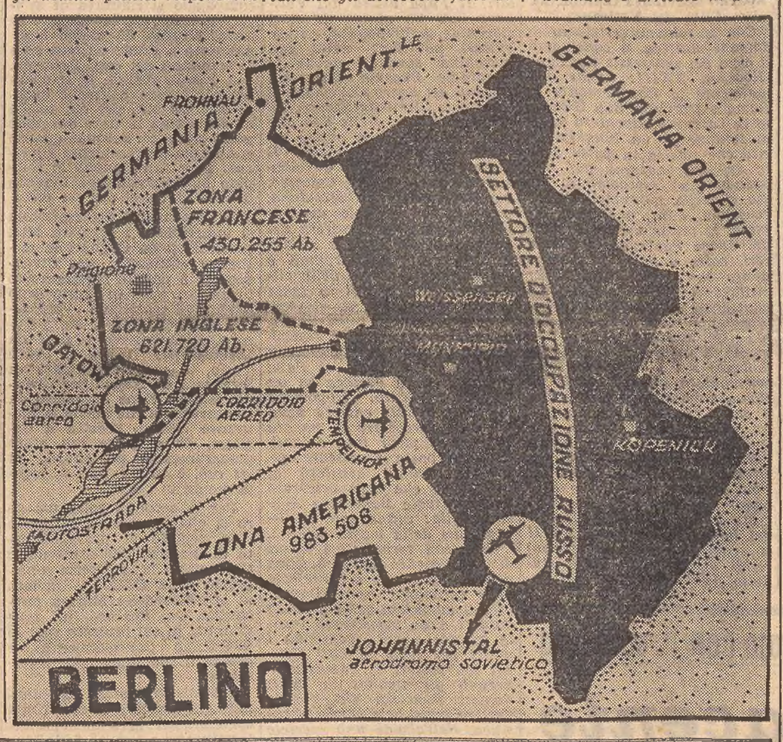
Più tardi, von Brentano ha ricevuto per un «cocktail party» i giornalisti tedeschi e stranieri. Durante il ricevimento, c'è stato uno scambio di idee non ufficiali e non formale. Nell'incertezza dell'attesa, due sembrano essere i punti fermi dell'atteggiamento di Bonn. Il secondo punto di vista di giuridico; lo status di Berlino — dice — non è, come affermano i sovietici, un residuo del regime di occupazione della Germania, ma è invece uno status particolare liberamente concordato dalle quattro grandi potenze e confermato tale dagli accordi del 1949 che sanzionarono la fine della situazione eccezionale causata a Berlino dal blocco sovietico del 1948. Il secnodo punto di vista di Bonn è politico-giuridico: secondo il Governo di Bonn, gli alleati non debbono in alcun modo trattare per Berlino con le autorità comuniste tedesche, neppure con la finzione che quelle autorità siano mere rappresentanti dei sovietici. L'importanza della parte dei berlinesi occidentali è espressa dal Governo di Bonn in termini categorici: la perdita della loro libertà — si afferma — significherebbe il principio della perdita delle libertà di tutti.

Da Berlino Est nessuna notizia di rilievo, tranne la conferma che ieri sera c'è stato un incontro tra i rappresentanti del Governo sovietico e del Governo comunista tedesco per questioni riguardanti l'esecuzione dell'accordo del 12 marzo 1957. L'accordo era quello sullo stazionamento nella Germania Orientale delle truppe sovietiche. Il rappresentante sovietico ha informato i tedeschi che all'accordo stesso verranno apportate «modifiche».

Nel numero di domani, l'organo del partito socialcomunista della Germania Orientale, «Neues Deutschland», attacca violentemente il Governo di Bonn, senza però entrare in dettaglio nella questione berlinese. Il giornale definisce l'ultima nota tedesca diretta al Cremlino come una «commedia diplomatica». Il giornale afferma anche che gli alleati, d'accordo con il Governo di Bonn, avrebbero preparato un piano da presentare a una eventuale conferenza alla vetta con i sovietici, che porterebbe praticamente la NATO fino al confine orientale della Germania comunista, cioè fino alla linea del fiume Oder-Neisse. Si tratta di una vecchia accusa, già formulata dal segretario del partito Walter Ulbricht.

Concludo queste note con una osservazione sul comportamento della popolazione di Berlino Ovest. La gente è, in genere, calma e tranquilla. Si avverte un certo senso di rassegnazione, a sfondo però ottimista. Il convincimento generale, anche se confuso, è che la crisi si risolverà, come quelle del passato, per il meglio e che, comunque, questa volta gli abitanti di Berlino Ovest non avranno da subire le conseguenze materiali di una crisi. I berlinesi occidentali sembrano convinti che tutto sarà una faccenda tra alleati e sovietici e che, soprattutto, un secondo blocco della città non ci sarà.

Ferruccio Troiani



(Telefoto al «Piccolo»)
Berlino: von Brentano, giunto appositamente da Bonn, s'intrattiene col Sindaco Brandt

PACATA REAZIONE DEGLI ALLEATI DI FRONTE ALLE PROVOCAZIONI RUSSE

Non sarà l'Occidente a sparare il primo colpo

Un ponte aereo verrebbe subito allestito contro un eventuale blocco delle vie di comunicazione - Ricevimento nel carcere di Spandau

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 22

La spada di Damocle impugnata dall'Unione Sovietica oscilla ancora su Berlino, quantunque il Governo dell'URSS non abbia ancora ufficialmente comunicato alle potenze occidentali le misure prese nei confronti dell'ex capitale della Germania. Ma il clima di accesa tensione che avvolge in questi giorni la città viene in parte dissipato dalla fermezza delle potenze alleate, decise a mantenere le proprie posizioni e a far fronte ad ogni tentativo russo o tedesco orientale di ostacolare l'uso delle vie di comunicazione e di bloccare il rifornimento del settore ovest della città.

Informazioni di buona fonte affermano che un ponte aereo seguirebbe immediatamente una misura aggressiva da parte della Russia sovietica. Il ponte aereo può essere fermato soltanto con la violenza da parte dei russi o dei tedeschi della Germania Orientale. Alla violenza, gli occidentali risponderebbero in eguale misura.

Nel corso di una trasmissione radiofonica, la Germania Orientale ha reso noto che «l'Unione Sovietica informerà oggi le nazioni della coalizione anti-hitleriana delle sue proposte per abrogare lo status quadripartito di Berlino». Nella Germania orientale si giustifica il passo sovietico affermando che il diritto degli occidentali di rimanere a Berlino era basato sul patto di Postdam.

La tesi della Germania orientale contrasta, ovviamente, con quella della Germania occidentale. Il Ministro degli Esteri della Repubblica federale, Von Brentano, ha dichiarato oggi che gli attuali accordi relativi allo status di Berlino «sono perfettamente validi secondo il diritto internazionale e che una revisione di tali accordi richiede l'approvazione delle Potenze interessate; ogni misura unilaterale è arbitraria e viola il diritto internazionale».

Che gli occidentali e la Repubblica federale tedesca intendano opporsi ad ogni manovra russa intesa a attuare il progetto di Kruscev, è fuori di dubbio. Il capo del servizio stampa della Cancelleria federale Felix Von Eckardt ha affermato, parlando ieri ad Amburgo, che se gli occidentali cedessero alle pressioni sovietiche, Berlino dovrebbe rinunciare a ogni libertà. Eckardt ha assicurato che le Nazioni occidentali non intendono assolutamente rinunciare al loro controllo su Berlino. Secondo il capo del servizio stampa della Cancelleria federale, i russi ed i tedesco-orientali stanno provocando gli occidentali perchè ricorrano ad atti di violenza. «Ma l'Occidente — ha precisato Eckardt — non sparerà il primo colpo».

Nonostante l'estrema tensione, soltanto le guarnigioni militari prossime alla frontiera fra le due Germanie hanno rafforzato i loro posti. I soldati delle altre guarnigioni militari hanno ricevuto il permesso di lasciare le loro caserme e di trascorrere il sabato sera in libertà. Il confine però è attentamente sorvegliato, anche se la giornata odierna lungo la linea divisoria delle due Germanie è trascorsa perfettamente tranquilla. Anche il traffico tra Berlino e la Germania occidentale attraverso il territorio della Germania orientale si è svolto senza incidenti.

Giungerà a Berlino domani il senatore americano Hubert Humphrey, consigliere parlamentare della delegazione americana alla conferenza nucleare di Ginevra. Humphrey sarà guidato dal borgomastro Willy Brandt. Venerdì prossimo giungerà invece l'Ambasciatore americano David Bruce per esaminare la situazione «da vicino». Bruce ha avuto frequenti colloqui con Adenauer, con il quale ha a lungo trattato gli ultimi sviluppi della questione berlinese.

L'unica località di Berlino dove oggi non si è sentita la tensione è stata Spandau, dove si trova la prigione dei criminali di guerra nazisti. Nella prigione, russi e occidentali hanno pranzato assieme nel corso di un ricevimento offerto dal comandante sovietico del carcere. Come è noto, il carcere di Spandau ha quattro comandanti, uno russo, uno americano, uno francese e uno inglese. Una volta ogni quattro settimane, i quattro comandanti si riuniscono e fanno colazione assieme. Oggi, il turno toccava al comandante russo, il quale, nonostante le differenze che dividono il suo paese da quelli occidentali, è stato estremamente cortese con i colleghi che dividono con lui il comando del carcere.

U. P. I.

La situazione

Eisenhower e Adeneuer si sono scambiati messaggi per Berlino, riconfermando la decisione di non cedere minimamente ai sovietici. Questi ultimi, d'altro canto, hanno agito in modo imprevisto, decidendo di rispettare il «week end» e non consegnando quindi agli Ambasciatori occidentali la nota in cui si denunciano gli accordi quadripartiti per l'ex Capitale tedesca. La situazione è sempre preoccupante ma non eccessivamente drammatica e così l'ha anche definita il Ministro degli Esteri di Bonn, von Brentano, recatosi a Berlino per esaminare sul posto con le autorità locali quel che sta avvenendo e decidere le eventuali contromisure. Sono due gli organismi nei quali è ancora in atto l'amministrazione quadripartita: quello che si occupa della disciplina dei voli aerei e quello che si occupa dei gerarchi nazisti detenuti a Spandau. I russi cederanno il loro posto ai comunisti germanici in questi organismi per costringere gli occidentali a riconoscere de facto il Governo Ulbricht. Il problema maggiore riguarda però l'autostrada che unisce Berlino Ovest all'Occidente: adesso sono i russi che sorvegliano i posti di blocco. Che cosa accadrà quando ci saranno i poliziotti del Governo di Pankow, i quali cercheranno di regolare a modo loro il traffico? Le possibilità sono due: o gli occidentali si rifiutano di sottostare a tale pretesa e organizzano il ponte aereo, oppure cercano di forzare il blocco con le armi. C'è da dubitare che Kruscev voglia portare le cose fino al punto di rottura considerando come ha agito finora. Cercherà di forzare le cose solo fino al punto ritenuto necessario per ottenere un eventuale ripensamento occidentale sul riarmo atomico della Bundswehr.

Frattanto va registrata una rivincita di Kruscev in Polonia. Gomulka ha concesso una decorazione al Maresciallo Rokosovsky. Si ricorderà che la sua ascesa al potere coincise con la cacciata del Maresciallo russo. Adesso Gomulka lo decora e ciò significa che si è piegato completamente a Mosca.

In Francia ventotto milioni di elettori si recano alle urne. I risultati elettorali ci diranno se l'opposizione anti-De Gaulle si limita solo ai comunisti; se i vecchi partiti contano ancora; chi, infine, prevarrà tra i gollisti, se i moderati o la parte più intransigente. Nel primo caso De Gaulle governerà abbastanza facilmente, nel secondo dovrà fare i conti con Soustelle.

Il nuovo Premier sudanese Abboud ha smentito di avere agito d'accordo con l'ex Primo Ministro Khalil e si è espresso calorosamente nei riguardi di Nasser.

In Italia il congresso repubblicano vede la preponderanza della parte contraria alla «collaborazione» col Governo.

Washington attende comunicazioni ufficiali

New York, 22

Gli ambienti politici di Washington ed egualmente quelli dei due partiti approvano la decisione di fermezza presa da Eisenhower per Berlino. La dichiarazione del Presidente ha avuto quel carattere — come viene spiegato al Dipartimento di Stato — di severo ammonimento a una minaccia che non ha ancora avuto alcuna manifestazione ufficiale. Sinora sono stati pronunciati soltanto dei discorsi; si è parlato nel segreto di alcuni colloqui diplomatici; ma gli Stati Uniti non sono stati ufficialmente informati delle reali intenzioni russe.

La realtà è che non si sa nulla di preciso. Il Governo americano ha sollecitato le autorità militari e diplomatiche dei Paesi occidentali di Berlino di prendere in esame l'intero problema e di sondare le intenzioni sovietiche e le modalità cui ricorrerebbero per mettere in atto i loro propositi.

Lungo colloquio di congedo di Rossi Longhi con De Gaulle

Parigi, 22

Il generale De Gaulle ha ricevuto a mezzogiorno l'Ambasciatore d'Italia Rossi Longhi intrattenendolo a cordiale colloquio per circa 20 minuti, alla vigilia della sua partenza per l'Italia.

La visita dell'Ambasciatore è stata molto commentata per due fatti: il primo, dovuto alla lunghezza del colloquio a quattr'occhi svoltosi nella stanza di lavoro di De Gaulle; il secondo, dovuto all'annuncio fatto al termine dell'incontro: è stato detto, infatti, che la visita, pur essendo di congedo, non era l'ultima e che il generale e Rossi-Longhi si sarebbero incontrati ancora una volta, probabilmente sabato prossimo. De Gaulle ha tenuto ad esprimere a Rossi-Longhi il rincrescimento suo per la partenza dell'Ambasciatore, ma sarebbe forse andare più in là del lecito cogliere nell'espressione del Capo del Governo francese una nota polemica che aggiungerebbe fuoco all'appena sopito sollevamento della stampa francese per i movimenti diplomatici fatti da Fanfani recentemente.

POTRA' DARSI LA FRANCIA UN PARLAMENTO EFFICIENTE?

È difficile che gli elettori sappiano operare il miracolo

Oggi i francesi tornano alle urne ma i deputati che essi devono scegliere non hanno una fisionomia propria: si sono limitati a dir bene di De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

La Francia domani vota. Quando queste parole saranno scorse da qualche volonteroso lettore, forse il primo dei quattrocentosessantacinque deputati che formeranno la Camera della Quinta Repubblica Francese, sarà già stato eletto. Quale sarà la sua fisionomia? Naturalmente non si tratta di conoscere i dati caratteristici del suo volto: la fisionomia dei deputati francesi eletti dopo la marea della rivoluzione di Algeri e dopo il ritorno al potere del generale De Gaulle, deve fornire un lineamento politico di quella che sarà o vorrebbe essere la Francia di domani.

Ecco perchè l'interrogativo posto più sopra è il più appassionante di quanti altri si possano formulare sull'avvenimento di oggi nella Repubblica denominata «Quinta», e assume un interesse non soltanto francese, ma internazionale. Sarà, il deputato della Camera che nasce settimina (esattamente sette mesi e dieci giorni dopo i fatti di Algeri che hanno disintegrato il Parlamento della Quarta Repubblica), il parlamentare «nuovo» che è nel mondo delle idee di De Gaulle, oppure ripeterà il modello del politicante camaleontico che fu già il disprezzato rappresentante del popolo prima della insurrezione dei colonnelli di Algeri?

Purtroppo la risposta che si può anticipare oggi è malinconica: il deputato della Quinta Repubblica avrà probabilmente le stesse caratteristiche di quegli che lo precedette (o lo era già e l'elettore lo ha rimandato alla Camera) sui sedili foderati di velluto rosso di Palazzo Borbone, sede della Camera di Francia. La previsione deriva dalla campagna elettorale che finisce questa notte. Non c'è stato un solo uomo politico — se si esclude qualche eccezione tipo Mendes France — a qualunque tendenza o partito appartenesse, che non abbia sfruttato il nome di De Gaulle per «convincere» il suo eventuale elettore della bontà della scelta: un uomo «nazionale» desideroso solo di mettersi sulla scia di colui che i francesi meno di due mesi fa hanno plebiscitato con una impressionante «totalità» di consensi.

E' stato quel plebiscito al nome di De Gaulle che ha alterato tutta la campagna elettorale francese e che ha favorito i mimetismi più incredibili degli uomini che si sono presentati agli elettori per sollecitarne l'investitura. Il diluvio di «sì» dati il 28 settembre al generale che aveva salvato la Francia durante la guerra e aveva lasciato il volontario esilio per venirla a salvare un'altra volta dopo l'insurrezione di Algeri, ha falsato tutte le prospettive dei gruppi politici.

Insomma, Charles de Gaulle voleva che la Francia avesse un parlamento «morale» e un parlamentarismo che tiene fede alla parola data. Si avvererà con le elezioni di oggi un siffatto concetto della vita politica di questo paese? La risposta, si è detto, è implicita in ciò che è stato esposto più sopra. Il camaleontismo è cominciato prima ancora di arrivare alla Camera della Quinta Repubblica: nei comizi e nelle riunioni preelettorali, caratterizzate dalla cortina fumogena di un «gollismo della prima ora» sparsa con molta abilità sopra ogni proposito.

Certo, De Gaulle avrebbe potuto presentare una lista unica di uomini scelti da lui per formare il «Parlamento ideale», la cui durata sarebbe stata indefinita, rendendolo capace di risolvere i problemi che la Francia deve affrontare negli anni futuri.

Forse il generale ha anche, per un attimo, pensato a questa eventualità: sapendo che il popolo di Francia, stanco di parlamentarismo e di politica più o meno attiva, lo avrebbe seguito su una simile via, rinnovando la valanga di «sì» già provocata dal referendum. E' infatti innegabile che i francesi sono maturi per una dittatura la quale assuma per loro tutti i problemi e tutte le preoccupazioni del vivere quotidiano. Ma — ed è qui la curiosa contraddizione dell'insieme di questo paese pure così spregiudicatamente libero — la Francia non è matura per un un regime autoritario, la Francia intesa come insieme di istituzioni politico-economico-sociali. Tanta è la forza della tradizione nazionale di un paese. De Gaulle ha colto una siffatta contraddizione e ha deciso di mettersi dalla parte della Francia, non dei francesi. Il generale sa benissimo che un dittatore non può dare vita a una democrazia: tutto ciò che egli emana attiene fatalmente alla dittatura.

Ed ecco allora il voto di oggi. Ma un voto che avrebbe dovuto dare alla Francia e all'Europa, per la prima volta, un parlamentarismo assolutamente nuovo e «sincero»: un parlamentarismo il quale non solo dovrebbe essere in linea con le esigenze della vita moderna che male si adatta al «sistema» vigente in tutte le democrazie, ma anche capace di essere riconosciuto dai giovani i quali, si sa, non amano più i mezzi termini e le formule fluide che permettono di dire e smentire, insieme, ciò che è stato detto. Un esperimento che, unico al mondo, avrebbe potuto offrire un esempio, un modello per tutti gli altri paesi dell'Europa occidentale. Nonostante tutto quanto ha fatto De Gaulle per operare il «miracolo parlamentare», le elezioni di oggi difficilmente daranno il risultato voluto: il «sistema», messo alla gogna, minaccia di riapparire, e la Quinta Repubblica potrebbe essere solo il fantasma della Quarta che si ripresenta.

Vi è soltanto una probabilità che la «Camera ideale» di De Gaulle possa realmente stabilirsi in Francia, questa: che lo elettore medio, con quel buon senso che a tratti il popolo sa meglio di tutti gli alchimisti della politica usare, voti per certi uomini che, pur cedendo alla «sirena» gollista nella loro propaganda elettorale, hanno dimostrato una certa obiettività e serenità nei giudizi sulle cose della vita contemporanea. Ma un siffatto voto dovrebbe essere dato massicciamente oggi, senza aspettare il voto del secondo turno di domenica 30 novembre. Oggi ci sono ancora «candidati come uomini singoli»; nell'altra votazione, gli stregoni della politica potranno cominciare l'uso del loro «filtri» che consiste nello scegliere alleati e nel concedere seggi a futuri e probabili soci. L'idealismo parlamentare di De Gaulle minaccia di naufragare, il 30 novembre, nel mare tempestoso degli «apparentamenti» e delle «combinazioni».

Stelio Tomei

RIVELAZIONI AL CONVEGNO ROMANO DEGLI EX ISCRITTI AL P.C.

VENTIMILA COMUNISTI LASCIANO OGNI MESE IL PARTITO

Giovedì Fanfani richiamerà il gruppo d.c. della Camera alla disciplina di voto - Togliatti tenta di dividere il PSI e agganciare i «carristi»

Roma, 22

Non è stato quello odierno un sabato tranquillo. Si sono avute manifestazioni politiche di un certo interesse. Anzitutto si sono conosciuti da Firenze i risultati dell'odierna giornata congressuale dei repubblicani che è stata clamorosa e piena di contrasti. Inoltre a Roma abbiamo avuto tre fatti importanti: il preannuncio che giovedì prossimo Fanfani terrà un discorso all'assemblea del gruppo democristiano della Camera, un articolo di Saragat che uscirà domani sulla «Giustizia» e infine un articolo di Togliatti sulla rivista comunista «Rinascita».

Questi quattro fatti abbisognano di un commento. Per quanto concerne i lavori del congresso di Firenze di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale, si potrà dire qualcosa di preciso domani sera. Per il momento agli osservatori politici romani sembra che gli incidenti avutisi oggi al «Teatro alla Pergola» durante i discorsi di De Vita e del socialista Ramat facciano pensare a due cose; anzitutto all'orientamento ormai abbastanza chiaro di una coalizione Reale - La Malfa che vincerà facilmente il congresso, secondariamente che il pericolo di una scissione tra i repubblicani non sia del tutto da escludersi, dato il così netto contrastato fra lamalfiani e pacciardiani.

Il discorso di Fanfani alla prossima assemblea del gruppo democristiano rappresenta, a detta degli osservatori, un tentativo in extremis del Presidente del Consiglio di superare le difficoltà creategli dai «franchi tiratori». Egli infatti dirà di voler collaborare con il gruppo parlamentare per la preparazione dei vari provvedimenti, accettando suggerimenti, emendamenti e modifiche nonchè un preventivo dibattito, ma chiedendo nel contempo che una volta presa una decisione sia rispettata con pronta disciplina.

L'articolo di Saragat è una difesa dell'attuale formula governativa e un rimprovero a La Malfa e a Nenni che attaccando il Governo bicolore sono accusati di fare il gioco delle destre e del PCI. Sotto sotto è anche un invito a La Malfa a lasciare l'atteggiamento di opposizione passando ad un atteggiamento di collaborazione.

Infine, l'articolo di Togliatti contiene un durissimo attacco a Nenni, accusato sostanzialmente di essere un lacchè dei borghesi. Non c'era mai stato prima d'ora un così forte attacco del leader comunista al romagnolo. Si pensa che questo attacco serva nelle intenzioni di Togliatti, a inasprire il contrasto tra autonomisti e «carristi» del PSI fino ad arrivare ad una rottura in due del partito. Togliatti è del parere che ormai Nenni non sia più recuperabile e quindi, gioca la sua ultima carta: spaccare il PSI e recuperare i «carristi».

Tutti questi fatti vanno imperniati nel quadro generale della situazione che ancora una volta vede indeciso il Governo sul da farsi. Il problema è sempre quello noto: davanti alle Camere ci sono due provvedimenti che sono molto importanti nel piano programmatico di Fanfani, quello per la sovratassa sulla benzina e quello per la disciplina dei mercati. Si tratta di farli approvare. Ma come? Come è noto, i due provvedimenti, infatti incontrano forti ostilità, sia tra i deputati che tra i senatori democristiani. Si tratta di decidere se si debba far ricorso o no al voto di fiducia.

Come abbiamo detto, Fanfani interverrà alla riunione di giovedì prossimo del gruppo parlamentare democristiano della Camera. Tutto fa ritenere, dicono fonti ufficiose, che in questa sede Fanfani farà alcune dichiarazioni sui lavori parlamentari e sui rapporti tra Governo e gruppi di maggioranza per quanto concerne la attuazione del programma ministeriale.

Secondo le suddette informazioni autorevoli, il Presidente del Consiglio dirà in sostanza che è intenzione del Governo non solo di rispettare la volontà del Parlamento nella formazione delle leggi, ma anche di valersi della più ampia e fattiva collaborazione dei gruppi di maggioranza. Sotto questo aspetto mai nessuna limitazione è stata posta nel passato e sarà posta nell'avvenire alla iniziativa dei deputati democristiani di presentare emendamenti soppressivi, sostitutivi o aggiuntivi ai disegni di legge governativi o di chiederne addirittura il rigetto, naturalmente dopo aver preso i necessari accordi con il direttivo del gruppo. Fanfani aggiungerà però che un elementare senso di disciplina vuole che una volta che il gruppo o un'assemblea o il suo direttivo ha stabilito una certa linea di condotta, tutti, senza alcuna distinzione, siano tenuti a seguirla, per il buon nome del partito e per il prestigio delle istituzioni parlamentari. Così Fanfani gioca la sua ultima carta per arrivare a un compromesso.

Oggi si è tenuta la prima assemblea del convegno degli ex-comunisti. Assente il sen. Eugenio Reale per una leggera indisposizione, la relazione è stata letta dal sen. Smith. La relazione tratteggiando un panorama della situazione attuale nel campo degli ex comunisti italiani, ha esaminato le ragioni per cui molte centinaia di comunisti sono usciti dalle file del PCI negli ultimi due anni, dal tempo cioè del rapporto Kruscev al 20.o Congresso del PCUS. In quella occasione — sottolinea il documento — il PCI avrebbe dovuto rendersi conto degli spaventosi crimini commessi in Russia nel periodo staliniano, crimini dei quali, peraltro, già l'esistenza era stata annunciata dagli avversari cui non si voleva assolutamente prestare fede. Dopo la cruda rivelazione di Kruscev, non ci furono più possibilità di dubbi. I fatti di Ungheria dettero infine la conferma del tutto.

La relazione ha considerato poi l'attuale situazione del PCI rilevando come circa 20 mila comunisti al mese abbandonino il partito. A questo proposito, la relazione di Reale ricorda che, all'8.o congresso del PCI, lo stesso Reale fece presente a Togliatti come fosse giunto il momento di scindere le responsabilità del comunismo italiano da quelle del PCUS; Togliatti non rispose, dimostrando quindi la diretta corresponsabilità dei comunisti italiani nei crimini russi in Ungheria. Passato il momento di cocente delusione provocato dalla posizione assunta dal PCI, gli ex comunisti hanno sentito il bisogno di ritornare alla vita politica attiva. E' derivata da ciò l'idea di un convegno di gruppi rappresentanti le diverse tendenze della dissidenza dal PCI.

Si è parlato in proposito della situazione dei due partiti socialisti italiani: il PSI e il PSDI: «Solo la loro fusione — sostiene nella sua relazione Reale — potrà dare nuovo impulso per la ricerca di una via italiana al socialismo». Gli ex comunisti debbono, quindi, fare pressioni sui due partiti. Il convegno cui partecipano 300 ex comunisti si concluderà domani.

Passando a destra, vi diremo che il congresso liberale si terrà nei giorni 29 e 30 novembre e 1 dicembre nel palazzo dei congressi dell'EUR. L'ordine dei lavori prevede la relazione politica del segretario generale onorevole Malagodi, nel pomeriggio di sabato. Lo inizio della discussione dovrebbe aversi domenica o lunedì. Nella giornata di lunedì sono pure previste la replica del segretario generale, la votazione delle mozioni, la nomina della presidenza del partito, la votazione per la nomina del consiglio nazionale e la proclamazione degli eletti dopo gli scrutini.

Provvidenze adottate per la Bassa Veneziana

Roma, 22

Presenti il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Ferrari Aggradi ed il Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Ceccherini, con la partecipazione del Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del presidente al Magistrato alle acque di Venezia e dei Sindaci di Portogruaro, Gruaro e Cinto Caomaggiore, ha avuto luogo presso il Ministero dei Lavori Pubblici una riunione nel corso della quale è stata esaminata la situazione verificatasi nella zona della Bassa Veneziana dopo il nubifragio dell'11-12 novembre scorsi.

In tale circostanza, come è noto, rimasero allagati 12 mila ettari di terreno e molti centri abitati, in specie quelli di Portogruaro e di Gruaro.

Al termine della riunione il Ministro dei Lavori Pubblici ha deciso di stanziare in favore delle zone colpite la somma di 80 milioni per i più immediati interventi. Analoga somma è stata stanziata dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Circa il piano per la sistemazione dei tre corsi d'acqua più pericolosi nella zona, e cioè il Reghena, il Lemene ed il Versiela, il Ministro dei Lavori Pubblici si è riservato di esaminare la possibilità di finanziare un primo lotto di lavori per la sistemazione della parte superiore del Reghena, salvo rivedere la regolamentazione di tutti i corsi d'acqua della Bassa Veneziana, per la quale si prevede una spesa di 800 milioni circa.

UNA MOZIONE DELL'AUTOMOBILE CLUB

Contro gli assurdi del Codice della strada

Auspicati alcuni emendamenti prima dell'entrata in vigore

Roma, 22

L'ACI ha chiesto alcuni emendamenti al Codice della strada e ha insistito per l'abolizione della sovratassa sulla benzina. L'assemblea dell'Automobile Club d'Italia si è riunita sotto la presidenza del principe Filippo Caracciolo. Nel corso dei lavori il presidente, fra l'altro, ha riferito le osservazioni di ordine tecnico dell'ACI nei confronti del nuovo codice della strada, del quale ha sottolineato peraltro, anche la parte positiva.

Su questo argomento l'assemblea ha approvato la seguente mozione: «L'assemblea dell'Automobile Club d'Italia: preso in esame il nuovo codice della strada; pur riconoscendo che le disposizioni adottate rappresentano, in senso generale, un indiscutibile progresso per quanto riguarda il riordinamento e l'unificazione delle norme che disciplinano la circolazione stradale; deve per contro manifestare la propria insoddisfazione per talune norme che contrastano con principi giuridici, tecnici ed economici di incontestabile esigenza da parte degli utenti di autoveicoli ed in particolare per quanto riguarda le sanzioni penali, la disciplina della sospensione e della revoca delle patenti, le limitazioni relative agli autoveicoli pesanti; e ritenendo indispensabile che tali norme siano riesaminate e modificate fa voti affinchè prima dell'entrata in vigore del nuovo codice della strada, si provveda ai necessari emendamenti, tenendo conto delle proposte e dei suggerimenti che saranno formulati dagli enti tecnici qualificati».

Il presidente dell'ACI ha poi confermato la immutata posizione dell'Ente nei confronti del prezzo della benzina, approvando all'unanimità una mozione nella quale «conferma che la sovrimposta straordinaria di 14 lire al litro sulla benzina fu imposta solo per compensare gli oneri eccezionali conseguenti alla crisi di Suez ed insiste per la sua abolizione dal momento che è venuto a cessare lo scopo per il quale essa venne istituita».

SI AGGRAVA LA VERTENZA DEI MARITTIMI

Due navi a Genova bloccate dallo sciopero

Per una, la «Antoniotto Usodimare» che aveva a bordo 220 passeggeri, è stato deciso il disarmo amministrativo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 22

Quest'oggi, alle 14, la Capitaneria di Genova ha posto in disarmo d'autorità, su richiesta della Società di navigazione «Italia», la motonave «Antoniotto Usodimare» che era rimasta bloccata al Ponte de' Mille in seguito all'improvviso sciopero dell'equipaggio che si inquadra nell'agitazione sindacale attualmente in corso d'attuazione nel settore marittimo.

La decisione della Capitaneria è stata presa due ore dopo che i marittimi si erano rifiutati, nonostante l'invito del comandante, di procedere alla manovra affinchè la nave potesse salpare. La «Usodimare», infatti, doveva partire a mezzogiorno diretta a Valparaiso con 220 passeggeri e oltre mille tonnellate di merci varie. Una volta posta in disarmo, la unità è stata scaricata e i passeggeri sono stati fatti scendere a terra. La Società di navigazione favorirà la prosecuzione del loro viaggio per le varie destinazioni del Centro America e Sud Pacifico con altri mezzi; ed una parte di essi sono già stati affidati alla Linea C. che ha una nave in partenza con la medesima rotta.

Sbarcato il carico, è stata la volta dell'equipaggio. La decisione del disarmo è stata presa in base all'articolo 359, punto 2, del Codice della navigazione il quale dice che l'armatore può mettere la sua unità in disarmo, qualora la nave sia costretta a una sosta forzata non dipendente dalla volontà dell'armatore stesso. La Capitaneria ha quindi notificato agli uomini della «Usodimare» che dovevano abbandonare la nave entro un determinato periodo di tempo: l'equipaggio avrebbe dovuto presentarsi all'ufficio del commissario di porto a ritirare il libretto di navigazione e la paga. Una parte dei marittimi, però, sarebbe rimasta a bordo di «comandata».

L'equipaggio sulle prime non ha accettato le proposte e ha resistito sino a sera inoltrata prima di scendere a terra; molti marinai si sono chiusi nelle cabine e sono rimasti sordi ai vari appelli rivolti loro dal comando del porto e dalle autorità portuali. Soltanto verso le 21 dopo che sulla nave era salito il Questore, lo equipaggio ha accettato di scendere a terra. A bordo sono rimasti ottanta dei centosettantadue uomini, i quali pur essendo dichiarati «fuori ruolo» effettueranno i lavori di «comandata» per il definitivo assetto dei servizi della nave.

Anche la motonave «Piave» del «Lloyd Triestino», che doveva partire questa sera alle 22 alla volta di Palermo con un carico di merci varie, è rimasta bloccata. Il pilota era salito a bordo, ma visto che lo equipaggio si rifiutava di svolgere le manovre, ha lasciato la nave. L'unità da carico è ormeggiata a Ponte Eritrea ed è al comando del cap. Petronio.

A quanto risulta, lo sciopero dell'equipaggio dovreobe durare solo sei ore, per cui alle 4 di domattina la nave dovrebbe poter ripartire. Secondo quanto si afferma nell'ambiente sindacale marittimo, anche lo sciopero sull'«Usodimare» avrebbe dovuto protrarsi per sei ore.

Sull'agitazione dei marittimi si apprendono i seguenti altri particolari: da Cagliari la motonave «Calabria» per Civitavecchia è partita regolarmente in orario; pure in orario sono partite la motonave «Vallisarco» da Genova per il Nord Europa, la motonave «Celio» da Livorno per Bastia e Porto Torre, la motonave «Città di Siracusa» da Napoli per Livorno. Inoltre viene segnalato da Civitavecchia che anche la motonave «Lazio» diretta a Cagliari, della quale era stato preannunciato un ritardo di sei ore, è invece partita regolarmente in orario.

Per la seconda volta nel giro di quattro mesi la categoria

In seguito al provvedimento di disarmo dell'«Antoniotto Usodimare» la segreteria confederale della CGIL ha inviato al Ministro della Marina mercantile, on. Spataro, un telegramma in cui protesta «per lo illegittimo provvedimento» e chiede il suo immediato intervento.

Il Ministro Spataro ha esaminato già questa sera con i suoi collaboratori la situazione determinatasi a seguito dello sciopero proclamato dai marittimi. Il Ministro farà quanto è in suo potere per comporre l'agitazione evitando che da essa derivino conseguenze gravi per il personale e per il settore armatoriale.

Pier Lorenzo Stagno

RIDOTTI I PREZZI delle autovetture «Lancia»

Torino, 22

La «Lancia» annuncerà domani ufficialmente una riduzione dei prezzi delle sue autovetture e dei veicoli industriali. Resteranno immutati soltanto i prezzi della «Flaminia» nelle sue varie versioni, della «Aurelia Gran Turismo» nelle sue due versioni, dell'autocarro «Esadelta» e del furgoncino «Jolly».

Ecco i nuovi prezzi (tra parentesi quelli vecchi): Appia L. 1.275.000 (1.348.000); Appia Coupé Pinin Farina 1.750.000 (1.835.000); Appia Gran Turismo Zagato 1.800.000 (1.880.00). Immutato il prezzo dell'Appia convertibile «Vignale» di nuovo modello in lire 1.775.000.

Veicoli industriali: autocarro «Esatau» 5.870.000 (6.120.000); autocarro «Beta» 2.300.000 (2 milioni 350.000); Furgoncino Appia 1.275.000 (1.325.000); autotelaio per autobus «703» 5 milioni 600.000 (5.780.000).

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile più intensa sul Piemonte, la Lombardia e la Liguria, ove si avranno piogge isolate. Sull'arco alpino nevicate oltre i duemila metri. Su Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria e Basilicata in prevalenza nuvoloso con piogge locali di breve durata. Su Marche, Abruzzi e Puglie, nuvolosità intermittente. Sulle isole molto nuvoloso con piogge sparse. Temperatura stazionaria. Mari: Tirreno, Canale di Sicilia e Jonio agitati; mossi gli altri.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 14.4; Trento 6.2, 14.6; Trieste 9.3, 14.5; Venezia 7.3; 15.3; Milano 7.5, 11.7; Torino 6.6, 9; Genova 7.8, 12.3; Bologna 8, 10.8; Firenze 11.2, 19; Pisa 13.8, 19.8; Ancona 11.9, 15; Perugia 10.7, 14.9; Pescara 11.4, 16; L'Aquila 9.4, 12; Roma 14.8, 20.5; Campobasso 7.6, 12.4; Bari 10, 17.2; Napoli 11.1, 16.2; Potenza 6.6, 13.2; R. Calabria 15.5, 19.8; Messina 17, 19.8; Palermo 13.5, 17.8; Catania 17, 18.4; Alghero 14.3, 18.8; Cagliari 16, 18.

OGGI LA SOLENNE PRESA DI POSSESSO DI SAN GIOVANNI IN LATERANO

Al Papa saranno presentate le chiavi della Cattedrale di Roma

Giovanni XXIII risponde al saluto della folla di Castelgandolfo in occasione della sua visita alla residenza estiva dei Papi

Tutte le campane dell'Urbe saluteranno la prima uscita ufficiale di Giovanni XXIII dal Vaticano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 22

Con la solenne cerimonia di domani mattina si concluderà il ciclo dei «possessi» per Papa Giovanni XXIII: anche formalmente la Chiesa-madre di Roma e dell'Orbe, San Giovanni in Laterano, diventerà «sua» al termine di un lunghissimo rito che ricalca in parte quello dell'incoronazione pur non avendo quel meraviglioso fasto e quella monumentale coreografia. Sarà, quella di domani, la prima uscita ufficiale del nuovo Pontefice in Roma. Ieri, come è noto, il Papa è uscito in forma privata per visitare la residenza estiva pontificia di Castelgandolfo, appagando così uno dei suoi più vivi desideri, vale a dire quello di poter girare tranquillamente senza gli impacci del cerimoniale per le strade di Roma e della provincia; e non è detto che non si arrivi ad un «pontificato volante», con il Papa che raggiunge i punti nevralgici del suo dominio spirituale, siano essi anche al Polo Nord o nelle lande africane.

Ma la prima uscita ufficiale del Pontefice Giovanni XXIII si svolgerà secondo i canoni rigidi di un cerimoniale studiato fino nei minimi particolari. Il Papa uscirà dal Vaticano con un corteo di dieci macchine, accompagnato dai dignitari pontifici; nella sua macchina saranno anche il Cardinale Eugenio Tisserant, Decano del Sacro Collegio, e il Cardinale Clemente Micara, Vicario di Roma. Dalle 8.50 alle 9 le campane delle chiese romane suoneranno a festa. Il corteo, per via della Conciliazione, corso Vittorio, Colosseo, via Labicana, via Merulana, giungerà al piazzale di San Giovanni; il Papa entrerà nel Palazzo apostolico per ricevere l'omaggio dei Cardinali e del Sindaco a nome della città di Roma; quindi in sedia gestatoria passerà per il piazzale giungendo all'ingresso della basilica ove riceverà l'omaggio del Capitolo e del clero. Un Cardinale presenterà al Papa le chiavi della basilica su un bacile d'argento. Dopodichè Giovanni XXIII entrerà nella chiesa e percorrerà la navata centrale a piedi fino all'abside, ove è posta la cattedra episcopale. Quindi assisterà al pontificale che sarà celebrato dal Cardinale Benedetto Aloisi Masella; infine darà la benedizione dalla loggia esterna.

Oggi son terminati i lavori di allestimento della basilica sotto la direzione del Prefetto delle cerimonie mons. Dante; grandi damaschi color granata bordati d'oro tappezzano tutta la grande navata coprendo i piloni per tutta la loro altezza; nei tessuti di damasco figurano gli stemmi di molti Sommi Pontefici che ebbero particolarmente a cuore la basilica. Nell'abside uno speciale sistema di illuminazione indiretta farà risaltare il celebre mosaico che illustra il catino.

Nel percorso di ritorno in Vaticano, il corteo di macchine farà sosta nella chiesa di San Clemente, dove il 5 dicembre del 1956 l'allora mons. Roncalli consacrò Vescovo mons. Cirillo Kurteff, attualmente Esarca apostolico per i bulgari di rito bizantino. Il Papa visiterà anche la chiesa che sotto la cripta conserva i resti di uno dei più antichi templi dedicati al Dio Mitra. Così si concluderà la prima «uscita» ufficiale del nuovo Pontefice per le strade dell'Urbe.

A proposito del Concistoro del 15 dicembre, negli ambienti vaticani si pone l'accento sul rafforzamento della Curia voluto da Giovanni XXIII: in pratica, il nuovo Pontefice ha rimesso in vigore il principio di un «Senato della chiesa» permanente in Roma, che dovrà consigliarlo in tutti gli atti del suo pontificato. Sono quasi venticinque, infatti, i Cardinali residenti in Roma, quasi tutti italiani: costoro formano come una pccola sezione del Sacro Collegio che può riunirsi in qualsiasi momento se le circostanze lo imporranno senza particolari cerimonie. Anche questo fatto rispecchia l'intendimento del nuovo Pontefice nel governo della chiesa, che dovrà essere tempestivo, energico e fedele alle tradizioni (nel corso dell'udienza concessa ai componenti la segreteria di Stato, Giovanni XXIII avrebbe detto, con tono semiserio: «Ci hanno definito Pontefice di transizione, proprio come se fossimo una ruota di ricambio...»).

Emilio Cavaterra

I francobolli per lo Scià usciranno il giorno 27

Roma, 22

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rende noto che dal giorno 27 novembre, in occasione della visita in Italia dell'Imperatore dell'Iran, saranno posti in vendita i due francobolli celebrativi dell'avvenimento nei valori di L. 25 e di L. 60, di cui fu già preannunziata la vendita per la data del 9 ottobre u. s., vendita poi rimandata a causa del rinvio della visita del Sovrano iraniano. I francobolli sono gli stessi che avrebbero dovuto essere emessi il 9 ottobre detto.

I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI A COLLOQUIO CON IL MINISTRO

Ritenuta insoddisfacente la risposta di Andreotti per gli statali

Delle richieste avanzate, sono state prese in considerazione quelle riguardanti un adeguamento delle quote di famiglia e un congegno di scala mobile

Roma, 22

Il Ministro del Tesoro, on. Andreotti, ha ricevuto questa sera, alle ore 19.15, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori con i quali aveva avuto nei giorni scorsi una serie di colloqui sulle note questioni dei pubblici dipendenti. Sono intervenuti: l'on. Santi per la CGIL, l'on. Storti per la CISL, il dott. Corti per l'UIL, il dott. Passacantilli per la CISNAL, il dott. Salvati per la CISAL, il dott. Varagnoli per l'UNSA, il dott. D'Andrea per la Dirstat e il prof. Pagella per il Sindacato nazionale scuola media e gli altri sindacati autonomi della scuola.

Nel corso del colloquio, l'on. Andreotti ha dichiarato che nella prossima settimana riferirà al Presidente Fanfani e al Consiglio dei Ministri sia sulle richieste ricevute, sia sulle possibilità e sui modi del loro accoglimento. Il Ministro ha ritenuto di poter aggiungere che il punto di incontro tra le aspirazioni dei dipendenti e i propositi governativi si trova nella comune convinzione della necessità di dare un più equo e sostanziale significato alla quota di retribuzione commisurata ai carichi di famiglia.

In merito ad un meccanismo di adeguamento automatico degli stipendi secondo il movimento del costo della vita, il Ministro ha dato atto che nessuno chiede il puro e semplice trasferimento negli stipendi pubblici dei criteri adottati per i settori privati, in quanto — a parte le altre difformità di trattamento giuridico ed economico — tutti sentono che il bilancio dello Stato non potrebbe sopportare le incertezze e le variazioni frequenti ed occasionali proprie degli altri campi di lavoro. Si sta studiando pertanto un congegno idoneo — al cui perfezionamento le stesse organizzazioni del personale si sono dichiarate disposte a collaborare — che si spera possa essere realizzato con il pieno rispetto sia della difesa del potere di acquisto della lira, sia dei programmi del Governo tendenti a combattere stabilmente il rincaro della vita.

L'on. Andreotti ha detto che il personale deve attendere fiducioso le decisioni del Governo e del Parlamento e che eventuali manifestazioni di disordinata pressione, mentre nulla potranno apportare di positivo alle casse dello Stato, tornerebbero come sempre di danno ai fini pubblici e non potrebbero che essere deplorate dai governanti e dai cittadini.

A richiesta dei rappresentanti sindacali, il Ministro Andreotti ha precisato che i miglioramenti da lui annunciati saranno estesi al personale in quiescenza e al personale dipendente da enti pubblici e parastatali, secondo le vigenti disposizioni di legge.

Al termine del colloquio con il Ministro del Tesoro, i rappresentanti sindacali hanno fatto alcune dichiarazioni alla stampa.

Il segretario generale della Cisl on. Storti ha detto: «Non è facile esprimere un giudizio definitivo sulle dichiarazioni del Ministro. La Cisl può considerare positivamente il fatto che le richieste delle quote aggiuntive di famiglia e di un sistema per l'adattamento delle retribuzioni al costo della vita siano in linea di principio accolte. Naturalmente ciò non è sufficiente per far dichiarare la Cisl soddisfatta, poichè non si conosce nè la misura del miglioramento delle quote aggiuntive di famiglia, nè il funzionamento del congegno che sarà adottato per l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita. Possiamo anche considerare positivo il fatto che i miglioramenti che verranno concessi ai dipendenti in servizio saranno estesi ai pensionati, mentre per altre richieste, come per esempio quella che concerne gli scatti, il Ministro non si è impegnato. La Cisl si riserva di domandare il parere delle proprie organizzazioni in merito alle dichiarazioni del Ministro. E' intanto previsto un nuovo incontro tra le rappresentanze sindacali e il Ministro dopo il prossimo Consiglio dei Ministri».

A sua volta in segretario generale aggiunto della Cgil, on. Santi, ha dichiarato: «Le comunicazioni del Ministro sono molto deludenti. Nella sostanza il Ministro ha riconosciuto che vi è un punto comune fra sindacati e Governo, circa la necessità di adeguare le quote di famiglia. Abbiamo poi preso atto dell'adesione del Governo ad un congegno, nelle forme che saranno opportunamente studiate, che tenga conto dell'aumento che potrà verificarsi nel costo della vita. Si ignora però se questo congegno dovrà estendersi a tutta la retribuzione o soltanto alla parte rappresentata dalle quote di famiglia. Per quanto riguarda la richiesta di aumento del 10 per cento delle retribuzioni per integrare la capacità di acquisto delle retribuzioni stesse che è stata diminuita per effetto dell'aumentato costo della vita, il Ministro ha dichiarato che non vede la possibilità che essa possa essere accolta. Circa gli scatti e la sistemazione a ruolo del personale non di ruolo, il Ministro ha detto che si tratta di problemi che sono allo studio. L'atteggiamento della Cigl — ha concluso lo on. Santi — sarà deciso dagli organi dirigenti delle categorie del pubblico impiego. Ritengo tuttavia che vi sia un divario profondo tra le nostre richieste e le disposizioni del Governo».

Il dott. Corti, rappresentante della UIL, ha dichiarato: «Consideriamo il colloquio come interlocutorio, in quanto il Ministro non ha precisato i termini della questione e le cifre, limitandosi ad accennare alla buona intenzione di affrontare i problemi relativi alle quote di famiglia e all'adeguamento delle retribuzioni. Consideriamo quello che ha detto il Ministro una prova di buona volontà del tutto inadeguata, però, ai diritti e alle esigenze della categoria».

Il dott. Salvati, della CISAL, ha detto: «Consideriamo inadeguate le dichiarazioni del Ministro anche se dobbiamo prendere atto della buona sua predisposizione verso i problemi che assillano i pubblici dipendenti».

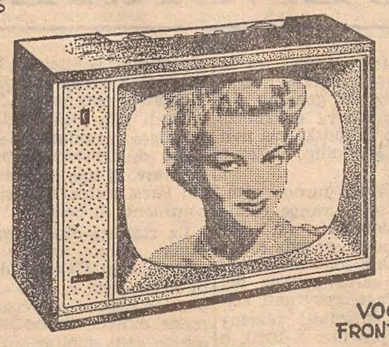
Il dott. Passacantilli, della CISNAL, ha dichiarato: «Se dobbiamo considerare i timori piuttosto diffusi per un atteggiamento negativo del Governo, possiamo considerare le comunicazioni del Ministro come un atto di buona volontà».

Il rappresentante della Dirstat, D'Andrea, ha dichiarato: «La Dirstat sottolinea la particolare sensibilità del Ministro Andreotti nei problemi riguardanti la pubblica amministrazione e i suoi dipendenti, il che lascia bene sperare nei provvedimenti definitivi che il Governo adotterà».

Per la giornata di lunedì, 24 novembre, sono previste riunioni separate dei settori del pubblico impiego della CISL e della CGIL. In tali riunioni i dirigenti delle varie categorie preciseranno il loro punto di vista in ordine alle comunicazioni fatte questa sera dal Ministro Andreotti ai segretari confederali, e quindi fisseranno gli sviluppi dell'azione sindacale.

Dal canto suo la UIL, subito dopo il colloquio con il Ministro Andreotti, ha tenuto una riunione di tutti i segretari delle Federazioni del settore del pubblico impiego. Il segretario confederale Corti ha riferito circa le dichiarazioni rese dal Ministro. I segretari delle categorie interessate — è detto in un comunicato — hanno espresso la loro insoddisfazione per l'attuale posizione assunta dal Ministro del Tesoro circa le richieste avanzate dai Sindacati, ritenendo che, qualora non dovessero intervenire fatti nuovi, difficilmente le categorie potrebbero evitare di dover ricorrere all'azione sindacale. Hanno quindi deciso di convocare d'urgenza gli organi direttivi delle rispettive organizzazioni.

ATLANTIC presenta: Perfecta TV



VOCE FRONTALE
CIRCUITI STAMPATI
MOBILE DI LEGNO PREGIATO
PROFONDO SOLO cm 35,4

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO PHILCO NEL MONDO!

ATLANTIC

TV da 21" 110°

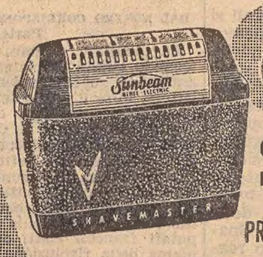
"Nel minor spazio la migliore qualità". Ecco Vi i nuovi TV ATLANTIC da 21" con tubo corto a 110°. Vetro di protezione fumè. Adattabili per ricezione UHF. Fra i più eleganti TV del mondo Voi potrete scegliere il Vostro ATLANTIC da 21" a sole L. 215000

Agenzia per la Venezia Giulia e Servizio assistenza tecnica Rag. A. MAGRI
Via S. Francesco n. 14 - Trieste - Tel. 61339

COMUNICATO

Gli abbonati alla televisione stanno per raggiungere il milione. Per celebrare questo importante avvenimento la ATLANTIC rimborsa il prezzo pagato per il loro apparecchio TV a tutti i possessori di un televisore ATLANTIC o PHILCO il cui numero d'ordine d'abbonamento, secondo gli elenchi ufficiali, sarà compreso negli ultimi 100 abbonamenti sino al milionesimo incluso, e abbiano regolarmente notificato l'acquisto per mezzo dell'apposita cartolina di garanzia alla ATLANTIC ELECTRIC, via Lovanio 3, Milano.

IL NUOVO Sunbeam BLADE ELECTRIC-SHAVEMASTER
il rasoio elettrico ad alta velocità



6 volte più veloce di un normale rasoio elettrico
PREZZO RIBASSATO
Concessionario esclusivo nord Italia: PAOLO ROMANO - MILANO - VIA VENINI 23 - TELEF. 25-24-23 - 24-08-97

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

TUTTA LA MERAVIGLIOSA GAMMA DEI TELEVISORI
PHILCO-ATLANTIC
IN VENDITA A CONDIZIONI VANTAGIOSISSIME
presso
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

L'OTTOCENTO E IL MALCOSTUME

GIACCHE' per ogni caso, anche per il meno propizio, esiste una causa effettiva, e quindi una spiegazione, non usciremo, credo, dal seminato, se rifletteremo su certi fatti, detti di malcostume, che non sono propriamente di questi giorni, anche se in questi giorni stanno assumendo espressioni clamorose; e vi rifletteremo, per l'appunto, per renderci conto di una situazione, per tentare di capire come si è determinata e, magari, per cercarvi un qualche rimedio.

E' un pezzo, si diceva, che questa brutta solfa dura: con una progressione veramente allarmante, che va dalle male parole o espressioni triviali usate anche da ragazze della (e nella) cosiddetta buona società, ai gesti scurrili, alle abitudini troppo disinvolte, ai sentimenti e alle idee per cui non è facile trovare corrispondenti (e insolenti) aggettivi...

Tanto tuonò che piovve — forse qualcuno osserverà; oppure, soffia soffia, e il pallone scoppia. Non esageriamo: finora niente gran pioggia e niente esplosione fragorosa. Incidentini: non è escluso che, dai e dai, si avrà il fracasso. E un fracasso, si sa, non è comodo: può, fra l'altro, distruggere tutto, il cattivo e anche il buono.

Allo stato dei fatti, ci troviamo in una fase di «avvisaglia», non irreparabile, che ci permette la riflessione di carattere storico, la ricerca della causa, cui si accennava dianzi.

Se avessimo voglia di celiare, sosterremmo che, di tutto questo putiferio, di questo malcostume imperversante, la colpa è dell'Ottocento.

Dell'Ottocento!? Ma se l'Ottocento, documenti (e, per i più anziani, ricordi) alla mano, costituisce esempio tipico, modello di perfezione morale, di educazione, di buon costume eccetera, sulla più rigorosa linea etica!

Eh, sì, appunto per questo: perchè è stato troppo ordinato, troppo costumato, troppo — per quanto è umanamente possibile — perfetto.

Troppo troppo troppo! e il troppo storpia. Ha storpiato tanto, nel nostro caso, che si è arrivati, contro ogni proposito e ogni buona intenzione, a essere stufi di tanta educazione, di tanta perfezione. Perchè? Perchè una costumanza con tanto rigore insegnata, o addirittura imposta, portava, spesso, a una mortificazione di qualità o impulsi originari: insomma, qualche volta, menava dritto alla falsità o alla ipocrisia.

Talune forme che passano per «convenzionali», ne sono appunto la manifestazione o il risultato.

La retorica — retorica di parole di atti — è anch'essa un frutto di quegli orientamenti e di quelle abitudini.

I più anziani, dicevo, hanno ricordi diretti; i meno anziani possono facilmente documentarsi, leggendo romanzi e novelle dell'Ottocento.

Tralasciamo le opere d'arte, che hanno meno il carattere di documento, e badiamo alle opere minori che prendono valore soprattutto da questa qualifica: nella letteratura ottocentesca di tale tipo, spesso oggi illeggibile o insopportabile per le smanerie e l'artificio, viene espressa una società non solo pervasa ma corrosa dalla retorica, e nello stesso tempo ossessionata dal desiderio di liberarsene e di fare un po' il proprio comodo, secondo la propria testa e i propri sentimenti.

Pensiamo a tutto quell'amore di cui si è fatto spreco nelle narrazioni dell'Ottocento: e che implica la consapevolezza di un'enorme forza compressa, che non si vede il momento di far saltare in aria.

Potrei continuare con gli esempi e con gli inviti a meditare su taluni casi. Aggiungerò che le guerre e la politica hanno compiuto l'opera: con esaltazioni e montature che, alla conclusione dei fatti, si sono rivelate non solo sproporzionate, ma addirittura uno schermo per delle intenzioni o interessi di discutibile nobiltà.

Si è finito col non credere più a nulla: col negare che anche quattro più quattro fanno otto.

Da questa insofferenza che ha portato alla negazione dell'evidenza anche più indiscutibile è nata la situazione attuale, che fa tremar le vene e i polsi (e Dio voglia che ci si fermi qui!).

Si è cominciato ad andar contro il cosiddetto parlare in punta di forchetta; contro il cosiddetto vestire in punto e virgola; contro i compassati rapporti sentimentali; contro le pulitissime costumanze e ci si è ridotti al punto in cui siamo. Evviva.

* * *

Insomma la causa (una causa effettiva) di questo sfacelo morale c'è: e noi abbiamo trovato la pezza d'oppoggio. Ma siamo ancora più chiari; e cerchiamo rapidamente di approfondirla.

L'Ottocento è stato tutt'altro che il *secolo stupido:* ha rappresentato il punto d'arrivo, la espressione massima, il fulgore di una civiltà.

Mettiamocelo bene in mente; ma consideriamo anche che *cosa bella e mortal passa e non dura.* Anche le civiltà, come ogni altra espressione di questo mondo, sono soggette a morte: cominciano balbettanti bambine, si sviluppano, maturano, e poi, quando hanno raggiunto il meglio, decadono e finiscono come tutti gli organismi umani, del resto. La civiltà dell'Ottocento, dal grande splendore, finisce, come sanno anche le pietre, con la prima guerra mondiale. S'inizia un nuovo ciclo che dovrebbe essere (ed è) contrassegnato da uno spaventoso progresso. Ma come è possibile annoverare un progresso di tali proporzioni agli inizi di un nuovo organismo, quando muove i primi passi? Quando mai si è sentito che i ragazzini sono dotati delle esperienze più avanzate e più complesse? Eppure esiste: nel nostro caso esiste che dei ragazzini siano, per un esempio, forniti di rivoltelle (e di cannoni). Ve li figurate, voi, questi strumenti nelle mani dei ragazzini?

Ecco, la civiltà bambina, seguita a quella dell'Ottocento, si è trovata con in mano degli immensi strumenti scientifici, tali da poter distruggere, qualora se ne avesse la voglia, l'intero genere umano; ma con una mentalità, con una cultura, con un'esperienza morale o spirituale infinitamente lontana da quella potenza tecnica o scientifica. Ecco il guaio! Si è instaurata, soprattutto, la voglia di adoperare queste armi (se no — si pensa — a che scopo le avrebbero inventate?) ma anche di distruggere quelle influenze ottocentesche che si risolverebbero nel più grave impedimento per usare tali armi, per menare la nuova vita.

Siamo ancora più chiari. Si va contro gli insegnamenti dell'Ottocento non solo per insofferenza a quel tanto di retorico, che essi avevano assunto, ma perchè costituiscono (o costituirebbero, se fossero seguiti) i più pericolosi impedimenti alla realizzazione di certi scopi cui si è avviati in seguito alle ricerche o scoperte moderne.

Un esempio. Come si fa a seguire la prudente costumanza dell'Ottocento, quell'equilibrio, quella assennatezza, in un momento in cui si parla — ma sul serio, si parla — di andare nella luna?

Insomma, è un guaio grosso.

* * *

Ma il guaio più grosso, o il dramma, o la tragedia è per coloro che non sono nè troppo giovani nè troppo vecchi; che stanno a cavallo fra due stili o costumi o civiltà; e hanno assistito ai fulgori, sia pure estremi, di una grande epoca e poi si son ritrovati con una vita sociale che comincia quasi dall'abc. Questa è gente che ha ancora energia e volontà e dovere di stare utilmente nella società, di lavorare.

La loro condizione è pressappoco quella di chi è nato sul velluto e tutt'a un tratto, senza alcuna colpa, si ritrova sulla paglia. Paglia potrebbe metaforicamente anche essere il malcostume che oggi sta imbrattando ogni cosa. Su di esso molto si sta scrivendo; ma credo che pochi abbiano un pensiero per la tragedia di coloro cui ho accennato.

Luigi M. Personè

Resti di una chiatta romana scoperti a Fiumicino

Roma, 22

Un comunicato della Sovrintendenza alle antichità di Roma informa che nei lavori in corso per l'aeroporto internazionale di Fiumicino si stanno rinvenendo resti di una grande imbarcazione romana lunga circa 15 metri, affondata nello antico porto di Claudio, ora completamente interrato.

Si sta procedendo a consolidare le parti meno danneggiate della chiglia, ora riapparsa con tutte le sue coordinate.

Il Sovrintendente prof. Jacopi pensa che si tratti di una di quelle chiatte dette «cauticarie» che facevano servizio sul fiume, trasportando le merci a Roma.

Si diffonde a Roma l'«hula hoop»

Roma, 22

La mania dell'«hula hoop» ha fatto presa anche sui cittadini romani. Il «ballo con il cerchio», ormai di moda in tutto il mondo, tanto che il miliardario Nelson Rockefeller non ha sdegnato di esibirsi in pubblico per attirarsi simpatie nella lotta contro Averell Harriman, per la conquista del governatorato dello Stato di New York, è anche a Roma l'argomento del giorno.

Nei più rinomati negozi di rivendita infatti numerosi sono stati, fra ieri ed oggi, gli acquirenti di cerchi e di dischi di «hula hoop». In un negozio del centro risulta che migliaia e migliaia di dischi sono «andati a ruba» ad opera principalmente di giovani. Per le vie della città si sono viste soprattutto donne ostentare i larghi cerchi di plastica e gomma, variopinti. L'avvenire è indubbiamente dell'«hula hoop». Inizia l'era di una nuova forma di idiozia collettiva, dopo lo «jo-jo», che fece andare in smanie la gioventù dell'altro dopoguerra. L'«hula hoop» ha un solo lato positivo: quello di far perdere un po' di grasso alle signore.

Violente dimostrazioni anticomuniste si sono svolte davanti l'Ambasciata indonesiana a Manila dove si è rifugiato uno dei leaders delle bande comuniste che infestano le Filippine

UNA INIZIATIVA FELICEMENTE REALIZZATA

La storia del cinema in un museo torinese

Dagli esordi del muto alle ambizioni dei nostri giorni
Spettacoli retrospettivi - Documenti di elevato interesse

Torino, novembre

In sedici sale di Palazzo Chiablese, a Torino, è nato il 27 settembre il primo Museo italiano del cinema. D'altra parte si tratta di un'istituzione, nella sua specifica destinazione, unica al mondo; se si pensa che gli altri musei — come quello di Parigi e di Praga, o quello americano di Rochester — figurano in sostanza come «sezioni» di istituti maggiori. Dunque, un primato italiano, il nuovo Museo del cinema di Torino; che testimonia di una lunga trafila, di una appassionata dedizione da riferire a Maria Adriana Prolo, la quale già prima della guerra si dette a raccogliere a titolo assolutamente privato, cimeli, apparecchi rari del cinema, ogni documento insomma concernente la vita ancora breve, relativamente, dell'arte del secolo, eppure già tanto intensamente vissuta e quasi volta a divorar se stessa. E l'iniziativa di questo museo torinese è appunto da far risalire all'azione della professoressa Prolo, la quale oggi di pieno diritto fa parte della direzione del museo.

Parlare di «musei» evoca immagini stantie e polverose, la mummificazione di emblemi ormai irrimediabilmente sottratti al flusso quotidiano delle cose e degli interessi. Ma immagini consimili, per il caso del Museo del cinema, sono fuori luogo. Qui domina l'arte ultima arrivata, la cenerentola che deve ancora, stando ai più rigidi censori, guadagnarsi un posto fra le consorelle ormai codificate dalla tradizione e dalle teorie estetiche; qui a Torino, nelle belle sale di Palazzo Chiablese, i cimeli cinematografici palpitano tuttora di qualcosa di straordinariamente vivo e vitale: e sarà perchè, per le strade bellissime della ariosa città piemontese, i manifesti del cinema richiamano con prepotenza, ad una prassi, ad un'abitudine, che è entrata nella vita di ciascuno di noi, ne accompagna i sogni che sono ancora possibili nell'era atomica.

Confrontare, ad esempio, l'ultimo manifesto di Brigitte Bardot o della Loren, con le macchine dall'apparenza antidiluviana, amorosamente esposte nelle vetrine di Palazzo Chiablese, dà sul momento l'impressione di trasferirsi su due pianeti diversi. Poi si fa l'occhio, si fa soprattutto il gusto e lo interesse, ai cimeli torinesi; e si arriva quasi senza fatica a riconoscere, ad esempio, nelle lanterne magiche settecentesche, di fattura veneziana, le prime progenitrici e neppure le meno degeneri delle più rivoluzionarie macchine dei nostri tempi, di cui il proiettore dei fratelli Lumière — che nel museo torinese ha naturalmente il posto d'onore — risulta l'antenato più qualificato, come ognuno sa. Il cinema si basa sulla «fotografia»: ebbene il museo di Palazzo Chiablese ha dedicato a questo settore tutta una parabola assai ben congegnata nella sua folgorante evoluzione. Ma si stia ben attenti, qui, a non trascurare un documento preziosissimo: l'apparecchio Molteni, che vanta ben sessanta anni di vita.

Tappe fondamentali

Ma tutte le fasi del cinema, dagli inizi così puri del «muto» alle ambizioni di questi giorni, che non accennano a sedarsi, impegnate nei ritrovati ottici e meccanici di sempre più violenta presa del vero; tutte queste fasi, di cui il «parlato» e il «colore» sono state tappe fondamentali (anche se non sempre esteticamente corrette), qui a Torino hanno una documentazione sufficiente, in certi settori essenziale. E neppure sono dimenticati i popolarissimi «disegni animati», questo mondo tutto particolare, e così affidato alla fantasia, dello spettacolo cinematografico.

Ovviamente sostituirsi con la penna all'evidenza dell'occhio, significa una volta di più — volendo parlare del Museo torinese del cinema — costringere il lettore ad un'operazione, anzi ad un ingrato sforzo di immaginazione. Le sale di Palazzo Chiablese sono fatte apposta per chiamare il visitatore senza eccezione; e avvincerlo. Ripercorrerà la storia del cinema, attraverso documenti che chiamar da museo non è proprio opportuno: qui si ripiloga un fenomeno, un'arte, che è entrata nella vita d'ognuno e che ha ancora la potenza di rievocare immediatamente gli anni della giovinezza; arte e spettacolo ancora tanto giovanile e ricco di fermenti, qual è. Il Museo del cinema di Palazzo Chiablese ha tenuto conto, di ciò. Ed ecco infatti che alle sale da esposizione si affiancano la fototeca, la biblioteca e — oltre quelle più dichiaratamente amministrative, della direzione e dell'archivio — le sale del laboratorio e soprattutto quella di *proiezione.*

Scelta significativa

Alla sala di proiezione, l'incarico di fare del Museo del cinema di Torino un organismo vivo e vitalmente connesso all'esistenza di un'espressione artistica ancora tanto impegnata con i nostri costumi e le nostre aspirazioni. La sala di proiezione di Palazzo Chiablese è capace di 120 posti ed in essa si alterneranno in continuazione veri e propri spettacoli, segnatamente volti alla documentazione visiva della storia del cinema. E già il primo di questi spettacoli, inaugurato di recente, appare significativo degli orientamenti del museo torinese: si è proiettata una *Antologia del cinema muto italiano* che, come ha ben detto Mario Gromo (uno dei dirigenti del museo torinese, ed esimio studioso di cinema), ha offerto agli spettatori vent'anni di cinema in due ore: e presentando una fase del nostro cinema tra le più ricche di interesse culturale e artistico, quanto meno nota alle masse. Acquistando il biglietto d'ingresso al museo, il visitatore ha accesso alla sala di proiezione: passa così dalla vista dei cimeli alla pratica esemplificazione; e senza accusar affatto un istante di tedio, che è la caratteristica inconfondibile del museo torinese.

Dai documenti dei secoli XVII e XVIII alle «ombre cinesi» e ai «pantoscopi», alle lanterne magiche, al settore fotografico e a quello dei pionieri del cinema, ecco le sale dedicate agli ultimi ritrovati della tecnica cinematografica, alle cineteche e ai circoli del cinema. La parabola è ampia e affascinante. Si è faticato e trepidato, per arrivare a dar vita a questo museo: ovviamente ancor oggi le lacune sono molte, le difficoltà di ogni genere si accumulano, il museo torinese del cinema ha tuttora bisogno di aiuti, di riconoscimenti, di tangibili attestati di stima e d'affetto. Pure non si può tacere che il primo, più importante passo è compiuto; e che la data del 27 settembre 1958 rimarrà memorabile negli studi cinematografici non solo italiani. E consola rilevare che sede del primo vero e proprio «Museo del cinema» sia quella Torino, che agli albori dell'arte cinematografica, in Italia, era all'avanguardia. E' una specie di riconoscimento storico, di nemesi artistica, a petto delle odierne velleità accentratrici del cinema italiano. Ma è soprattutto il giusto premio a chi ha di propria iniziativa e con propri mezzi prima ideato, appassionatamente, e poi realizzato — con l'aiuto di enti ufficiali — un museo, che è un atto di vita.

Antonio Manfredi

IN NORVEGIA SI BEVE PER TANTE RAGIONI MA SPECIE PER LA NOIA

Cercano nell'alcool l'evasione da un'esistenza troppo monotona

Assicurato un lavoro a tutti ma non si sa come riempire i tristi pomeriggi d'inverno
Quando esplode con allucinante violenza la saga degli ubriachi - I convegni sotto i tigli

DAL NOSTRO INVIATO

Oslo, novembre

Il «Paviljongen» è un locale «self-service» (servirsi da sè) in Amundsensgate. Vi si possono scegliere in libertà i piatti per l'«aftensmat» delle 17, bere del Frascati che ha conservato qualcosa delle sue virtù native e incontrare degli italiani: tre ragioni più che sufficienti perchè varcassi la soglia di quella specie di sala d'aspetto circolare, luccicante di cromi e inondata da una luce verde di acquario. Era già stata gran ventura l'aver evitato, per una volta, le tartine che sapevano di olio di balena e lo spezzatino in salsa dolce; adesso ero in attesa di dividere una bottiglia di Frascati coi nuovi amici italiani.

Esperienze di italiani

Paolo P. appariva il capo naturale della piccola comunità di connazionali che fa capo al «Paviljongen». Palermitano, figlio di un professore in belle lettere, un tempo studente, era finito a Oslo, dove faceva il ragazzo d'albergo, dopo aver girovagato in Granbretagna e in Isvezia. Da questo vagabondare per ragioni non chiare, gli era venuta una specie di stanchezza che a tratti, quando lo sguardo gli si velava e il capo si piegava verso la spalla, lo faceva apparire vecchio o sofferente. Un abito fuori stagione di «gabardine», una piega amara agli angoli della bocca, un incisivo spezzato: sul conto di questo svagato «globe trotter» si potevano immaginare le storie più strane. Altri giovani meridionali — svelti «ragazzi di vita», ma intristiti per la mancanza del sole e della chitarra — venivano al tavolo dello studente a chiedere consigli. Chi intendeva comprare una «Norton» d'occasione ma temeva di essere imbrogliato, chi cercava venti corone da dare alla vecchia che lo teneva a pensione, chi s'informava per spedire un vaglia alla madre malata. Un po' infastidito, lo studente elargiva i suoi pareri, e i ragazzi tornavano contenti ai loro piatti di merluzzo. Allora egli poteva riprendere il suo discorso sulle cose della Norvegia, quasi un monologo legato col filo segreto delle sue avventure di giramondo.

— Qui è diverso; qui le raccomandazioni sono inutili. Ti presenti domandi se c'è del lavoro per te. Se sei in gamba, nove volte su dieci ti assumono su due piedi.

I ragazzi meridionali stanno a sentire a bocca aperta. Mario G. — un gigantesco terrazziere di Udine dal naso di pugile, vestito a festa e profumato di lavanda — smette di masticare e dice: «Giusto. Qui sei rispettato; qui il padrone ti chiama «herr», signore. Qui posso dare del tu al mio ingegnere. In Italia no».

Il tono soddisfatto del terrazziere, in qualche modo simile all'ingordigia con cui prima masticava, produce però l'effetto di irritare lo studente: «Bravo furbo. Non hai capito che il tuo ingegnere è uno zucchero perchè non saprebbe dove trovarlo, un altro terrazziere?».

Ma il gigante non risponde. E' troppo occupato a masticare. E' troppo soddisfatto: ha un lavoro; dopo le tre del pomeriggio può vestirsi della festa e, se vuole, inondarsi di lavanda. Le cose, per lui, vanno bene.

Lo studente, invece, si fa aspro, tagliente: «Chi si contenta gode. Tu sei contento, no?». E siccome il terrazziere, sempre masticando, annuisce: «E di che sei contento? Delle ragazze fredde come il ghiaccio, che fanno lo «skål» (il brindisi), guardandoti negli occhi, e tu le credi innamorate e invece hanno soltanto voglia di bere? Delle studentesse bionde, che ti fermano in strada per chiederti una sigaretta? Vuoi trovarti la compagnia di una ragazza? Prendi cinque corone, le infili in una macchina automatica, premi il bottone e salta fuori un paio di calze di «nylon». Ecco fatto per avere la compagnia di una ragazza. Ma non cercare altro, non cercare di più. Se hai voglia di scaldarti un po', piuttosto fa come loro: vieni qui, e bevi. Guardali: è venerdì, hanno preso la paga, hanno un solo desiderio, ubriacarsi. Le donne a casa, a lucidare l'argenteria e a preparare budini alla fragola. I figli a correre in strada, fino all'ora di andare a letto. E loro qui, soli, a riempirsi di birra».

Diceva, nel suo improvviso disprezzo, cose ingiuste e crudeli verso il Paese in cui si trovava. Eppure, quel discorso che adesso cercava il tono dell'invettiva mi aiutava a capire la Norvegia e i norvegesi: era la misura della distanza che ancora ci separa, la confessione di un amore difficile. Sentivo che nel disprezzo dello studente c'era anche la tristezza di chi avrebbe voluto rivedere il sole, il mare, Palermo bianca di luce: e lo lasciavo dire.

Il terrazziere, intanto, si era alzato. Capimmo perchè si era inondato di lavanda, perchè aveva il cuore contento. Una giovane donna bionda entrava al «Paviljongen», gli veniva incontro sorridente, lo salutava col «refrain» della canzone che adesso, a Oslo, distingue tutti gli italiani: «Ciau, Turin». Si allontanarono.

Ormai la sala del «Paviljongen» era gremita. C'era un brusio compatto, cortine di fumo salivano al soffitto. Le cameriere in grembiule blu e crestina rossa servivano birra e liquori. Al posto degli operai e degli impiegati venuti per lo «aftensmat» adesso c'erano donne bionde un po' troppo dipinte, reclute della Guarnigione Sud, ragazzi dai capelli lunghi con giubbe di pelle e uomini vestiti con tetri abiti neri. Quando una ragazza alta, flessuosa e naturalmente bionda entrò accompagnata da un bulletto con un grosso sigaro in bocca, fra gli apprendisti «teddy boys» ci fu qualche fischio: ci fu un tentativo di battimani quando un bicchiere andò in frantumi sul pavimento.

Lievitava un'allegria malata, isterica, l'allegria dei nordici quando hanno bevuto. Le cameriere riempivano svelte i boccali, la birra mescolata al cognac aveva riflessi di rame. Nel mare di teste bionde si poteva vedere una piccola donna dai capelli neri che, munita di un cesto, vendeva sigarette. La piccola Carmen del «Paviljongen» camminava fra i tavoli come una sonnambula; per avere le sigarette bisognava fermarla per il braccio. Ogni tanto uno si alzava; barcollando raggiungeva l'uscita. Allora il portiere, impettito nella divisa gallonata, era lesto a spingerlo sulla strada buia e a richiudere la porta a vetri.

«Guardi quella» disse Paolo P. Vidi una donna ancor giovane, un'impiegata, all'aspetto, seduta a un tavolo d'angolo davanti a un bicchierino di liquore verde. Era sola, portava un «tailleur» color senape che aveva qualche pretesa di eleganza e un cappellino più scuro con veletta. Le mani bianche e sottili, premevano le tempie, e bastava questo per comprendere che un dolore nascosto tormentava la donna. Ma era difficile avvertire un senso di pena; il cappellino le era sceso, nei movimenti scomposti delle mani, un po' di traverso, e metteva nella scena una nota umoristica.

«Ha visto? Oggi ha preso la paga e adesso si ubriaca. Come un facchino. Sa perchè? Perchè si sente sola, perchè ha paura».

Poteva essere questo: paura delle lunghe notti di autunno con la nebbia per le strade, nei giardini, sul mare. I sindacati hanno dato un lavoro a tutti, ma non hanno ancora insegnato come si possono riempire le ore vuote, dalle tre del pomeriggio in poi. E' il dramma del tempo libero in un Paese dove il «selv beherskelse», il dominio di sè, fa schermo ai sentimenti e rende improbabili le amicizie; dove la famiglia è sempre meno un nucleo di difesa perchè i figli crescono al di fuori di essa, perchè è venuto a mancare il vincolo del bisogno, perchè il divorzio va distruggendola; dove la morale luterana è sempre all'erta per impedire l'evasione anche più innocente. Nei mesi d'autunno e d'inverno, dopo le quattro del pomeriggio, Oslo e la Norvegia sono uccisi dalla noia.

Ma l'impulso a cercare un conforto nell'alcool nasce soltanto da questo vuoto e da questa paura? Non è anche il rimpianto, per gli uomini venuti dai fiordi dell'Ovest, dei rischi e delle avventure sul mare? Non è, per altri uomini, la nostalgia dei campi e delle foreste dell'Est, quella nostalgia che il sabato e la domenica li spinge fuori dalla città, a rotolarsi sull'erba o sulla neve di Holmenkollen?

Sperduti in città

Per i marinai e i contadini venuti a Oslo da ogni parte della Norvegia l'incontro con la città, la vita di fabbrica, il contatto con la macchina sono esperienze troppo recenti. I boschi e i fiordi sono rimasti la loro vera patria. In città si sentono sperduti, come in esilio: si ubriacano anche per questo. E bevono finalmente per spirito di contraddizione, perchè è proibito. Noi non possiamo capire il gusto di bere all'alba, nascosti in un luogo di decenza, una bottiglia di birra, o di invitare un amico occasionale a trangugiare un sorso di grappa nell'ombra di un portone. Ma da noi non è vietato acquistare e bere, per tutta la mattina, bevande alcooliche, in Norvegia sì.

C'è un momento, durante la giornata, in cui la compostezza quasi anglosassone del norvegese può cedere all'impazienza, ed è a mezzogiorno, quando nei ristoranti comincia la somministrazione degli alcoolici. Per spegnere il desiderio dell'alcool, che nell'attesa è diventato bruciante, il bevitore mescola la «Pilsbier» bionda e schiumosa con l'acquavite di spirito di legno, o coi densi vini di Spagna. Così l'intemperanza trova un alimento nella attesa. Trascorrere una serata al caffè non è soltanto, come da noi, un passatempo abitudinario; è anche una sfida rivolta ai borghesi delle «Logge degli astemi», alle dame della «Croce azzurra» o del «Nastro bianco», ai propagandisti del «Kristely folk parti». Le «crociate della temperanza» hanno alimentato, per reazione, la disubbidienza.

Lagnanze inascoltate

Ed ecco: sono trascorse da poco le nove di sera, e già la saga degli ubriachi esplode con allucinante violenza. Le cameriere corrono a riempire i boccali; il portiere butta fuori nella notte gli uomini dallo sguardo inebetito. Le coppie si sono sfatte e ricomposte a capriccio; risate di donna gorgogliano sopra il brusìo compatto. Una ragazza vestita di rosso, quasi un'adolescente, lascia il compagno che ha reclinato il capo sul tavolino, vinto dall'alcool. Una recluta della Guarnigione Sud la guarda svanire oltre i vetri e stringe forte il bicchiere fino a mandarlo in frantumi. Poi, come pietrificato, guarda il sangue che esce dalla ferita. Nessuno applaude, nessuno inorridisce. Allora la recluta comincia a piangere, come un bambino. Anche la donna sola sta piangendo in silenzio, nel suo angolo.

Poi vengono qui, sotto i grandi tigli dello «Student Lund», il «Boschetto degli studenti». Recentemente la «Aftenposten» ha protestato contro la profanazione di questo luogo, che dovrebbe essere riservato alla gioventù e agli appassionati della banda musicale, e ha cominciato una nuova crociata ricordando che le vittime dell'alcool sono almeno diecimila all'anno, e costano alla società quasi cinque milioni di corone all'anno.

Le lagnanze del più diffuso quotidiano della Norvegia, però, non hanno cambiato le cose. Gli ubriachi continuano a trascorrere le notti sotto i tigli dello «Student Lund», ignorando i dormitori della «Croce azzurra» e le cliniche della «Supervision Home». «Che male facciamo? — dicono. — Dove diavolo dovremmo andare, visto che alle dieci di sera non si trova più un locale aperto?».

Sono convegni malinconici, ai quali sovraintende qualche agente molto discreto, completamente disarmato. I ragazzi dalle giubbe di pelle gettano bottiglie vuote nella fontana, le guardano galleggiare fra le ninfee. Seduti su una panchina, sbiancati dalla luce di un fanale, un uomo dall'aria distinta e un tipo tarchiato, forse venuto dalla tundra, si misurano a braccio di ferro. Più avanti un uomo piccolissimo, vestito di nero, si avvicina a una donna, le fa un inchino, abbaia come un licantropo, si allontana barcollando. La donna non si scompone, prosegue la squallida passeggiata negli angoli bui del parco. Ma gli ubriachi non la vedono, non odono il fruscìo delle foglie morte. Soli, chiusi nella tristezza cupa che è seguita alla breve allegria, tengono il capo basso, il cappello calato sugli occhi. Sciabolate di luce calano a tratti fra gli alberi, quando l'orologio luminoso collocato sul tetto del «Continental» ruota in direzione del parco. Allora anche la statua di Ibsen davanti al Teatro Nazionale si illumina sull'alto piedestallo di pietra. Corrucciato e gigantesco, ricoperto di una verde patina fosforescente, il grande ammonitore, il tremendo creatore degli «Spettri» fulmina gli ubriachi nascosti sotti tigli.

Ugo Ronfani

Il principe Carlo Gustavo di Svezia che ha di recente ultimato un corso di educazione fisica riceve uno speciale distintivo

Libri ricevuti

Michèle Perrein - *La sensitiva* - Longanesi - pp. 208 - L. 1.000. La sensitiva è Odile Charmet, una ragazza di vent'anni autrice di cinque lettere non spedite, nelle quali descrive la storia della sua educazione sentimentale e sessuale. Odile è una giovane borghese studentessa a Bordeaux e le vicende che essa narra in prima persona hanno per sfondo la vita delle università di provincia, animata da personaggi non più adolescenti e non ancora uomini, che vivono di volta in volta nel clan studentesco e all'interno delle proprie avventure sentimentali. Anche Odile appartiene a uno di questi gruppi ma in lei ha il sopravvento la vita burrascosa dei sentimenti estraniandola in una sua vicenda personale. Molto bella e intelligente Odile strappa i cuori di molti suoi compagni, ma essa ha la vocazione dell'amore assoluto e insostituibile, quello che nella fantasia dei tragediografi è incarnato da certi personaggi femminili, da Antigone a Ofelia, ai quali Odile ama spesso paragonarsi. Volendo vivere questo grande amore esclusivo che impone la regola di vita «una volta per tutte e per sempre» ella crede di poterlo scegliere liberamente. Ma la vita le insegna a sue spse che l'amore è più complicato e insofferente di imposizioni, di doni non richiesti. Josè, il bel giovane che Odile ha prescelto accettando di divenirne l'amante, sognando di consacrarsi a lui come all'unico uomo della sua vita, partendo per Parigi l'abbandona. Dolente e smarrita essa cede agli assalti di Vielmas che sotto le apparenze del giovane fortunato e irresistibile cova un'anima dolorosamente appassionata col gusto della tragedia e della posa istrionica. Vielmas l'ama troppo, esige il suo amore esclusivo quando essa è ancora smarrita sotto il colpo infertole dal primo abbandono. E quando decide di abbandonare Vielmas sottraendosi alla soggezione e schiavitù che le impone, egli tenta di spaventarla ricattandola con lo spauracchio del suicidio. Ma nel frattempo Josè è ritornato a lei affermando di amarla ancora e di volerla sposare. Per Odile il mito dell'amore unico non è ancora infranto: esita ma poi finisce per preferire il primo amante poichè è il primo uomo al quale si è data: «il dono di sè è più importante che lo amore». Vielmas inscena un finto suicidio ma per errore soccombe, mentre Josè si accorge di non poterla amare e l'abbandona per sempre. Dolorosamente sperduta vorrebbe rifugiarsi nell'amore tenero e ragionevole di un terzo innamorato ma ormai la sua esperienza sentimentale si è esaurita nel fallimento. Distrutto il suo mito dell'amore assoluto, oppressa dal peso di una morte che essa ha provocato, decide di non lasciarsi più sopraffare dai sentimenti e si getta nelle braccia di amanti occasionali e senza amore. La storia di Odile è quella della passione sconfitta e Michèle Perrein ce la racconta in uno stile nervoso, preciso che proietta una luce viva e veritiera sulla vita dei sentimenti della gioventù studentesca dei nostri giorni della quale altri si sono applicati a tradire il vero volto.

Perchè chiedete un Amaro?

Io chiedo un Ramazzotti*

Solo chiedendo un Ramazzotti* sarete sicuri di bere un liquore gradevolmente amaro, moderatamente alcoolico, aperitivo, digestivo, tonico e corroborante.

Dal 1815, Ramazzotti*, il primo amaro italiano nel tempo e nella qualità, è prodotto con una formula inimitabile, ormai convalidata da una esperienza ultrasecolare coronata da fama e successo mondiale.

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

PUBLIRAMAZZOTTI SPA - 68/9

CRONACA DELLA CITTA'

INAUGURATO CON SOLENNITÀ L'ANNO ACCADEMICO

Si rinnova l'impegno a consolidare le istituzioni della nostra Università

Una più consapevole preparazione alle professioni intellettuali rilevata dal Magnifico Rettore - Alto riconoscimento a tre docenti

Nella solenne cornice dell'Aula Magna, affollata di autorità, studenti e invitati, alla presenza del Magnifico Rettore e del Corpo accademico, ha avuto luogo ieri mattina l'inaugurazione dell'anno accademico 1958-59.

Nell'Aula Magna erano presenti fra le autorità il Vescovo mons. Santin, il Commissario generale del Governo, dott. Palamara, il Sindaco dott. Franzil, il Presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Gregoretti, il viceprefetto dott. Pasino, il Comandante del Presidio gen. Vismara, il Questore dott. Buttiglione, il Comandante del Porto col. Bollo, il dott. Frajese, direttore generale della Pubblica Istruzione, il prof. Tavella, Provveditore agli Studi, gli onorevoli Bologna e Vidali e numerose altre personalità, i Presidi delle varie Facoltà, rappresentanze di studenti di tutti gli Istituti superiori cittadini con le bandiere.

Nell'accingersi a consegnare le medaglie d'oro, il Magnifico Rettore ha ricordato i 31 anni di studio e di dedizione spesi dal prof. Giorgio Roletto a Trieste, al servizio dell'Università e della città; il valore dell'opera decennale del prof. Gian Luigi Coletti, svolta nell'indagine storica delle opere d'arte e la lunga dedizione agli studi e all'insegnamento dello scomparso prof. Ferdinando Pasini. Calorosi applausi hanno contrassegnato la consegna dei segni di riconoscimento, che per il compianto prof. Pasini è avvenuta nella mani della figlia.

Il prof. Origone ha poi reso omaggio alla memoria del Rettore Ambrosino «che l'Università considera morto nell'adempimento del dovere» e agli altri docenti, funzionari e collaboratori dell'Università scomparsi durante lo anno accademico 1957-1958: il prof. Gridelli, il libero docente mons. Marcon, il dott. Cavallaro e il bidello Scafa. Proseguendo la lettura della relazione il Magnifico Rettore ha rivolto un saluto al prof. Vitucci, trasferito a Perugia, al prof. Rabbeno, collocato a riposo e ai nuovi docenti d'Agostino e Franzitti.

Il numero totale degli iscritti alle Facoltà dell'Ateneo è stato nell'ultimo anno di 2.875 studenti, compresi quelli fuori corso, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 130 iscritti. Nelle immatricolazioni si è avuta in totale una diminuzione di 12 unità.

L'aumento proporzionale più forte è avvenuto nella Facoltà di scienze e precisamente per il corso di laurea in fisica, ma, nel complesso, dalle novità registrate non emergono, come ha avvertito il Rettore, indicazioni sull'orientamento dei nuovi alunni; se cioè, ha detto il prof. Origone, «finalmente s'incammini a diminuire il numero degli aspiranti ad un diploma di laurea, e se si faccia più chiara la coscienza di quelle che sono le reali necessità dello ambiente riguardo alle professioni intellettuali. Però si nota qualche segno di sempre maggior consapevolezza, anche critica, in buoni soggetti, circa la necessità di una preparazione realmente adeguata alle funzioni professionali».

Dopo aver enunciato il numero delle pubblicazioni e delle partecipazioni a congressi da parte di professori ed assistenti, il Rettore ha elencato gli studenti che hanno conseguito la laurea con lode ed i professori che hanno ottenuto la libera docenza. Sui problemi attuali dell'Università, il Magnifico Rettore si è soffermato a sottolinearne tre: quello dell'ordinamento, quello delle costruzioni e quello del finanziamento, che in certo senso possono ritenersi collegati. Per il primo punto gli impegni esistenti non consentono di fare programmi; quanto all'ordinamento, l'Università di Trieste ha il problema delle modificazioni allo Statuto, e specialmente quello delle nuove Facoltà di magistero e di farmacia. Le due Facoltà cominciano quest'anno il loro terzo corso; ma non è ancora giunta l'approvazione ministeriale allo Statuto che le prevede, pur essendo ormai vicino il momento in cui dovranno essere rilasciate le prime lauree. Lo stesso è da dirsi dei nuovi corsi di laurea in ingegneria elettrotecnica ed in ingegneria chimica.

A proposito delle costruzioni, il prof. Origone ha annunciato che sono state sciolte le riserve amministrative che avevano arrestato per due anni i lavori dei primi tre lotti delle opere di ampliamento dell'Università. Le opere murarie in corso saranno ultimate nella prossima estate, mentre gli impianti, compresa la nuova centrale termica, saranno completati solo entro il prossimo anno. Gli edifici in via di costruzione riguardano la Facoltà di ingegneria, quella di farmacia, la Casa dello studente e la mensa. E' previsto inoltre un quarto lotto di lavori, che corrisponde a circa un terzo del programma ed il cui completamento è strettamente necessario per l'integrazione dell'intera Università. Infine, per quanto concerne il finanziamento, il Rettore ha sottolineato la mancanza assoluta di fondi per la realizzazione del quarto lotto, per il quale occorreranno circa tre miliardi di lire.

Al termine della relazione il Rettore con commossa parola ha soggiunto: «Portato d'un tratto a questa carica, contemplo col più imbarazzato disagio l'atto di impazienza con cui i colleghi hanno manifestato una fiducia che va ben oltre i miei meriti. Forse per questo io, vedendo le cose secondo la mia misura, le trovo tutte troppo grandi, e, valutando i mezzi secondo le mie facoltà, li trovo tutti troppo deboli; forse per questo le mie parole sono state oscure ed anche amare. Certo si è per questo se la mia presentazione non è stata quale sarebbe convenuta ad un'Università così giovane, e pur già così travagliata e fiera come la nostra; non quale avrebbe meritato la città che oggi m'incontra qui dopo avermi dato tante prove di gentilezza e di benevolenza».

Un fervido applauso ha coronato l'appello del Rettore. A nome degli studenti il tribuno Scheri ha poi ricordato ancora la dedizione a favore dell'Università dello scomparso prof. Ambrosino;

Dichiarato quindi aperto l'anno accademico 1958-59, il Rettore ha dato la parola al prof. Nemi d'Agostino, straordinario di lingua e letteratura inglese nella Facoltà di lettere e filosofia, il quale ha svolto una dotta e avvincente prolusione su «Shakespeare e il Rinascimento».

La premiazione alla «Dante» di insegnanti benemeriti

In una cornice di particolare solennità ha avuto luogo ieri sera nell'Aula magna del Liceo «Dante», promossa dalla Società nazionale «Dante Alighieri», la celebrazione della premiazione di ventuno benemeriti insegnanti triestini, applauditi dalle massime autorità cittadine, tra le quali il Vescovo mons. Santin, e da un foltissimo pubblico. La consegna delle medaglie d'oro si è inserita nel programma della manifestazione, avvalorata dalla conferenza «La matematica alla luce della storia», con la quale l'illustre prof. Attilio Frajese, direttore generale dell'Istruzione elementare venuto da Roma, ha intrattenuto l'uditorio in un'atmosfera di calda immediata simpatia. Particolarmente commovente è stata la consegna della medaglia d'oro alla memoria dell'indimenticabile maestro Piero de Jurco.

Non a caso questi due avvenimenti si sono associati, perchè l'argomento trattato dal conferenziere si inserisce nell'ampio quadro delle didattiche delle varie materie d'insegnamento, di cui la matematica costituisce quasi l'architettura.

Nella celebrazione si è innestato anche il conferimento di un ambito riconoscimento a sedici alunni di scuola media, distintisi nella lingua italiana, tra i quali Daniela Ambrosino, figlia del compianto Magnifico Rettore.

Una borsa di studio intitolata alla Vittoria

Si è riunito ieri nel palazzo del Municipio, sotto la presidenza del dott. Mattucci, il Comitato per le celebrazioni del 40.o anniversario della Vittoria. Dopo aver preso atto del consuntivo delle attività svolte dal Comitato, è stato concordato lo schema per l'assegnazione della borsa di studio costituita con i contributi che gli Enti pubblici, economici, associazioni e privati cittadini hanno voluto erogare affinchè la celebrazione della storica data venisse ricordata nel tempo, con un'opera di bene.

Il Comitato ha deciso che alla borsa di studio — che sarà costituita con gli interessi che annualmente matureranno dal capitale di lire 2.234.945 investito in titoli dello Stato od in obbligazioni garantite dallo Stato — potranno concorrere gli studenti di Trieste, maturati dai licei, che avendo superato gli esami di ammissione ad una delle tre Accademie militari, intendano avviarsi alla carriera militare. L'assegnazione di questo premio, che sarà intitolato alla Vittoria del 1918, sarà fatta nel mese di novembre di ogni anno.

LE ORE DELLA CITTA'

Donatella

Nella famiglia di Gabriella e Aurelio Pross è sbocciato un fiore dallo spendido nome di Donatella. E' una graziosa bimba, nata nel giorno dedicato alla Madonna della Salute, venuta a portare una infinita felicità ai suoi genitori. Agli auguri rituali per la neonata aggiungiamo le felicitazioni alla mammà, vicesoprintendente alle Belle Arti, e al padre, apprezzato funzionario di un istituto bancario.

La Fiera delle stilografiche

avrà inizio lunedì 24 corr., a prezzi mai visti presso la Cartoleria-Tipografia *U. Bernardi* via Mazzini, 44. *Osservate la mostra.* Per i biglietti da visita e gli auguri non attendere gli ultimi giorni. Una stampa accurata e celere soltanto da *U. Bernardi.*

L'amico inseparabile...

delle vostre serate è il televisore. Garantitevi quindi della sua fedeltà acquistandolo presso un negozio di fiducia, concessionario delle più grandi marche: *Siemens, C.G.E., Telefunken, Marelli, Philco, Admiral* ecc. Rate da lire 6000 in su. Negozio *«Elettronica»* via Mazzini 16, tel. 23477.

Mode Lya

Via San Lazzaro n. 2, I piano (sopra Upim). Inizia domani lunedì una vendita reclame cappellini di moda a lire 3.200. Ricco assortimento cappelli modello.

Caldo... a buon prezzo

La nuova stufa Juno, originale germanica, rappresenta la soluzione più conveniente al problema del riscaldamento: funziona a carbone, a legna, a gas liquido, a petrolio, a nafta, e con un consumo modesto sviluppa un calore eccezionale. E' veramente meravigliosa. Prenotatela in tempo, prima che il freddo vi colga alla sprovvista, rivolgendovi alla Universaltecnica in corso Garibaldi 4, che vi accorderà eccezionali agevolazioni di pagamento.

Grundig-stereo

Una novità assoluta in fatto di radiofonia: gli apparecchi *«Grundig-sterco»*. Sarebbe vano da parte nostra volerne descrivere i pregi: possiamo soltanto dire di non aver mai sentito riproduzioni tanto perfette. Lasciano letteralmente a bocca aperta. L'Universaltecnica è lieta di poterli presentare per prima a Trieste, ed invita a compiere una breve visita nel negozio di corso Garibaldi 4 per un'audizione, a puro titolo di curiosità. E' una curiosità che vale la pena di appagare.

«Botex»

La camicia per l'uomo più elegante e più esigente. Impeccabile nel taglio e perfetta nella sua confezione, ha le stesse caratteristiche della camicia su misura e costa come una camicia di fabbrica. Porta il nome *«Botex»* ed è una produzione della *Camiceria Botteri* di corso Italia n. 8.

Lauree

Presso la nostra Università degli Studi, si è laureato l'altro ieri in Ingegneria meccanica e navale il sig. Giampaolo Vettorazzo figlio del sig. Giovanni commerciante della nostra città. Al neo ingegnere le nostre vive felicitazioni.

— Il concittadino Marino Zerboni si è brillantemente laureato presso la nostra Università in Ingegneria industriale meccanica discutendo con i chiarissimi professori Tavasci e Costantinides una tesi su: Calcoli di equilibrio di fase e dimensionamento di un impianto di assorbimento e strizzaggio». Congratulazioni vivissime.

— Il concittadino Riccardo Zucchini si è laureato in Medicina e chirurgia presso l'Università di Bologna discutendo col chiar.mo prof. A. Branzi la tesi: «Ricerche sperimentali su alcuni materiali da otturazione radicolari». Congratulazioni vivissime al neo dottore.

— Il signor Giorgio Braida si è laureato a pieni voti in ingegneria industriale meccanica presso la nostra Università discutendo col chiarissimo professor Bruno Finzi Contini la tesi: «Problemi dell'inquinamento atmosferico di origine industriale e termica». Rallegramenti vivissimi.

Rascel, il piccoletto

in veste elegantissima si trova da oggi in vendita alla Cartoleria «abc» in Viale XX Settembre 23. Il libro musicale di Rascel, con incluso il disco «Lo spazzacamino» ed una fotografia autografata è un bellissimo, nuovo regalo di S. Nicolò per i vostri ragazzi!

Per S. Nicolò da «Eskin»

troverete le ultime novità di gran moda in bigiotterie per regali. Articoli di squisita signorilità e massimo buon gusto a prezzi convenienti. Camicette, foulards ecc. in colori e disegni originali. Osservate la vetrina *«Eskin»*, via Carducci 6.

Una lavatrice per 4500 lire

mensili. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, lavatrici Castor, D. P., Wamsler con comodi pagamenti rateali da lire 4.500 mensili.

1000 lire soltanto

costa la nuova «Aurora Sele», la splendida penna in vendita da «abc» in Viale XX Settembre 23, il negozio specializzato in stilografiche, articoli scolastici, da ufficio, da regalo. Prima di fare altri acquisti visitate «abc» e «Nodi d'amore», che hanno sede solamente in Viale.

Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparaz. accurate.

Gioiellerie Stermin

Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

Un consiglio di Gemey

perchè tu sia sempre bella: usa i suoi famosi prodotti, conosciuti in tutto il mondo. Profumeria Guerin, via Tarabochia n. 1.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 consueto trattenimento danzante riservato ai soci e studenti.

Magiche

possono definirsi le nuove penne a sfera recanti i marchi delle più accreditate fabbriche del mondo: Parker, Waterman's, Aurora, Sheaffer's, ecc. Potrete esaminarle nel vastissimo assortimento della «Stilo-tecnica» di via Carducci 29, dove troverete pure bellissimi oggetti da regalo, di gusto squisito e a prezzi convenienti.

Concorso «TV»

Ancora pochi giorni per poter partecipare al concorso «Tiro al Milione». Affrettatevi ad acquistare il televisore scelto tra le produzioni delle migliori marche quali: *Siemens, Philips, CGE, Phonola, Allocchio Bacchini* ecc., che la ditta *«Radiovalmaura»* mette a vostra disposizione con pagamento dilazionato fino a 20 mesi. Basta una visita da *«Radiovalmaura»*, via Valmaura 1, tel. 44-140, per avere subito un ottimo televisore iniziandone il pagamento dal prossimo gennaio.

Da Anita De Rosa

nuove maestranze per la confezione abiti, tailleurs, mantelli, anche con stoffe fornite dalle signore clienti. Tor Bandena 2, S. Giusto 3.

Da Anita De Rosa

bimbi felici con le soffici vestagliette per maschietti e femminucce, pronte in tutte le misure. Il regalo gradito per San Nicolò e Natale. Il più grande assortimento vestaglie anche per signore. Via Tor Bandena 1, San Giusto 3.

Gratis

La ditta *«Radiovalmaura»* comunica alla sua affezionata clientela l'istituzione di un corso gratuito di ricamo. Di tale corso possono usufruire tutte le signore o signorine desiderose di imparare. Per informazioni: *«Radiovalmaura»* - via Valmaura 1, tel. 44-140.

A occhi chiusi...

e con fiducia, recatevi oggi da *Radiobacchelli* in via Pascoli 24, tel. 90-552. E' il negozio specializzato per la televisione, ed è qui che acquisterete il televisore più pregiato, a condizioni favorevolissime. E' nel vostro interesse!!

«Tiro al milione»

Perchè attendere la tredicesima mensilità per acquistare un televisore, quando la ditta «Radiovalmaura» vi offre la possibilità di averlo subito iniziandone il pagamento nel prossimo gennaio? Approfittando di tale occasione, coloro che effettueranno l'acquisto entro il giorno 30 novembre p. v., potranno inoltre concorrere all'estrazione di ricchi premi destinati ai nuovi abbonati TV. Scegliete dunque il vostro televisore tra la vasta gamma di produzione Siemens - Philips - CGE - Phonola - Voxson, Radiomarelli ecc., che la ditta «Radiovalmaura» — via Valmaura 1, tel. 44-140 — mette a vostra completa disposizione con pagamento rateale fino a 20 mesi.

È facile informarsi

Pensateci bene, prima di spendere il vostro denaro per io acquisto di una radio o di un televisore: chiedete il parere di chi già possiede un Philips. Non è difficile, perchè sono ormai tanti, fra i vostri amici e conoscenti. Anche voi sceglierete un Philips visitando *Radio Chicco*, via Imbriani 11.

I tappeti persiani

esposti in via Cicerone 4 destano vivo interesse per le rare provenienze e per i prezzi irrisori.

La Bini veste... continua

a svendere a prezzi ancne inferiori alla liquidazione. Inizia la fiera del cappotto e del mantello per uomo e donna, lunedì 24 novembre. Osservando le vetrine vi convincerete e chi può ne approfitti.

«Perfekt Automatic»

è il nome del dispositivo applicato ai nuovissimi televisori Grundig. Come un vero cervello elettronico esso agisce automaticamente per consentire una ricezione esente da qualsiasi disturbo e perfetta sotto ogni rapporto. I Grundig «perfekt automatic» sono apparecchi meravigliosi. Chi acquista un Grundig — è noto — fa sempre un affare. Un affare doppio fa chi acquista un Grundig all'Universaltecnica. Visitateci, interpellateci, e capirete il perchè. In corso Garibaldi 4.

Sartoria parigina

crea e confeziona qualsiasi modello: abiti sera, tailleurs, mantelli. Viale XX Settembre 21, III piano.

Ballo S. Triestina Vela

oggi dalle 17 alle 20.30 nella sede sociale.

Specializzazione

La dottoressa Alferia Sitter in questi giorni ha conseguito brillantemente la specializzazione in Pediatria presso la clinica di Parma ottenendo il massimo punteggio. Congratulazioni vivissime.

Regali

Botteri, la camiceria per ragazzi di via del Teatro Romano 2, comunica che a partire da lunedì 24 affrirà all'affezionata clientela, oltre che il nuovissimo speciale assortimento di capi di classe a prezzi indubbiamente convenienti, un eccezionale regalo di San Nicolò a chi effettuerà acquisti dalle 2500 lire in poi.

«Occasionissima»

è il nuovo negozio di confezioni di via Mazzini 30 (primo piano). Vestiti, mantelli, cappotti, impermeabili per uomo, signora e ragazzo a prezzi e a condizioni di pagamento assolutamente eccezionali. (Buoni dei Cantieri, ecc.). Acquistare da «Occasionissima»... è sempre un'occasione. Via Mazzini 30, I piano (Palazzo del Commercio).

VOCI DELUSE DALLE DARSENE DELL'ALTO ADRIATICO

Apprenderanno nella madrelingua le decisioni delle autorità jugoslave

Questa una delle amare soddisfazioni lasciate ai nostri pescatori dall'accordo stipulato recentemente - Il problema della vigilanza

L'amarezza dei pescatori per l'esito delle trattative di Belgrado, segnatamente per l'esclusione della pesca lungo le coste istriane, ha trovato espressione in una nota della Cooperativa pescatori di Grado, che riflette anche lo stato d'animo di quelli triestini. Fra altro si dichiara:

«Non ci attendevamo nulla di miracoloso dalla eventuale stipulazione dell'accordo: questo ce lo avevano già fatto intendere i componenti la nostra delegazione che si erano recati a Roma al Ministero della Marina mercantile, in fase di consultazione. Sapevamo che l'Istria sarebbe rimasta esclusa dall'eventuale accordo, ma speravamo in qualche cosa almeno per quanto riguarda il diritto di transito e di rifugio nei porti di quella costa.

«Cosa dobbiamo dire poi per quanto riguarda l'eventualità di nuovi fermi di nostri motopescherecci? A chi spetta la decisione conclusiva, in caso di contestazione? Anche se, come si dice, in caso di fermo e di contestazione verrà rilasciata al capobarca copia del verbale redatto in lingua italiana, a questi non rimarrà che l'amara soddisfazione di poter apprendere nella sua madrelingua quanto deciso dalle autorità jugoslave. Tanto valeva la pena che tutto rimanesse come prima: l'importo da pagare per la multa inflitta era decifrabile anche in lingua slovena.

«La nostra marineria si è sempre battuta, non tanto per la stipulazione dell'accordo, perchè anche in passato, nella sua formulazione già in atto, questo ai pescatori gradesi ha giovato ben poco. Ai nostri pescatori interessava e interessa tuttora che venga assicurato loro un valido servizio di sorveglianza. Inoltre non ci stancheremo mai di sostenere che, in caso di fermo, i nostri natanti dovrebbero rimanere ancorati sul posto sino al sopraggiungere dell'autorità marittima italiana. Soltanto così potrà essere definito il punto nave esatto, e soltanto in questo modo gli equipaggi fermati potranno conoscere con precisione se hanno mancato o se sono dalla parte della ragione. Ora, cosa succederà in caso di fermo? Verrà redatto il verbale e poi il natante sarà lasciato libero di rientrare nel suo porto, oppure sarà comunque fatto dirottare nei porti istriani? Noi pensiamo di essere nel vero ritenendo che sarà ritenuta valida la seconda ipotesi. E allora cosa avremo capito? I nostri capibarca o armatori per poter rimanere in possesso del loro natante e per poter rientrare nel loro porto d'origine (s'intende dopo aver versato una gravosa multa) dovranno sottoscrivere il verbale (in lingua italiana) e dichiarare che al momento del fermo il natante si trovava nel le acque territoriali jugoslave. Queste sono le opinioni dei pescatori che vivono faccia a faccia con la realtà.

«Per quanto riguarda il golfo di Trieste, pensiamo che poco significato abbia il fatto che la zona delle acque promiscue invece di essere segnata sulla carta «a pesce», sia delimitata ora in una forma più geometrica, e cioè a rettangolo. La zona rimane sempre ristretta, e quello che conta invece è la sua estensione e la sua pescosità.

«Prima di passare alla conclusione, vorremmo soffermarci anche sulla questione economica. La delegazione gradese a Roma era la più numerosa e, senza offendere alcuno, possiamo dire anche la più preparata. Allora, quando il problema era in discussione, tutti i rappresentanti delle varie marinerie, oltre che avanzare proposte utilissime sotto tutti i punti di vista, ebbero anche a dimostrare che l'accordo non era sentito da alcuno (Molfetta esclusa) e poco importava se questo fosse stato o meno raggiunto. Importante era invece la questione della vigilanza marittima.

«In separata sede abbiamo chiesto che fosse negata l'importazione, attraverso Trieste, del pescato proveniente dalla Jugoslavia. Siamo convinti — e lo ripetiamo con fermezza — che se si fosse fatta valere questa nostra richiesta, molte cose si sarebbero potute ottenere. Questa è la verità, e bisogna pur dirla.

L'agitazione dei marittimi

Da ieri è in atto l'agitazione dei marittimi, proclamata su scala nazionale e con la decisione dei sindacati di far effettuare gli scioperi nei singoli porti e su singole navi. A Trieste l'azione sindacale non ha avuto ieri alcuna manifestazione e tutte le operazioni portuali si sono svolte regolarmente;

CON MUSICHE DI HAYDN E MOZART

Inaugurata la sede dell'Istituto Germanico

Sottolineata l'importante funzione della nostra città nella cultura e nell'economia di un'Europa unita

Dall'«andante» di un quartetto di Joseph Haydn l'imperatrice Maria Teresa scelse la musica per quello che doveva poi diventare l'inno ufficiale dei tedeschi; con un quartetto di Haydn s'è iniziato ieri sera il concerto che ha inaugurato in via Coroneo la sede dell'Istituto Germanico di Cultura. Pubblico elegante e foltissimo, e numerose autorità tra le quali il Commissario del Governo dott. Palamara. Faceva gli onori di casa il Console Generale di Germania a Milano, dott. Erdmann Günther. Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte del concerto (la seconda contemplava un «divertimento» e un quartetto di Mozart), alcuni «Ansprachen», brevi discorsi. Il Console ha ringraziato innanzitutto le autorità italiane e il dott. Palamara in particolare per il fattivo contributo dato alla realizzazione dell'iniziativa. E' passato quindi a indicare le due direzioni in cui si svilupperà la attività dell'Istituto — corsi di lingua tedesca e manifestazioni culturali — attraverso la quale potrà avvenire lo scambio fecondo di due diverse civiltà che oggi l'idea di un'Europa unita rendono complementari. Il dott. Erdmann Günther ha concluso ricordando il ruolo di Trieste nella vita internazionale quale porto avanzato nel Mediterraneo per il nord Europa, e quale importante porto di transito per la Germania. A sua volta il Consigliere culturale dell'Ambasciata germanica a Roma ha portato ai presenti il saluto dell'Ambasciatore dott. Kneibber e l'augurio che la sede dell'Istituto risuoni di molte voci triestine e tedesche. Dopo alcune parole di circostanza del Sindaco ha parlato il dott. Schmidt, direttore dell'Istituto, compiacendosi per la straordinaria affluenza verificatasi nei corsi di lingua tedesca già iniziati. Soddisfazione — egli ha detto — ma anche dimostrazione di aver così corrisposto ad un effettivo bisogno della città. Egli ha quindi illustrato sommariamente il lavoro che verrà svolto dall'Istituto, e che si articolerà, oltre che nei citati corsi di lingua, in conferenze, film e concerti nell'intento di presentare un quadro il più esteso possibile della vita culturale tedesca. Dopo la fine del concerto gli invitati hanno partecipato a un signorile rinfresco. I valenti esecutori del concerto sono stati Werner Krotzinger, Johannes Rainer Koelble, Volkmar Azone, Siegfried Barchet. Ai lati del palco erano disposte le bandiere di Germania e di Italia.

Un ricevimento per la festa nazionale del Libano

La festa nazionale della Repubblica libanese è stata ricordata dalla rappresentanza consolare nella nostra città con un signorile ricevimento che il Console Emile Karam ha offerto alle autorità cittadine, alle rappresentanze diplomatiche, agli esponenti delle Amministrazioni locali, degli enti e degli operatori economici. Il trattenimento ha raccolto nelle sale dell'Excelsior numerosissime personalità, attestando l'interesse e la viva simpatia che legano Trieste al Libano, trascendendo anche le pur sostanziose relazioni commerciali e di traffici, nel clima dei cordiali rapporti stabilitisi tra quanti concorrono ad alimentare le relazioni stesse. Notati fra i presenti il Commissario generale dott. Palamara, il Commissario prefettizio dott. Mattucci, l'avv. Gerin reggente l'Ufficio di collegamento degli Esteri, l'on. Tanasco presidente dei Magazzini Generali, l'on. Bologna, l'on. Gefter Wondrich, il presidente della Fiera ing. Sospisio, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, i Consoli degli altri Paesi e, come detto, esponenti delle attività economiche e numerose gentili signore.

Il prezzo ribassato del vaccino antipolio

Con riferimento alla notizia riguardante il ribasso del prezzo del vaccino antipolio, viene precisato che tale ribasso entrerà in vigore alla data che sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

Mostra fotografica dell'Alpina

La Direzione della Società Alpina delle Giulie, visto il grande interesse suscitato dalla sua XXXIX esposizione di fotografie di montagna e delle grotte carsiche, ha deciso di tenerla aperta anche nei giorni di lunedì e martedì prossimi.

VIETATA DALLA QUESTURA LA VENDITA DEI PETARDI

Sarà senza scoppi la fiera di S. Nicolò

Nell'approssimarsi della fiera di S. Nicolò e delle festività di Natale e Capodanno, la Questura di Trieste, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 9 della Legge di P. S., avverte la cittadinanza, al fine di prevenire infrazioni, sulle tassative disposizioni stabilite dall'art. 57 della stessa Legge di P. S. e dell'art. 81 del relativo regolamento: in ossequio a quanto contemplato dagli articoli in argomento, la Questura ha disposto il divieto di vendita da parte dei titolari di licenza con negozio nel territorio di Trieste, di mortaretti, petardi, castagnole e simili apparecchi, il cui uso può costituire pericolo per l'incolumità pubblica.

Per conseguire l'applicazione di tali provvedimenti — particolarmente di quelli inerenti il divieto di vendita dei materiali esplosivi predetti — sono state impartite tassative e rigorose disposizioni ai Commissariati di P. S. e ai Comandi dei carabinieri e dei Vigili urbani, perchè procedano al sequestro dei materiali messi in vendita e alla denuncia all'autorità giudiziaria dei contravventori. Ovviamente per negozi si intendono tutte le bancarelle che compariranno nel periodo di queste festività sia lungo il viale che in altri punti della città. Resta inteso, che sarà punita anche l'accensione di petardi e castagnole all'aperto e in luogo pubblico.

Assemblea del Sindacato della scuola elementare

Domani pomeriggio alle 16.30 in prima e alle 17 in seconda convocazione avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante» in via Giustiniano l'assemblea del Sindacato provinciale scuola elementare.

Martedì assemblea dell'Associazione stampa

A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico e dell'agitazione conseguentemente proclamata dalla Federazione della Stampa italiana, è indetta per martedì 25 corrente, alle ore 15 in seconda convocazione nella sede di via Mercato vecchio 1, l'assemblea generale straordinaria degli iscritti alla Associazione giuliana della stampa.

Il giornale parlato sociale sarà tenuto domani a cura della locale Federazione del M.S.I. con inizio alle ore 20.30 al Ridotto del Politeama Rossetti. Nel corso della riunione il M.S.I. prenderà pubblicamente posizione sulla recente nomina di un Ambasciatore a Trieste ed illustrerà l'attuale problema della nomina del Sindaco e della Giunta del neo eletto Consiglio comunale.

Soggiorni invernali CIT

L'Ufficio centrale viaggi - CIT, piazza Unità, dispone ancora di stanze per Natale-Capodanno-Epifania nelle più rinomate località invernali d'Italia e dell'estero. Combinazioni speciali per gruppi. E' necessario prenotarsi quanto prima.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 14.5, minima 9.3; umidità 65 per cento; temperatura del mare 14.8; pressione mb. 1028.6 in aumento: vento km. 13 da Est.

Oggi: S. Clemente. — Il sole sorge alle 7.14, tramonta alle 16.28. La luna nasce alle 15.5, tramonta domani alle 5.6.

Maree. — OGGI: bassa alle 14.5, cm. 45 sotto il l. m.; alta alle 20.20, cm. 18 sopra il l. m. — DOMANI: bassa all'1.30, cm. 18 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, via Bonomea 93; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per lunedì ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: un cameriere di II classe (turno 15); un garzone camera I (turno 21); un cameriere pompiere (turno 8); un fuochista (turno 52).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	34	25	86	66
CAGLIARI	61	75	18	27	30
FIRENZE	8	90	1	53	63
GENOVA	43	47	68	9	34
MILANO	1	39	43	30	45
NAPOLI	68	51	63	25	76
PALERMO	64	6	88	70	29
ROMA	5	8	86	82	68
TORINO	17	90	15	35	78
VENEZIA	2	80	37	18	90

ENALOTTO:

2, 2, 1, x, 1, 2, 2, 1, 1, 1, x, 1

Monte premi lire 665.894.893. Nela zona del Veneto orientale si sono avuti nove undici e 96 dieci. Un undici si è avuto a Trieste (su scheda doppia anonima giuocata al Banco lotto di via Roma) e uno a Udine (su scheda sestupla anonima giuocata presso il bar di Ferruccio Zuani in via Toppo 27). I dieci sono 23 a Trieste, 19 a Udine e tre a Gorizia.

I dodici sono 9: quota di lire 2.928.661; gli undici sono 129: quota di lire 153.243; i dieci sono 1701: quota di lire 11.621.

OLGA

la nota parrucchiera comunica di essersi trasferita nel proprio esercizio

SALONE SERGIO

CORSO ITALIA 7, I piano
Telefono 37852

Ristorante «DA DANTE»
la cucina di gran classe
alla portata di tutti

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande serenità, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Eppinger

Lo annunciano il fratello FABIO, le sorelle LAURA col marito BRUNO APOLLONIO e GINA col marito LEONE TAGLIA assieme agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 15 partendo dalla camera mortuaria del Cimitero israelitico.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 22 novembre 1958

La Ditta GIUSEPPE EPPINGER partecipa con dolore la perdita del proprio socio

Giorgio Eppinger

avvenuta oggi 22 corr.

I soci, i dirigenti e gli operai della Ditta si associano al lutto della famiglia.

La COMUNITA' ISRAELITICA partecipa con vivo dolore il decesso del signor

Giorgio Eppinger

per lunghi anni suo benemerito e apprezzato consigliere.

† Dopo breve malattia si è spenta

Maria Maver-Mauri

Ne dànno il doloroso annuncio il fratello PIETRO, la cognata, i nipoti (assenti), le cugine ZORA e OLGA BRATUZ e le famiglie GRILANC e GASPERI.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale maggiore.

I FAMILIARI del caro estinto

Guglielmo Zucchi

ringraziano commossi quanti gentilmente vollero partecipare al loro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento alla Soc. di Nav. «Italia», a tutti i medici che ne hanno alleviato le sofferenze con un grazie affettuoso al primario dott. Ferri.

Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 26 c. m. alle ore 9 nella Chiesa di via S. Anastasio.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo con questo mezzo tutte le gentili e buone persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

Mamma

Un grazie di cuore vada ai M. R. Padri Francescani di S. M. Maggiore per la loro costante assistenza spirituale alla cara Estinta.

Famiglia NICOLI

Il 24 corrente ricorrono tre anni e nove mesi da quando

Antonietta Molini

ci ha lasciati per sempre.

Una Santa Messa verrà celebrata in Sua memoria lunedì 24 corrente alle ore 9 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito EMILIO MOLINI e la sorella MARIA MERMOGLIA

Nel secondo anniversario della morte di

Franco Musso

i genitori e i parenti con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 26 c. m. alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

†

Con i conforti della Fede e circondata dai suoi cari è spirata nelle prime ore di stamane l'anima cara e buona del

prof. Umberto Pross

Ne dànno l'annuncio la moglie IDA MATTIASSI, la sorella EUGENIA ved. de LAPI, il figlio dott. ing. GIAN LORENZO, la nuora MARINELLA GALDINI, le nipoti GIANNA, FRANCA e FIORA col marito dott. GIUSEPPE FERFOGLIA e la pronipotina SIMONETTA.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 24 corr., alle ore 11 partendo da via Catullo 24.

Trieste, 23 novembre 1958

† Il 21 corr. rese la sua Santa Anima a Dio

Teresa Dovilla Quaino

Studentessa

lasciando nel più grande dolore la mamma, il papà, la sorella, le zie, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 10.45 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Dopo lungo e penoso soffrire si è spenta la nostra adorata

Miranda

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie LUCIA e TIZIANA, il papà STEFANO, la mamma VALERIA, il fratello BRUNO, gli zii e i cugini.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale maggiore.

Famiglie SCHILLANI

Venerdì si è spenta a Milano

Gisella Senati

Ne dànno il triste annuncio la figlia ANNA assieme al marito ERNESTO VARO, unitamente ai parenti tutti.

La FAMIGLIA del

cap. Raffaele Calculli

ringrazia con riconoscenza tutti coloro che hanno voluto essere presenti al suo dolore.

Un particolare ringraziamento alla Direzione e ai colleghi della «ADRIATICA» S. p. a. di Navigazione.

Trieste, 19 novembre 1958.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra carissima defunta

Margherita Rovatti nata Mermoglia

le famiglie ROVATTI e congiunte ringraziano tutti coloro che vollero partecipare alle esequie.

Nell'anniversario della morte di

Martire (Marco) Buonsante

il fratello PINO Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Le nipoti Loredana e Miranda comunicano che martedì 25 novembre alle ore 7 nella Chiesa di S. Giacomo verrà celebrata una Messa alla Sua cara memoria.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Voglio pasta
BORELLA
BASSANO DEL GRAPPA
CHIEDETELA IN PACCO DA GR. 500

RAPPRESENTANTE

per province Gorizia e Trieste preferibilmente non residente in capoluoghi di provincia, la RAFFINERIA OLII LUBRIFICANTI — R.O.L. — cerca subito giovane capace, dinamico, eventualmente proveniente ramo meccanico. Corrispondiamo provvigioni, diamo automezzo. Scrivere: S.P.I. Cassetta 73, Padova.

CAVALLAR

REGALI
PER NOZZE
BATTESIMI

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA, N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-0??

BOLZANO-MERANO via Trento nonchè via Pusteria giorn.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA 14.15, dom. 7.25 e 14.15.
SESANA . LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12. 17.30.

Avviso di vendita senza incanto

Il Giudice delegato al Fallimento Antonio La Diana ha ordinato la vendita senza incanto dell'immobile del fallito P. T. 3680 Trieste (fabbricato e terreno Cinema Armonia, via Madonnina 6) con tutto l'arredamento. La vendita avrà luogo al prezzo base di lire 10.250.000. Gli offerenti dovranno prestare cauzione in denaro nello ammontare di un milione con deposito nella Cancelleria fallimentare entro il 28 novembre 1958 ore 12.

All'udienza del 29 novembre 1958 ore 10, il Giudice delegato esaminerà le offerte pervenute e inviterà gli offerenti presenti a una gara sull'offerta più alta. Informazioni presso il curatore avv. Bolaffio, via Genova 14, o nella Cancelleria fallimentare.

Il Canc.: Giacomo Covi

STITICHEZZA
1 GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni & C. - Via Vela 5 - Milano

OGGI L'INAUGURAZIONE DEL COMPLESSO DELL'ONPI

Sereno e confortevole riposo nella «casa» sorta al Cacciatore

L'opera è costata oltre mezzo miliardo - Vi potranno essere accolti 238 pensionati - I primi ospiti attesi al 1.o dicembre

Stamane alle 11 sarà inaugurata al Cacciatore la Casa di riposo per i pensionati, realizzata dall'Opera nazionale pensionati di Italia. Interverranno alla cerimonia personalità del Governo, autorità civili e religiose locali e il presidente dell'Onpi on. Cuzzaniti con il direttore generale dott. Borelli e una rappresentanza del consiglio d'amministrazione e del collegio dei sindaci.

Il bellissimo complesso sorto in una delle zone più suggestive della periferia cittadina rappresenta quanto di più moderno e di più razionale è stato finora realizzato nel settore dell'assistenza ai pensionati. La «Casa Serena» — così è stata denominata questa di Trieste — è la tredicesima casa di riposo dell'Onpi, che sta svolgendo un'intenso programma triennale; prossima è l'entrata in funzione di una casa a Messina, mentre una quindicesima sarà pronta, a Roma, verso la metà di gennaio. In costruzione sono quelle di Sassari, Forlì e S. Lucido (Calabria). Con questi complessi l'Onpi realizzerà la prima parte del suo vasto programma, dotando ciascuna regione d'Italia di una casa di riposo per pensionati dell'Inps. Successivamente l'Opera inizierà la seconda fase, con la costruzione di un nuovo gruppo di complessi edilizi a carattere provinciale.

Le finalità assistenziali dell'Onpi e le linee generali del programma sono state illustrate ieri alla stampa dal presidente on. Cuzzaniti e dal direttore generale dott. Borelli i quali hanno esposto anche dettagliatamente il funzionamento della «Casa Serena» che sarà oggi inaugurata. Il complesso del Cacciatore è costato 524 milioni di lire; l'Onpi ha avuto un contributo di 15 milioni di lire da parte del Commissariato generale del Governo e altri 15 milioni di lire sono stati concessi dal Comune. Copre totalmente un'area di 16.290 metri quadrati, dei quali 2.524 mq. sono coperti dai tre corpi di fabbrica nei quali il complesso si articola e 13.766 mq. costituiscono invece il bellissimo parco circostante.

La Casa si compone di tre corpi, due per l'alloggio degli ospiti e uno per i locali comuni e i servizi generali e posti in collegamento attraverso passaggi coperti che danno all'insieme un piacevole movimento architettonico. E' dotata di tutti i più moderni servizi e impianti, con ambulatorio medico, locali di soggiorno, sala biblioteca, sala per la televisione e cineproiezioni. La ricettività è di 238 posti letto suddivisi in 66 stanze a un letto e 86 stanze a due letti per gli ospiti, nonchè trenta posti letto per i dirigenti, gli addetti al servizio, le suore e la foresteria con un totale quindi di 268 posti letto. Tutti gli ambienti sono molto razionali, felicemente soleggiati e arredati modernamente con linea sobria. L'area della sala da pranzo, tanto per trovare un termine di paragone, supera i 250 metri quadrati; quella delle stanze doppie è di oltre 11 metri quadrati, delle stanze singole di 7 mq. e mezzo. La Casa è dotata di impianto di riscaldamento generale, di impianto per la produzione di acqua calda per la cucina e di vapore per altri servizi igienico-sanitari. Le cucine sono dotate di frigoriferi e nelle ali del complesso funzionano tre ascensori, quattro montacarichi e tre montavivande. I collegamenti interni sono assicurati da telefoni e citofoni.

La «Casa Serena» potrà ospitare 238 pensionati dell'Inps ammessi al soggiorno in base alle disposizioni legislative che regolano la materia. Un primo gruppo di 40 persone, in gran parte triestini attualmente in altre case, vi entrerà al 1.o di dicembre; un secondo gruppo di 66 pensionati sarà accolto al 15 dicembre mentre l'intera ricettività sarà completata entro gennaio. In prevalenza saranno accolti al Cacciatore pensionati triestini e veneti. Il gruppo di 66 persone ammesse comprende 56 triestini, quattro romani, due bellunesi e quattro veneti (Treviso, Udine e Mestre). Scopo appunto dell'istituzione delle case regionali è quello di mantenere accentrati vicino alla località d'origine i pensionati che usufruiscono di questa bellissima assistenza.

Per l'accoglimento una apposita commissione selettiva dell'Onpi elabora una graduatoria secondo punteggi prefissati all'età, alla situazione familiare (vengono preferiti i pensionati che vivono soli) e all'importo di pensione. Ne sono esclusi i pensionati con assegno mensile superiore alle 30 mila lire. Unico presupposto indispensabile per essere accolti nella casa di riposo dell'Onpi è quello di fruire di una pensione dell'Inps. Per l'accoglimento, i pensionati versano all'Onpi metà della pensione mensile; tutti gli ospiti godono del medesimo trattamento, indipendentemente dalla quota corrisposta. Il trattamento e la vita interna sono confortevoli. Per il vitto c'è la scelta fra i due menu giornalieri; unici orari da rispettare quelli che regolano qualsiasi collettività e cioè colazione alle 8 e pranzi alle 12 e alle 18.30. Per il resto della giornata ognuno è libero e può anche ricevere qualche compenso a corrispettivo di prestazioni interne.

Anche la «Casa Serena», come le altre case dell'Onpi, sarà diretta a regime misto, con personale religioso e laico. La direzione sarà cioè suddivisa per i settori di competenza fra l'economo nominato dall'Opera e la suora superiora, senza però nessuna inframmettenza per quanto riguarda il comportamento interno degli ospiti, i quali possono professare anche religioni diverse da quella cattolica e non hanno nessun obbligo per la frequenza delle Messe e delle orazioni. Si tratta solo di assicurare agli ospiti la più ampia e più affettuosa assistenza.

Autista condannato per omicidio colposo

Un grave incidente della strada, nel quale tre anni or sono perse la vita una anziana signora, è stato ieri mattina oggetto di discussione in Tribunale. Imputato un autista dell'Acegat, Remigio Cossino di 45 anni, abitante in via Marchesetti 45, accusato di omicidio colposo.

Il giorno 14 novembre del 1955, il Cossino si trovava in servizio alla guida di un autobus della linea 29. Giunto alla fermata situata davanti allo stabile contrassegnato con il numero 113 di via dei Soncini, l'autista arrestava il pesante autobus per far salire un gruppetto di persone. Quando tutti erano ormai saliti, una anziana signora, Luigia Bolis di 84 anni, già abitante in via dei Soncini 82, si aggrappava alla sbarra di sostegno della porta e posava un piede sulla predella per salire. In quell'istante l'autobus, con la portiera ancora semiaperta, si avviava e la donna, perso l'equilibrio cadeva all'indietro.

Immediatamente soccorsa e accompagnata all'ospedale ella vi veniva accolta con prognosi infausta per la frattura del collo femorale destro. Circa un mese dopo, l'8 dicembre, la Bolis decedeva per delle sopravvenute complicazioni.

Dagli accertamenti eseguiti risultava che il Cossino aveva avviato l'autobus senza preoccuparsi che le portiere fossero perfettamente chiuse e senza effettuare un accurato controllo

Ieri mattina, nel corso del procedimento, il bigliettaio che quel giorno si trovava sulla vettura, ha testimoniato che effettivamente l'autista era ripartito senza aspettare il suo segnale e proprio mentre l'anziana signora saliva. Riconosciuto colpevole il Cossino è stato condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Pres. Fabrio. P.M. Grubissi. Canc. Urbani. Dif. C. Poillucci.

Il nuovo anno al Centro didattico

Il nuovo anno di attività del Centro didattico avrà inizio il giorno 26 corrente, alle ore 18.30, nella Sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano.

Un'eminente personalità della cultura, il prof. Marino Gentile, dell'Università di Padova, porterà la sua valida parola agli insegnanti triestini in una conferenza sul tema: «L'istruzione inferiore: concetto, progetti e attuazioni»; argomento di particolare importanza, ora che sono in pieno svolgimento i nuovi programmi didattici per la scuola primaria divisi in cicli.

Alla conferenza seguirà la proiezione del documentario «Fioriranno domani» realizzato da Lina Fragiacomo e Tullio Mainardi con la collaborazione di Piero Benci. Il cortometraggio, che illustra appunto l'attività didattica del primo ciclo, è stato già presentato in una prima edizione alla Rassegna internazionale del film didattico-scientifico di Padova e parteciperà nell'edizione definitiva al Festival Internazionale di Cinematografia di Salerno.

Funzione religiosa per gli «acegatini»

Domani, nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, alle ore 18.30 verrà celebrata una Messa in suffragio dei defunti dell'Acegat, facendo memoria particolare di quei lavoratori che hanno concluso la loro giornata terrena nel corso di quest'anno.

A questa celebrazione, promossa dal cappellano e dalla Conferenza aziendale di S. Vincenzo si invitano tutti i dipendenti e i loro familiari.

SPETTACOLI

PRIMA ESECUZIONE A TRIESTE DI «MONTE IVNÒR»

Il dramma di un popolo evocato dalla musica di Rocca

Calorose accoglienze tributate dal pubblico del Verdi al direttore Oliviero De Fabritiis, agli interpreti e all'autore presente in sala

Molti anni ci dividono dalla prima esecuzione triestina del «Dibuk», opera rivelatrice del linguaggio personalissimo del maestro Lodovico Rocca, descrittore suggestivo di ambienti, di folle, di costumi; ritrattista lirico, drammatico o umoristico di individui esagitati da sentimenti sacri o profani, sinfonista riccamente dotato nel celebrare l'epica grandezza di un sacrificio, la violenza tragica di una passione amorosa, o la mistica trasfigurazione di una rinunzia; poeta melodicamente italiano nel cantare gli affetti e il rapimento religioso, e drammaturgo di forza primordiale nello scatenare la voce del popolo col richiamo al sentimento della terra natale, con la visione del focolare perduto e della fede contrastata. Il dramma umano, individuale e collettivo, viene trasferito nella vita morale dell'arte con l'opera «Monte Ivnòr». Qui Lodovico Rocca esprime le esigenze fondamentali dello spirito che muove i suoi personaggi e mette nello stato di cantare i loro sentimenti. Questo spirito immanente detta quasi il ritmo dell'azione drammatica e diventa il centro di gravità e il perno ideale di tutta l'opera nella quale il musicista ci descrive la fede del popolo armeno nella volontà guerriera di riscatto nazionale. Soltanto Pizzetti con «L'oro» aveva affidato all'opera un compito, un Ethos che attraverso la conoscenza dolorosa arriva alla visione dell'ideale e quindi alla purificazione. «Monte Ivnòr» rivela questo contenuto etico che ci dà la misura dell'uomo Lodovico Rocca trasfuso nella musica. La quale ne esprime, come nel «Dibuk», i caratteri peculiari, la fisionomia originale tanto nel procedimento della vocalità corale, di volta in volta omofona o polifona, quanto in quello della cantabilità lirica dei singoli personaggi che sono figure drammatiche non distaccate dall'unità della vicenda, bensì strettamente vincolate e radicate nella vocalità della folla. La struttura musicale di «Monte Ivnòr» è aderente allo svolgimento del dramma, senza distacchi, senza deviazioni o sospensioni che ne possano modificare il decorso strumentale e l'alternato intervento degli episodi che il musicista ha caratterizzati sullo sfondo atmosferico dell'ambiente. Anzitutto gli episodi veristici ai quali Rocca ha dato colori, timbri, voci e figurazioni sonore di singolare rilievo, come nel coretto di gusto arcaico, con commento dell'oboe, flauto e due chitarre: «Sul lago è apparso un cigno»; come nella cerimonia battesimale, ove il declamato cantabile dell'Arciprete Gregor Miroj, è sostenuto da un leggiadro e raffinato intervento orchestrale.

Impressionante descrittore di momenti oscuri e minacciosi di terrore, Lodovico Rocca ne coglie l'ansia struggente nel primo atto con le intimazioni del gendarme, col ritmo guerresco delle trombe e dei tamburi nemici, e successivamente il musicista crea con la stessa facoltà pittorica ed essenzialità di mezzi strumentali, l'atmosfera mistica e la distensione spirituale del corale «Protettore della nostra terra, San Gregorio», di lineamento orientale. Al secondo atto le voci guerriere si confondono con la tempesta della natura; gli armati cantano selvaggiamente; cantano sfidando e invocando la santa madre terra. La presenza della folla è resa dal musicata con movimenti bruschi e taglienti, con suoni secchi e duri, eccitanti, con declamati e recitativi vociati o bisbigliati, che servono ad ambientare il dramma sempre accompagnato e commentato dalla orchestra che accoglie in sè i sentimenti e le voci della scena e li riflette con proprio linguaggio, li interpreta e trasfigura con misteriosa magia, con disegni e colori e fisionomia che non trovano riscontro nell'opera moderna. Tra i temi di «Monte Ivnòr» vi è anche quello dell'amore contrastato, oltre al tema eroico e mistico. La lirica di Lodovico Rocca si espande con intima e sottile poesia strumentale nel duetto Imar-Edalà. La passione del tenore non sale a temperature elevate, però è profondamente interiorizzata, e il sentimento palpita nelle parole «Colomba mia, bambina, questo sarà il compagno dei tuoi giorni». Archi e strumentini distendono con trasparenza la fragile velatura sonora. Ma l'estasi idillica viene distrutta dall'intervento funebre della fattucchiera e veggente Naikè, novella incarnazione di Ecuba dai tristi presagi, col suo canto ossessionato nel movimento cadenzato come un lamento. Anche qui ritroviamo Rocca geniale modellatore di figure tra mistiche e fanatiche, piene di espressione nella cupa atmosfera della morte. All'angoscia religiosa ricca di dolenti interrogativi e di materna pietà, si riferisce con forme e accenti di coralità classica che rievoca l'antica tragedia, il recitativo bisbigliato, accompagnato dal saltellato sul ponte degli archi, scandito dalle donne di Naikè. L'orchestra effonde il clima e configura l'episodio con accenti, lampeggiamenti, scoppi, sussulti, esaltazioni e rarefazioni sonore.

Se il primo atto esprime il dramma della folla, con una coralità quando salmodiante, quando impetuosa di barbara energia, e nell'impasto vocale e nel colore non priva di risonanze russe; il secondo è signoreggiato dalla passione dei singoli personaggi ai quali Rocca ha affidato temi e motivi di riconoscimento che li caratterizzano attraverso convenienti tratti sonori. Così Edalì ha una sua figurazione melodica che si afferma nei momenti scenici salienti; così Kirlatòs si presenta musicalmente con duplice fisionomia: l'eroe, simbolo e stimolatore della riscossa e celebratore della fede nazionale, e il padre affettuoso orbato dalla morte del figlio. Per tali aspetti insieme epici ed umani, il musicista ha trovato ora solennità e impero di accenti nella vocalità e negli accordi strumentali, ora tenerezza patetica e commosse evocazioni di grazia infantile nella canzone della culla, una specie di berceuse, che è tra le cose più delicatamente sentite dell'opera. Quanto alla descrizione sinfonica dei momenti di angoscia e di oscuri presentimenti che preparano le esplosioni corali e i drammi individuali, Rocca si mostra gran maestro e acutissimo psicologo nell'uso dell'ostinato armonico, nel rilievo timbrico del fagotto, del corno; e quando occorra un suono di dolce distensione melodica, la sua scelta è risoluta per il violoncello. Del resto, l'invenzione musicale di «Monte Ivnòr», se da una parte scopre l'abbondanza di energia drammatica di Lodovico Rocca, dall'altra la giustifica con la ricchezza e varietà dei motivi teatrali in conflitto, offerti dalla stesura del libretto che Cesare Meano ha preparato per il musicista, ricavandolo dal romanzo «I quaranta giorni di Mussa Dagh» di Franz Werfel.

Opera difficile, piena di esigenze sceniche, strumentali e vocali alle quali il direttore Oliviero De Fabritiis ha dato, con rara tenacia e abnegazione, il suo contributo di esperto equilibratore e di sicuro concertatore. Il direttore ha trovato la migliore collaborazione nel maestro Fanfani, istruttore del coro valido ed espressivo, nell'orchestra, come di consueto efficiente di belle sonorità e di disciplina ,e nel regista Enrico Frigerio che ha felicemente risolto, anche con l'intervento dei tecnici delle luci dello Stabilimento Sembianti, problemi non semplici di movimenti, raggruppamenti e atteggiamenti collettivi e singoli.

«Monte Ivnòr» è dramma azionato da tredici personaggi, di cui cinque di primo piano. Donde le difficoltà per la composizione di una compagnia di canto con elementi vocalmente sensibili e capaci di caratterizzare le molte figure nella molteplicità delle forme. Piero Guelfi, che ha impersonato col prestigio della voce e della persona Vladimiro Kirlatòs, ha dato pronto rilievo di canto e di scena e verità di sentimenti alla suggestiva parte, sostenuta dall'artista con viva intelligenza. Ripulse e risentimenti di rancore e abbandoni d'amore, hanno trovato nel soprano Luisa Malagrida forte espressione vocale e acuta intuizione drammatica. Delle stesse doti si è mostrato in possesso il tenore Renato Gavarrini, cantore delicato dalla frase tornita e incisiva, oltre che animata di sentimento. Come Arciprete il basso Algorta si è lodevolmente disimpegnato. Bruna Ronchini si è assunta la sinistra e tragica figura della vecchia Naikè con buone risorse vocali, e vivezza di accento che andrebbe più incisivamente scandito. Delle altre parti: il Susca, l'Andreolli, il Mucchiuti, Renata di Margherita, Glauco Scarlini, il Giombi e il Botteghelli, hanno dato caratteristici rilievi, interessanti impronte di voce e di gesti, e si sono mostrati ben meritevoli dei migliori elogi. La vita fiammeggiante di «Monte Ivnòr», l'impetuosità drammatica degli atti la ricchezza figurativa ed espressiva del contenuto orchestrale emerso nella concertazione del direttore De Fabritiis, le armonie e i ritmi che mutano incessantemente il colore e i caratteri della scena, infine la spontaneità tutta italiana della melodia, e l'acerba aggressività con l'oscuro sfondo dell'elemento corale poggiato sui motivi ostinati del commento strumentale, hanno fatto presa sul pubblico fin dal primo atto che è stato salutato da ripetuti applausi agli interpreti, all'autore e al direttore d'orchestra. Il culmine del successo è stato raggiunto nel secondo atto interrotto due volte da vivi consensi, e alla fine festosamente accolto con calorose chiamate alla ribalta agli artisti, al maestro Rocca e al direttore De Fabritiis. Alla fine dell'esecuzione, il pubblico ha rinnovato all'autore e agli interpreti della scena, al direttore del coro Fanfani, al direttore d'orchestra e al regista Frigerio cordiali festeggiamenti.

v. t.

Oggi pomeriggio ultima di «Turandot»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione di «Turandot» con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Oliviero De Fabritiis.

Martedì alle ore 20.30, in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione di «Monte Ivnor» di Lodovico Rocca.

Mentre continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna, s'inizierà domattina quella per la rappresentazione di martedì.

L'Orchestra di Stoccarda alla Società dei Concerti

Questa sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà l'Orchestra da camera di Stoccarda con il programma già pubblicato. Il concerto è riservato ai soci della Società dei Concerti. I posti a sedere sono messi in vendita dalle 10 alle 12 al Teatro Nuovo.

La serata inaugurale della «Gioventù musicale»

Come annunciato, mercoledì prossimo alle ore 19 avrà luogo nella sala del C.C.A. (via S. Carlo il concerto del basso di Trinidad Kenneth Roudett, serata inaugurale dell'attività della neo-costituita sezione di Trieste della Gioventù musicale d'Italia, promossa in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti.

L'interessante programma comprende arie di Mozart, Verdi, Gershwin, canzoni di Trinidad e Negro spirituals. Il concerto è riservato ai soci della Gioventù musicale d'Italia e del C.C.A. Le iscrizioni alla nuova associazione continuano presso i principali negozi di articoli musicali e di dischi, oppure alla segreteria della sezione: viale XX Settembre n. 1 tel. 44331-2, e sarà possibile anche la sera del concerto.

Corsi di recitazione

Il 29 novembre si chiudono le iscrizioni ai corsi: elementare, avviamento e allievi attori della Scuola di recitazione «Silvio d'Amico» dell'associazione del Teatro stabile di Trieste. Tra gli insegnanti ci sono i nomi di Roberto Uva, Ugo Amodeo e Omera Lazzari.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Teatro in via Giustiniano.

Domani, lunedì, alle ore 19.30, presso la Società Teosofica, Corso Garibaldi 2-II p., il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza pubblica dal titolo: «L'avvenire dello spirito» (recensione del libro omonimo di P. Lecomte du Noüy - Edizione Einaudi). Sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

QUANDO I GIOVANI NAUFRAGANO NELLA NOIA

Non resistono alla tentazione di perline e ninnoli luccicanti

Hanno forzato la mostra di un negozio - Credevano fossero oggetti di valore - Scoperti e fermati dagli agenti due ore dopo

Una bravata pericolosa è stata compiuta venerdì sera ai danni del negozio «Vetri di Murano» di via delle Torri 2, di cui è proprietario il signor Bassan, da parte di quattro giovani perditempo in vena di prodezze ladresche. Ad esercitare un'irresistibile attrattiva sui giovanotti in cerca di guai — di quattro, tre sono minorenni — sono state le mostre del negozio, sfavillanti come sono di luci e di ninnoli luccicanti: spille, fili di perle, braccialetti, e così via.

Erano circa le 22, quando tre giovani si sono soffermati davanti alle vetrine esterne del negozio. Essi erano piuttosto annoiati per aver trascorso una serata «grigia», priva fino allora di lieti imprevisti; alla vista degli oggetti esposti nelle mostre interne al piccolo atrio — a quell'ora ancora illuminato — del negozio, essi non hanno saputo resistere alla tentazione di forzare la serratura di una delle mostre a muro, sia per compiere una bravata che sarebbe servita di diversivo alla fine di un lungo bighellonaggio, le mani in tasca, nelle vie del centro, sia per commettere il furto vero e proprio credendo che gli oggetti in mostra valessero effettivamente somme cospicue. I ladruncoli si sono quindi affannati per forzare la vetrinetta, e dopo avervi armeggiato un bel po' all'interno dell'atrio — sicchè non potevano essere scorti dalla strada a meno che qualche passante transitasse proprio davanti al negozio — sono riusciti a sollevare il lastrone della mostra. Allora hanno arraffato quanti più ninnoli potevano e li hanno intascati in un lampo, dandosi quindi alla fuga, credendo d'essere in possesso di una refurtiva preziosa.

Un passante li ha scorti per caso; transitando nei pressi, quel signore aveva udito un rumore sospetto provenire da un negozio della zona, e faceva per avvicinarsi alla fonte del rumore stesso, curioso di sapere di che si trattasse. Non sapeva ancora nemmeno da quale dei negozi in fila (in un primo momento aveva pensato dell'oreficeria attigua) uscisse quel tramestio. Finchè ha scorto i tre che si mettevano a correre; l'uomo è corso a sua volta verso il negozio e ha scoperto così la mostra aperta, spogliata. Ha telefonato alla polizia e gli agenti della Squadra mobile hanno raggiunto il luogo in un baleno.

I poliziotti hanno constatato l'opera dei ladruncoli e quindi hanno effettuato una battuta a largo raggio nelle vie del centro. Numerose camionette prendevano parte all'operazione; in una c'era il passante che li aveva visti fuggire e che al caso sarebbe stato in grado di identificarli. Questa camionetta transitava in piazza della Borsa, quando l'uomo esclamava: «Eccoli; sono loro». La vettura si fermava. Ma subito l'uomo era colto da un dubbio: i giovani che transitavano lungo il marciapiede della «portizza» erano quattro, invece di tre. Aguzzava meglio la vista per distinguerne i connotati. In quel mentre il gruppetto si accorgeva di essere osservato dai poliziotti nell'auto, e i quattro si davano a fuga precipitosissima, prendendo ognuno una direzione diversa. I poliziotti si lanciavano all'inseguimento; uno dei ladruncoli riusciva a far perdere le proprie tracce imboccando la «portizza» e sparendo quindi in quelle vie. Gli altri, a gambe levate verso Cavana. I poliziotti dietro. Ma anche i tre riuscivano in breve a eclissarsi dopo essersi sventagliati nel dedalo di viuzze di Cittavecchia.

I poliziotti si sono quindi limitati a effettuare una minuziosa battuta nella zona; operazione coronata da parziale successo. Essi si sono infatti imbattuti in qualcuno che conosceva almeno uno dei tre fuggitivi, che era stato visto passare poco prima di gran carriera. Avuto nome e indirizzo del giovane, gli agenti si sono portati in via Giulia per coglierlo a domicilio. Ma i genitori avvertivano gli agenti che egli non era ancora rincasato. I poliziotti lo hanno atteso pazientemente sul portone e l'hanno acciuffato infine poco prima di mezzanotte. Fermato e tradotto in Questura per essere sottoposto a interrogatorio, il giovane ha ammesso la propria partecipazione al furto di via delle Torri, rivelando altresì i nomi dei suoi tre «collaboratori». Nel giro di meno di due ore erano così fermati i responsabili della bravata serale.

Gli interrogatori sono proseguiti ieri mattina, negli uffici della Squadra mobile; è stata una delusione per loro che gli oggetti trafugati non superassero il valore di 20 mila lire. Hanno cercato quindi di minimizzare la gravità della colpa, affermando di aver trovato la vetrina aperta, in modo di far cadere l'accusa dello «scasso»; ma sono stati smentiti dal proprietario del negozio. Del resto i poliziotti stessi avevano accertato che la serratura era stata forzata.

Un armadio cade addosso alla domestica

Uno spiacevole infortunio è accaduto ieri mattina alla signora Adele Romio in Gobbato di 49 anni, abitante in via Pascoli 20, la quale è stata raccolta dalla CRI a Opicina, nell'abitazione dell'ing. De Rossi, in via Hermada 40, alle cui dipendenze lavora in qualità di prestaservizi. Verso le 10 la domestica stava spolverando un armadio a due sezioni orizzontali, quando è scivolata e nel tentativo di evitare una rovinosa caduta si è aggrappata alla parte superiore del mobile che le si rovesciava addosso. La donna ha così riportato la frattura della gamba sinistra.

UN GRAVE INCIDENTE SULLA STATALE 58

Scooterista fuori strada alla curva di Conconello

Un gravissimo incidente ha avuto luogo ieri sera sulla statale «58»: due giovani scooteristi che scendevano da Opicina verso Trieste sono usciti di strada ferendosi seriamente; il passeggero è in condizioni disperate all'ospedale.

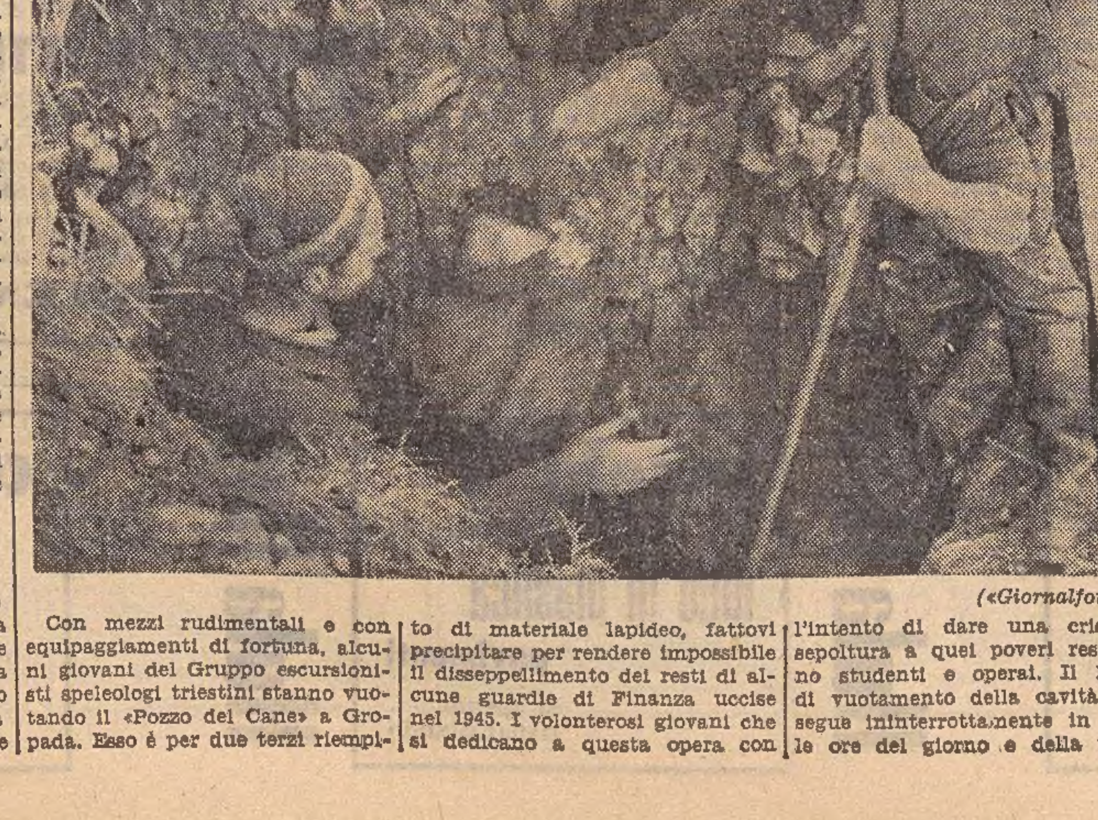
Verso le 22.15 il carpentiere in ferro Marino Villach di 17 anni, abitante a Muggia in via Rio Storto 433, guidava la propria motoretta targata TS 21187 verso città, recando sul sellino posteriore il falegname Libero Bologna di 18 anni, alloggiato al campo profughi di Padriciano. All'altezza della curva di Conconello, che gira a sinistra rispetto chi marcia verso città, il Villach ha perduto il controllo della guida, per cause imprecisate. Lo scooter è così uscito di strada sulla destra; dopo aver divelto un paracarro, si è rovesciato su un terrapieno fiancheggiante la carreggiata.

I due feriti sono stati successivamente raccolti dalla CRI e trasportati all'Ospedale maggiore, dove sono stati accolti entrambi nella seconda divisione chirurgica. Il giovane che viaggiava sul sellino posteriore, il Bologna, è stato ricoverato con prognosi strettamente riservata per la sospetta frattura della base cranica, una ferita lacero contusa alla regione fronto-temporale sinistra e stato di coma. Il Villach è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni per una ferita lacero contusa alla regione frontale, amnesia retrograda e stato subcommozionale.

Gli agenti della Polizia stradale, intervenuti a rilevare l'incidente, non hanno potuto accertare il motivo per cui, in curva, il guidatore non ha girato proseguendo invece la corsa in linea retta, fino a uscire di strada sulla destra; i feriti non sono in condizioni di essere interrogati in merito.

Motoretta contro auto

Verso le 22 il calderaio Bruno Cernaz di 28 anni, abitante in via Balamonti 55, percorreva il viale D'Annunzio in sella alla propria motoretta TS 22224, recando dietro un amico. Nel dirigersi verso piazza Garibaldi, all'altezza dello stabile n. 50 si sono scontrati con l'autovettura TS 26683, guidata dal commerciante Rinaldo Vatta di 48 anni, abitante in via Hermet 6. In seguito all'urto gli scooteristi si sono rovesciati al suolo ferendosi; sono stati trasportati all'Ospedale con la CRI e medicati all'astanteria. Il Cernaz è stato giudicato guaribile in dieci giorni per delle ferite lacero contuse alle mani, e contusioni escoriate alle ginocchia. L'amico, il calzolaio Stellio German di 22 anni, abitante in via Soncini 36, presentava delle contusioni escoriate al ginocchio destro, guaribile in una settimana.



(«Giornalfoto»)

Con mezzi rudimentali e con equipaggiamenti di fortuna, alcuni giovani del Gruppo escursionisti speleologi triestini stanno vuotando il «Pozzo del Cane» a Gropada. Esso è per due terzi riempito di materiale lapideo, fattovi precipitare per rendere impossibile il disseppellimento dei resti di alcune guardie di Finanza uccise nel 1945. I volonterosi giovani che si dedicano a questa opera con l'intento di dare una cristiana sepoltura a quei poveri resti sono studenti e operai. Il lavoro di vuotamento della cavità prosegue ininterrottamente in tutte le ore del giorno e della notte.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi, alle ore 16: Ultime rappresentazione: «Turandot» di Giacomo Puccini. Turno abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 16: La compagnia Valeri - Caprioli presenterà «Lina e il cavaliere». Lunedì 24 e martedì 25, alle ore 21: Recital di Franca Valeri: «Le donne di Franca Valeri». Prezzi: settore A L. 1200, B L. 800; galleria L. 350. La vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli è aperta presso il botteghino del Teatro e alla Biglietteria Centrale.

ARCOBALENO 14: Una coppia indimenticabile Sophia Loren e Anthony Perkins in «Desiderio sotto gli olmi». Un film atteso e acclamato per la sua forza e interpretazione in vistavision. Viet. ai minori.

EXCELSIOR. 14.30: «Promesse di marinaio». Il fuori classe della comicità, con Antonio Cifariello, Inge Schoener, Renato Salvatori. Musiche di Lelio Luttazzi. Ferraniacolor.

FENICE. 14: «Il barbaro e la gheisa» con John Wayne, Eiko Ando e Sam Jaffe. La intricata vicenda d'amore tra il primo console americano in Giappone e una bella geisha. Cinemascope colore de Luxe.

FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14): «Gagliardi e pupe» con M. Pia Casilio, M. Giovannini, R. Baldini e M. Carotenuto. Sulla scena: ultime rappresentazioni della Comp. «La Triestina» con la rivista comicissima in 8 quadri «Un viaggio in Oriente». Un grande spettacolo.

GRATTACIELO. 13.30: «Il vento non sa leggere», dal celebre romanzo di Richard Mason un gigantesco film Rank in technicolor. Interpreti: Dirk Bogarde e Joko Tami. NB. Vietate le tessere.

NAZIONALE. 15: «Il dottor Jekyll e Mr. Hyde» con Spencer Tracy, Ingrid Bergman e Lana Turner. Il classico del brivido di V. Fleming.

SUPERCINEMA. 14: Una coppia indimenticabile Sophia Loren e Anthony Perkins in «Desiderio sotto gli olmi». Un film atteso e acclamato per la sua forza e interpretazione in vistavision. Viet. ai minori.

ALABARDA. 13.45: «Commandos». Un'epica storia di eroi votati alla morte e all'eroismo. Un capolavoro Warner, con James Garner ed E. Choureau. Regia: W. A. Wellman.

AURORA. (c. 14.30), 15, 17, 19.15 e 22: «Il commissario Maigret». Una insuperabile interpretazione di Jean Gabin. Si consiglia vivamente di vedere lo spettacolo dall'inizio. Sono sospesi le tessere e gli omaggi.

CAPITOL. 14: «Selvaggio è il vento». Grande vistavision Paramount, con Anna Magnani, Anthony Franciosa e Anthony Quinn. Vietato ai minori. Non sono valide le tessere.

CRISTALLO. 14: Vittorio De Sica, Mario Riva e Walter Chiari, simpaticissimi interpreti de «Gli zitelloni». Un film indiavolato, pieno di situazioni irresistibilmente comiche. Sospese le tessere. Grande successo.

GARIBALDI. 14: «Senza famiglia», technicolor, con Gino Cervi e Pierre Brasseur, dal celebre romanzo di Ettore Malot.

IMPERO. 15: «Fräulein» con M. Ferrer e D. Winter. Meraviglioso cinemascope Fox, in technicolor.

ITALIA. 15: «La prima è stata Eva», film brillante e delizioso, mirabilmente interpretato da Deanne Durbin, Charles Laughton e Robert Cummings. Prima visione assoluta. Produzione Universal.

MASSIMO. 14: Glenn Ford, il grande astro della cinematografia mondiale, ne «Il messaggio del rinnegato». Avventuroso western Paramount, con l'incantevole Rhonda Fleming e Pat O' Brien. Successo.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Le nuove avventure di Paperino e soci», in technicolor, di Walt Disney.

VIALE. 14.30: «La vendetta del tenente Brown» con Rory Calhoun e Beverly Garland. Uno spettacolare technicolor - cinemascope. I visione.

VITT. VENETO. 13.45: «Mia nonna poliziotto» con Tina Pica, M. Riva, Diana Dei, R. Billi, Ugo Tognazzi e R. Vianello. Un diluvio universale... di risate. Grande successo.

ALDEBARAN. 14: «L'uomo di paglia». Un capolavoro diretto e interpretato da Pietro Germi, con Luisa Della Noce, Edoardo Nevola e Franca Bettoia.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: Una gioiosa mattinata disneyana, con le «Strabilianti imprese di Pippo, Pluto e Paperino», in cinemascope e technicolor.

ARISTON. 14: «Safari». Spettacolare, audace, avventuroso e romantico cinemascope technicolor, con V. Mature e J. Leigh. Due esilaranti paperini disneyani completano un programma di grande successo.

ASTRA. 14.30: «L'impareggiabile Godfrey» con J. Allyson e D. Niven. Graziosissimo e divertente cinemascope in technicolor Universal.

IDEALE. 14.30: «Ordine segreto del Terzo Reich». Il più terrificante caso di criminalità, con Hannes Messemer, Claus Holms e Monika John. Grande successo.

MARCONI. 14.30: «L'uomo che non voleva uccidere». Cinemascope stereofonico in technicolor, con Don Murray e Dane Varsi.

MODERNO. 14: «Missili umani» con Ray Milland e Anthony Newley. E' un cinemascope in technicolor.

RADIO. 15: «Dono d'amore». Cinemascope technicolor commovente, con Lauren Bacall e Robert Stack.

S. MARCO. 14 (fermata filobus 1): «Londra chiama Polo Nord». La più grande beffa della guerra segreta in uno spettacolare cinemascope technicolor, con Dawn Addams, Curd Jurgens e Folco Lulli.

SAVONA. 14: «La famiglia Trapp» con R. Leuwerick. Il più grande successo della stagione. Technicolor.

AZZURRO. 14: «La diga sul Pacifico». Superscope in technicolor, con Silvana Mangano e A. Perkins. Un film di grande classe.

BELVEDERE. 14: «La lancia che uccide». Uno spettacolare technicolor Fox in cinemascope.

LUMIERE. 14: «Tammy, fiore selvaggio», in technicolor, con Debbie Reynolds, Leslie Nielsen e Walter Brennan. Acustica perfezionata.

NOVO CINE. 14: «Lassù qualcuno mi ama». Capolavoro Metro, con Paul Newman e Pier Angeli.

ODEON. 14: L'attore del giorno Alec Guinnes in «Due inglesi a Parigi». Superbo technicolor.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «La signora prende il volo», cinemascope, con Lana Turner e Jeff Chandler.

ROMA. Vittorio De Sica e Gino Cervi in «Amore e chiacchiere».

VERDI. «I miserabili» con Jean Gabin e Daniel Delorme.

VOLTA. «Il marmittone» un vistavision, con Jerry Lewis.

oggi
L'ESPRESSO BONOMELLI
oltre ad essere la bevanda moderna che piace a tutti che distende i nervi e assicura il vero riposo ristoratore vi offre la possibilità di vincere ricchi e interessanti premi
chiedete il buono concorso potete vincere subito uno dei 12.000 premi
12.000 premi immediati
Espresso BONOMELLI
È MEGLIO E PIÙ DELLA MIGLIORE CAMOMILLA

Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
In tutte le farmacie
ACIS N. 10722 del 19-12-953 DECRETO REGISTRAZIONE ACIS N. 4423

SCANDALO NOTTURNO
In un locale notturno alla moda dove spesso vengono date feste un po' piccanti ha fatto irruzione la polizia.
Un particolare che le cronache non hanno riportato è quello che fra i partecipanti alla festa vi erano persone piuttosto note che per la preoccupazione dello scandalo sono improvvisamente incanutite.
Stiano tranquille, però, non hanno che da usare il rimedio sicuro contro i capelli bianchi: la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, che ridona ai capelli il loro colore naturale.

dal 1925 Unda fa il punto in RADIO TV

... incominciare un discorso se a un dato momento lo si deve interrompere a causa della dentiera? Tutto però fila liscio quando si adopera la super-polvere Orasiv. Con Orasiv l'apparecchio dentale è semplice da utilizzare e le gengive ne guadagnano in vigore e salute. In vendita nelle farmacie.
ORASIV

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

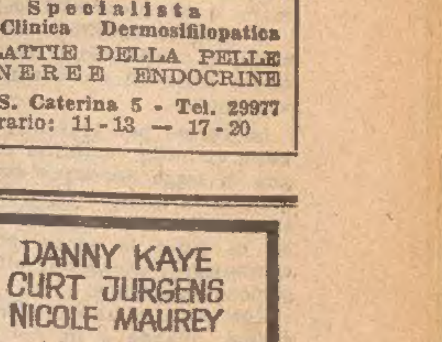
Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 3 mezzanino

Dott. Ernesto Zar
Specialista Pelle e Veneree
VIA F. FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13, 17-19
Sabato: ore 11-13 e 16-18

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 8-I (Policlinico)
Telef. 87265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 86506

DANNY KAYE CURT JURGENS NICOLE MAUREY

IO E IL COLONNELLO
PRODOTTO DA WILLIAM GOETZ REGIA DI PETER GLENVILLE — COLUMBIA

FINALMENTE VISIBILI!! LE BELLISSIME GAMBE DI Sabrina

CINEMA CRISTALLO TEATRO
V. DE SICA M. RIVA W. CHIARI in Gli zitelloni

I DEBOLI POLMONI DELLA NOSTRA CITTA'

Un salotto all'aperto per giovanissimi e anziani

Lento trascorrere del tempo nel Giardino pubblico - Le panchine personali - Studenti che dovrebbero essere a scuola - I rotellisti

I giardini. Li chiamano i polmoni delle città. A volte non ci si accorge neppure della loro esistenza. Ogni tanto, un ciuffo d'erba che inspiegabilmente riesce a filtrare tra le connessure del selciato, alcuni alberelli, magari contorti e sgraziati, i vasi di fiori e di piante allineati sul marciapiede a bere una pioggia improvvisa, ci ricordano che la città non è solamente un grigio e monotono susseguirsi di edifici, di case, di palazzi. Riaffiorano alla memoria visioni di prati scintillanti di colore primaverile, cupi boschi nei quali si pensa di veder guizzare cerbiatti e scoiattoli; pare quasi di sentire il lontano fruscio di una cascata... per tornare di colpo alla realtà cozzando contro un palo di sosta vietata, e sentire, oltre al dolore della botta, che il fruscio era quello di una filovia che passava alle spalle.

E' bello poter fare quattro passi in un giardino, quale che sia. Trieste, purtroppo, ha distribuito i suoi con un criterio che poteva accontentare i nostri nonni. Allora le strade della città erano più ricche di alberi. Alberi, belli e rigogliosi, ottimi per fornire una compiacente ombra durante le calure così difficili da sopportare nell'ora della «promenade». E poi c'era il giardino di Piazza Grande, tiepido d'inverno, fresco d'estate. Oggi la nostra città ha dei giardini per così dire periferici; non interessano cioè nessuna zona centrale che sia posta lungo un itinerario di quotidiano attraversamento per una gran massa di cittadini. Qui non abbiamo la fortuna di una Roma con Villa Borghese o di una Londra con Hyde Park. A Trieste, bisogna andare espressamente in un giardino pubblico: è raro il capitarci per caso, o il trovarsi improvvisamente avvolti dal verde nel corso di un affrettato spostamento da una parte all'altra della città.

Il Giardino pubblico «Muzio de Tommasini» è diventato ormai il «giardino pubblico» per antonomasia. Nel corso della giornata, sia essa inondata di sole o tristemente piovosa, tutto un profilo di umanità passa lungo i suoi viali e vialetti.

Al mattino, poco dopo l'apertura, i frettolosi scolaretti non sanno resistere alla tentazione di una breve corsa fra gli alberi — forse il guardiano non se ne accorgerà — prima di dover assumere il tono serio e compassato di chi ha studiato la lezione. A qualcuno, nel corso del gioco, si apre la cartella, seminando le dalle con libri e quaderni accuratamente ben tenuti. E lo sfortunato avrà il suo bel daffare nel pulire le lucide copertine sporche di terra bagnata e nel correre dietro ai compagni, già lontani. Un po' di calma fino a metà mattinata, interrotta ogni tanto da qualche passante distratto che tira diritto per la sua strada senza accorgersi dei platani che hanno cambiato colore, degli olmi e delle magnolie ormai spogli di foglie.

Le panchine cominciano a ricevere i loro primi clienti. I vecchietti, gli «habituées» tanto per intenderci, coloro che considerano una mancata passeggiata al giardino come un insulto peggiore di un appuntamento dimenticato, hanno una panchina preferita, quasi personale. Con il sussiego dei vecchi signori di provincia, si scambiano delle visite, passando da una panchina all'altra, invitando alla propria un «caro amico dei tempi passati». Discorrono pacati, alzando lentamente le mani dal bastone per punteggiare una frase del discorso. Poi, molto democraticamente, dividono la lettura del giornale secondo un preciso cerimoniale che assegna al padrone il privilegio di leggere per primo la cronaca cittadina. A loro la politica internazionale interessa poco. Ciò che conta sono gli avvisi mortuari (vi si trova quasi sempre un conoscente che diverrà l'argomento del giorno) e i programmi dei cinema di periferia. Guai però a voler invadere il loro regno. Occhiatacce di rimprovero e borbottii di insoddisfazione faranno capire all'eventuale intruso che è meglio cambiare aria... cioè panchina.

Il piccolo monticello, quasi al centro del giardino, vicino al laghetto dei cigni, è il «sancta sanctorum» degli studenti che hanno marinato la scuola. Si riconoscono subito. Con la furbizia propria dell'età, dopo aver nascosto i libri, potrebbero tradirli, sotto il cappotto, se ne stanno lì con aria innocente. Le ragazze hanno sciorinato in bella mostra rossetti, portaciprie e forbicine per fare le prove di trucco. Ad eseguirle a casa, c'è pericolo di scapaccioni. I compagni giocano a carte o addirittura preparano i compiti per domani. «E' ancora troppo presto per fare la passeggiata in città», dicono; «Beati i milanesi ed i romani che hanno i cine anche alla mattina!».

Intanto le carrozzelle si sono fatte più fitte. I marmocchi, frignando, prendono il sole, mentre le madri si sono portate dietro la borsa dei rammendi. A lavorare di maglia, si possono sempre intrecciare alcuni pettegolezzi.

La piazzetta, croce e delizia durante il periodo del cinema estivo per chi abita da quelle parti, è diventata adesso la pista di gara per le piccole biciclette. «Nonna, digli che mi dia quella gialla: ha un campanello fortissimo, sai», e il nipotino sarà accontentato, a scanso di pianti a non finire.

Le ore pomeridiane sono qui le più serene. Si passeggia con calma, mentre il sole filtra fra gli alti castagni e le querce giallo-oro illuminando quei pochi crisantemi che assieme alle rose resistono ancora ai primi freddi. Un signore si è appisolato: lo spazzino, mentre raccoglie con la ramazza le foglie che si ammucchiano sempre più numerose, evita di scoparli le scarpe. I rumori del traffico giungono più attutiti; il tram non stride tanto acutamente. Una vecchietta parla con i colombi e gli uccellini, spiegando loro di aver finito i biscotti e il pane. Ma i colombi continuano a beccare la mano che l'anziana signora tiene ancora aperta. Più in là, un bambino è indaffarato nel dar da mangiare ai pesci rossi; mentre la mamma sta attenta che non cada nell'acqua, il fratellino si diverte a bombardare i cigni con manciate di terra.

Intanto, vicino al monumento Rossetti, il campo di pattinaggio è teatro di solenni capitomboli, di pezzi di bravura ed equilibrismo (provati nel cortile dietro casa), sconfitte e vittorie che i rotellisti in erba prendono con filosofia. Guardiamo ai cappotti gettati con noncuranza sul cemento, ai bordi della pista, e pensiamo alle mille esortazioni che sicuramente sono state fatte: «Mi raccomando, Luigino, attento a non prendere freddo quando sei sudato».

Verso sera, le coppiette che devono essere a casa prima delle otto, si mettono alla ricerca di una panchina male illuminata. Il tempo a disposizione è breve; fra poco passerà il custode: «Andemo putei che se sera».

Gli anni sono trascorsi lentamente per il Giardino pubblico, ma i tempi sono cambiati. Oggi pochi adulti si fermano per un attimo dinanzi ai busti dei «nostri» grandi: Zampieri, Svevo, Veruda, Caprin. E troppi bambini fuggono spaventati dalle facce arcigne per ammirare Paperino e i Tre Porcellini che esortano a non calpestare le aiuole.

Piero de Garzarolli

(«Giornalfoto»)

Un malinconico quadro autunnale del Giardino pubblico

IL PROGETTO DI LEGGE GOVERNATIVO

Pensionamenti e sfollamento nelle proposte per gli ex GMA

Trattamento degli anziani ancora in servizio Modalità e termini per l'esodo volontario

Nei giorni scorsi abbiamo illustrato il progetto di legge predisposto dal Governo per la sistemazione degli ex GMA nell'organico statale. Concludiamo oggi l'esame per quanto concerne i pensionamenti e l'esodo volontario:

L'inquadrmaento, secondo il progetto governativo, è conseguibile a domanda in base ad apposita graduatoria di merito.

I periodi di servizio idoneo per l'assegnazione alle qualifiche superiori alla iniziale della carriera direttiva, che non trova un quadro di personale equiparabile nell'ordinamento degli uffici del lavoro stabilito dal decreto legislativo n. 381 del 1948 sono determinati con un puro e semplice rinvio all'articolo 39 della citata legge n. 520. Per le qualifiche superiori alla iniziale delle carriere di concetto, esecutiva e del personale ausiliario si è richiesto un quadriennio di servizio idoneo per ciascuna qualifica. E' altresì consentita una maggiore anzianità di ruolo fittizia dal 26 ottobre 1954 ai fini dell'ammissione agli esami.

Coloro i quali non conseguano la nomina in ruolo disciplinata dall'articolo 16, sono mantenuti in servizio a contratto quinquennale, con il particolare trattamento stabilito dal decreto n. 381 del 1948, non oltre il compimento del 65.o anno di età.

L'articolo 19 disciplina il trattamento economico del personale inquadrato in base alle norme precedenti qualora già goda di una pensione ordinaria non privilegiata stabilendo che, se trattasi di pensione a carico dello Stato, si applicano le disposizioni della legge 11 aprile 1938 n. 420 (sospensione del pagamento della pensione e, all'atto della definitiva cessazione del servizio, liquidazione di una unica pensione in relazione alla totalità dei servizi resi), se invece trattasi di pensione a carico di enti pubblici o aziende annesse, viene detratto dagli emolumenti, lo importo della pensione in godimento. Stabilisce altresì, che il personale che al compimento del 65.o anno di età non abbia maturato l'anzianità minima prevista per il diritto a pensione ha facoltà di restare in servizio.

Stabilisce inoltre, che al personale che non consegua la sistemazione, spetta per la cessazione dal servizio la indennità di anzianità prevista dall'ordinamento del Governo Militare Alleato. L'indennità medesima — maggiorata di un importo pari a sei mensilità della retribuzione complessiva in godimento nonchè di tante mensilità quanti sono gli anni di servizio eccedenti i sei, fino ad un massimo di 12 — è prevista (articolo 20) in favore del personale che pur trovandosi nelle condizioni di poter fruire della sistemazione, presenti domanda di dimissione entro due mesi dall'entrata in vigore della legge.

L'articolo 21 concede un abbuono parziale della indennità di anzianità corrisposta al dipendente personale dal Governo Militare Alleato all'atto della restituzione del territorio di Trieste, considerando la residua parte non abbuonata come anticipo sul trattamento che risulterà spettante alla data di cessazione del rapporto.

SPOSARSI non basta

Per ricordare gli aspetti più suggestivi della cerimonia nuziale è necessaria una bella fotografia. Assicuratevi si che voi il servizio di «Giornalfoto» prenotandolo nel negozio di piazza della Borsa n. 8 o telefonando in tempo ad uno dei seguenti numeri: 93-523, 93-524 38-790. Un prezzo onesto per un ottimo servizio

Assunte in casa, in chiesa, e al ricevimento nuziale, le fotografie CERETTI saranno il più bel ricordo della vostra giornata di sposa. CORSO ITALIA 13, tel. 38678

STATO CIVILE

del giorno 22 novembre 1958

Nati 17, morti 6, matrimoni 3.

MORTI: Gladulich ved. Nicoli Orsola a. 89; Marsi Mario a. 58; Bais Vittorio a. 78; Lorenzi Francesco a. 66; Tommasini Alberto a. 56; Favento Fabio ore 5.

MATRIMONI RELIGIOSI: Scrigner Elidio perito ind. con Bagolin Silvana casalinga; Vatta Ettorino uffic. P. C. con Scozzesi Nerina impiegata.

MATRIMONI CIVILI: Stiepovic Fabio pensionato con Pacco Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Goina Domenico marittimo con Tosco Maria casalinga; Emmanuele Salvatore cap. macchina con Chiurco Maria casalinga; Ermanis Giordano marittimo con Adamolli Armida casalinga; dott. Pacor Pierpaolo impiegato con dott. Chierego Nedda insegnante scuole medie; Hlavaty Giorgio impiegato con Tonon Maria Pia assist. sanit.; Coretti Gianfranco carrozziere con Spazzali Taziana barista; Vecce Antonio impiegato con Gulli Lucilla studentessa; Bizai Romano pittore con Godina Arinda casalinga; Crisci Antonio autista con Mesgez Maria casalinga; Zanellato Celeste marittimo con Vezzi Mariagrazia tipografa; Semeraro Aniello commerciante con Bencina Maria Renata casalinga; Porporati Mario commesso con Scipioni Marina commessa; Cigliani Romano cameriere con Benedettelli Giovanna casalinga; Bresich Ennio pittore con Jerman Maria casalinga; Trevisani Adriano falegname con Dobrilla Lucia operaia; Ritani Fulvio fotografo con Platzer Erika impiegata; Danieli Carlo falegname con Gregori Silvana casalinga; Gallo Sergio studente con Kruk Amalia casalinga; Tamnaro Vincenzo guardia finanza con Vecchio Vittoria infermiera; Di Grazia Giovanni impiegato con Cola Emanuela casalinga; Scarcelli Francesco falegname con Zanovello Ada banconiera; Micari Rocco vigile del fuoco con Vouch Iolanda sarta; Parenzan Sergio medico chirurgo con Loriglola Rosanna Eugenia dottore in chimica; Ricatti Giusto con Masotti Nella; Nardini Roberto ferroviere con Favento Anita sarta; Silvestri Francesco guardia P. S. con Chiari Paolina casalinga; Sergo Nereo tornitore con Marchesan Luciana operaia; Bulian Pietro autista mecc. con Cei Vilma insegnante pre-elementare; Barison Guido autista con Bergliaffa Iolanda casalinga; Salvatori Giorgio con Santoro Eva; Gioseffi Benedetto falegname con Pauletich Ernesta casalinga; Emmett John medico con Hayden Johanne Joan studentessa; Gabrieli Ennio impiegato con Omari Maria telefonista; Bartoli Giuliano muratore con Potratti Norma casalinga; Manzilli Francesco bidello con Pappalardo Agata casalinga; Zotti Giancarlo studente con Ober Margherita casalinga; Fioretti Edoardo saldatore elettrico con Simonit Antonia casalinga; Busdon Mario Guerrino marittimo con Devescovi Maria Vilma casalinga; Cirelli Donato con Comisso Elena; Presenti Stelio saldatore con Hoogerbrugge Johanna.

Elizabeth Arden

TRIO + STAR TOPAZ

L. 2000

Contiene l'indispensabile per una pelle sempre giovane: Cleansing Cream per pulire Skin Tonic per tonificare Velva Cream per nutrire + STAR TOPAZ, il rosso per labbra per la nuova moda invernale

Due consulenti specializzate di Miss Arden sono a Sua disposizione per illustrarLe un trattamento-base e per consigliarLa individualmente.

Dal 24 al 29 novembre alla profumeria

SANZIN - FIORI D'ITALIA
PIAZZA BORSA 5 - TELEF. 24.522

DIVERTIMENTO COLLETTIVO SU AUTOMOBILI ALTRUI

Ventisei anni di reclusione richiesti per giovani malfattori

Quattordici sono gli imputati - Furto, ricettazione, contrabbando - Domani seguiranno in Tribunale le arringhe

Nei primi mesi dello scorso anno, un preoccupante aumento nei furti di automobili e di motorette, è nell'attività dei cosiddetti «topi d'auto», induceva la Polizia a una retata a vasto raggio. Nei primi giorni di aprile, l'operazione poteva dirsi felicemente conclusa. La Squadra Mobile aveva infatti messo le mani su una banda di giovani specializzati che avevano messo al loro attivo numerosi furti ai danni di macchine o di scooters. In totale erano riusciti a impossessarsi di oggetti per un valore di circa tre milioni. Ma non si accontentavano solamente di rubare dalle macchine o dagli scooters. Evidentemente smaniosi di mettere le mani su un volante o su un manubrio avevano anche l'abitudine di andarsi a fare i giretti in macchina a spese altrui.

In questi giorni, presso la sezione penale del nostro Tribunale si sta svolgendo il processo a loro carico. Ecco i loro nomi: Dante Surriano di 22 anni, falegname, abitante in via Commerciale 13, già condannato; Giorgio Okretich di 19 anni, meccanico, abitante in via Udine 18; Luigi Giacuzzo di 19 anni, vetraio, abitante in via Commerciale 42; Giorgio Caposassi di 20 anni, meccanico, abitante in via Udine 42; Guerrino Vidotto di 21 anni, abitante in via Commerciale 10; Claudio Laure di 20 anni, operaio, abitante in via Gozzi 5; Sergio Visentin di 23 anni, banconiere, abitante in via Commerciale 13; Paolo Hickel di 22 anni. Il Surriano è anche imputato di contrabbando.

In totale a questi esemplari di gioventù bruciata vengono contestati oltre centotrenta furti. Come primato niente male. Naturalmente essi hanno trascinato con loro, sul banco degli imputati anche i ricettatori della merce e gli incautoacquirenti. Di ricettazione sono accusati: Giuseppe Donda di 48 anni, meccanico, abitante in via dei Chiesa 32; Bruno Stoppari di 36 anni, commerciante, abitante in via dei Giaggioli 9; Ercole Pascucci, di 55 anni, negoziante, abitante in via Tiepolo 6; Teresa Ohswald in Fedrigo di 62 anni, abitante in via Vergerio 22, e Domenica Bilicaglia di 40 anni, abitante in viale Sonnino 65. Di incauto acquisto è accusato invece il rigattiere Roberto Pellegrino di 58 anni, abitante in via Sara Davis 101. In totale quattordici persone.

Il poco apprezzabile «lavoro» degli otto ladruncoli è stato in questi giorni oggetto di discussione in Tribunale. Due giorni interi sono stati dedicati allo interrogatorio degli imputati: uno sconsolante elenco di furti e furtarelli. Con l'udienza di ieri il processo è entrato nella fase conclusiva. Il Pubblico Ministero dott. De Franco ha pronunciato la sua requisitoria, chiedendo per quasi tutti gli imputati delle severe condanne. Per il Surriano il dott. De Franco ha chiesto 5 anni e 6 mesi di reclusione; per l'Okretich e il Giacuzzo 4 anni ciascuno, 3 anni per il Caposassi e 2 anni per gli altri tre imputati. Per lo Hickel, coinvolto in un furto, il P.M. ha chiesto 8 mesi di reclusione. Per il Donda accusato di ricettazione il P.M. ha chiesto due anni di reclusione. Pene minori sono state richieste per gli altri imputati.

Domani mattina il processo proseguirà con le arringhe degli avvocati difensori. Presumibilmente la sentenza sarà emessa nella giornata di martedì.

Pres. Franzot. P.M. De Franco. Canc. Urbani. Difesa avv.: Amodeo, Antonini, Bologna V., Carlini, Kostoris, Filograna, Padovani, Petracco, Severi e Santoro.

Convegni Maria Cristina

Il giorno 27 novembre alle ore 17.30 all'albergo «Excelsior», Padre Enrico Da Rovesenda assistente spirituale dei Convegni Venerabile Maria Cristina per l'Italia, parlerà alle aderenti dei Convegni di Trieste.

Tutti ricordano le dotte e brillanti conferenze del magnifico oratore tenute agli industriali di Trieste alla locale Camera di Commercio, nonchè la partecipazione ai dibattiti durante la «settimana della donna».

MOSTRE D'ARTE

Nicola Sponza alla Sala Comunale

Nicola Sponza è alla sua trentaduesima «personale» e ne ha tenuto almeno una dozzina nei due ultimi anni. L'attuale rassegna alla Galleria comunale non ci presenta uno Sponza inedito o rinnovato: ci presenta uno Sponza più maturo, più profondamente impegnato alla chiarificazione del proprio stile. I suoi paesaggi e le sue marine non sono solo splendidi pezzi di bravura in cui la consumata sapienza del tocco raggiunge l'«effetto» previsto nel modo più agevole e convincente: sono anche l'espressione liricamente sofferta di un impegnativo colloquio con la natura. I mezzi impiegati restano sostanzialmente quelli della pittura ottocentesca, ma nell'ambito di codesta pittura, l'artista non teme di far sentire una voce personale, continuando, non ripetendo una gloriosa tradizione. Qualche volta, come nel grande «Paesaggio isontino», è una pittura grassa, forte, decisa, in cui la scalatura spaziale, la distribuzione delle ombre e delle luci, la messa a punto del colore si affermano con un'imperiosa giustezza che sembra riprendere il vigoroso realismo dei maestri ottocenteschi. Altra volta invece la notazione si fa più tenue e delicata, sfumando i secondi piani in una delicata atmosfera grigia che ottunde la percettibilità delle forme, ma intensifica la suggestione lirica. Alludiamo in particolare a opere come «In riva al lago» o «Porto del Principato di Monaco» in cui si notano una «sprezzatura», una voluta rinuncia all'«effetto», quali traspaiono anche in taluni quadri di alberi e che possono far pensare, entro certi limiti alla pittura di un Tosi o a quella non meno valida del nostro Rossini. Completano la rassegna una diecina di bozzetti particolarmente freschi e felici e una dozzina di quei disegni nei quali Sponza è riuscito a dar vita ad un proprio inconfondibile stile grafico.

Gio.

UN DISEGNO DI LEGGE DELL'ON. SPATARO

Precedenze in mare e fanali sulle navi

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge presentato dal Ministro della Marina Mercantile on. Spataro, che stabilisce le norme alle quali le navi e gli idrovolanti si devono attenere per evitare gli abbordi in mare o in prossimità dei porti.

Il disegno specifica tutti i sistemi di segnalazione che devono essere osservati dai mezzi in navigazione.

Le norme per prevenire gli abbordi in mare, stabilite dal disegno di legge dovranno essere osservate da tutte le navi e da tutti gli idrovolanti in alto mare ed in tutte le acque con esso comunicanti accessibili alla navigazione marittima.

Una nave a propulsione meccanica, quando è in navigazione deve portare due fanali a luce bianca, uno a luce rossa ed uno a luce verde. Un idrovolante in flottaggio, invece, dovrà avere un fanale bianco, uno verde e uno rosso.

Una nave a propulsione meccanica quando rimorchia più di una imbarcazione, deve avere un terzo fanale a luce bianca brillante; l'idrovolante nell'operazione di rimorchio deve possedere due fanali bianchi; una nave che non possa governare deve disporre di fanali a luce rossa, disposti in linea verticale uno al di sopra dell'altro; una nave-pilota a vela che attenda al servizio di pilotaggio nel suo punto di stazione e non sia all'ancora, deve avere un fanale a luce bianca in testa d'albero; tutte le navi da pesca, quando non pescano, i fanali o i segnali prescritti per le navi di uguale tonnellaggio; una nave in navigazione avrà a poppa un fanale a luce bianca.

In caso di visibilità limitata, tanto le navi quanto gli idrovolanti procederanno a velocità moderata.

Quando due navi a propulsione meccanica si vanno incontro con rotte direttamente opposte o quasi, in modo da implicare pericolo di collisione, ciascuna di esse deve accostare a dritta, in modo da poter passare nella sinistra dell'altra. Se nella stessa situazione si troveranno una nave a propulsione meccanica ed una a vela, sarà la prima a lasciar libera la rotta all'altra.

Per quanto riguarda le norme per prevenire gli abbordi nell'interno o in prossimità dei porti, il disegno di legge prevede che le navi transitanti davanti ad un porto, fiume o canale lascino libera la rotta alle navi in entrata e in uscita. Le navi a vela e le imbarcazioni a remi, a vela e a propulsione meccanica inoltre debbono lasciar libera la rotta alle navi da guerra, ai piroscafi ed alle motonavi, anche se rimorchiati, che entrano o escono dal porto.

Attività dei piccoli nella Lega Nazionale

Con largo intervento di bambini ospitati lo scorso estate nella colonia R. Pitteri di Fusine e dei loro genitori, il presidente della Lega Nazionale ha inaugurato nei giorni scorsi un'interessante mostra di lavori manuali eseguiti durante il loro soggiorno alpino. La rassegna è ricca di oggetti e rivela in taluni esecutori delle qualità artistiche impensabili. Essa merita di venire visitata e pertanto rimane aperta tutti i giorni fino al 25 novembre prossimo.

Nel quadro delle manifestazioni indette per la «Giornata della Lega» del XXX Ottobre ha avuto inoltre svolgimento uno spettacolo d'arte varia all'Auditorium gremito di pubblico in ogni suo posto. I piccoli attori si sono esibiti in diversi numeri di canto, recitazione e balletto suscitando entusiasmo e battimani a scena aperta. In particolare è piaciuta la presentazione de «Il musichiere» che ha imitato in tutto la nota rubrica televisiva.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e sabato e non preziosi mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, emessi o rinnovati fino alla data 31 gennaio se a scadenza sei mesi e 1 luglio se a scadenza tre mesi.

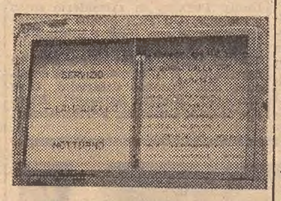
Il registro infortuni per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.), informa le ditte consociate cui ricorra l'obbligo di dotarsi, ai sensi del D.M. 12.9.1958, del «registro degli infortuni», che la segreteria sociale (piazza S. Caterina 4) è a loro disposizione sia per la fornitura dei registri, sia per le pratiche relative alla loro vidimazione presso il locale Ispettorato del lavoro.

In base alla citata norma di legge, il registro infortuni dev'essere presentato per la vidimazione entro e non oltre il 31.12.1958. L'Associazione esercenti ricorda, altresì, ai propri soci che le pratiche inerenti il rinnovo per l'anno 1959 delle licenze di P. S. e di esercizio (comunali, igiene, utif, ecc.) verranno svolte dalla stessa segreteria associativa a partire dal 1.o dicembre p.v.

SEGNALAZIONI

Ci ha scritto «un pensionato» per lamentare l'inconveniente cui va spesso incontro chi di notte cerchi di trovare sulle targhette esposte all'esterno delle farmacie l'indicazione dell'indirizzo di quella più vicina. «Ormai ho la vista piuttosto debole — scrive il lettore — e veramente non riesco a leggere i nominativi riportati da quelle targhette metalliche, situate tutte così in alto; i caratteri stessi sono il più delle volte assai sbiaditi. L'altra notte ero costretto a ricorrere a un farmacista, e invano ho aguzzato gli occhi per leggere l'elenco del "servizio notturno"; di notte, si sa, le strade non sono molto frequentate, sicchè ho dovuto attendere al freddo una decina di minuti prima che transitasse un passante. L'ho fermato, e l'ho gentilmente pregato di volermi prestare per un momento la sua... più giovane vista. Sono incappato in un tipo più miope di me: l'uomo ha strizzato inutilmente gli occhi, per confessare poi con un sorriso timido che neppure lui ce la faceva a leggere gli indirizzi incisi: "Mi dispiace, ma la targhetta è così alta...". Nell'attendere un passante più... provveduto, pensavo che tali targhette potrebbero venir sistemate senza altro più in basso; specie se la via è in quel punto male rischiarata, le indicazioni risultano illeggibili non soltanto ai vecchi "orbi", come io sono». La proposta del nostro corrispondente è sensata; vogliamo fargli tuttavia osservare che già qualche farmacista ha messo in atto un'importante innovazione. La novità è costituita da una specie di pannello luminoso che esibisce ad altezza d'uomo le indicazioni desiderate. Le scritte sono segnate su vetro smerigliato, dietro al quale c'è una fonte luminosa. Sarebbe ora auspicabile che tale sistema venisse adottato dalla totalità dei farmacisti, in modo da relegare nell'album dei ricordi le vetuste insegne metalliche, scolorite, o fissate troppo in alto rispetto chi legge.



Una ditta milanese di riscaldamenti, la «Siram», ci scrive: «Leggiamo nel vostro pregiato quotidiano, nella rubrica "Segnalazioni", l'appunto che ci viene mosso a firma P. P., circa l'orario di riscaldamento nelle scuole del Comune. A rettifica di quanto nello stesso è detto, ci sentiamo in dovere di precisare che gli orari di servizio vengono effettuati su tassative disposizioni dell'Ufficio Economato del Comune, che fissa per ogni impianto l'ora di inizio e di termine del servizio stesso». Ringraziamo la ditta per l'utile chiarimento; che sposta ma non risolve, purtroppo, il problema posto dal lettore P. P.

All'insegna dell'ottimismo manifestato dallo scrivente pubblichiamo questa segnalazione. Ma temiamo che ciò non sia sufficiente per ovviare all'inconveniente lamentato: se l'infrazione esiste ci pensino i vigili a punire i colpevoli; se si tratta solo di una questione di sensibilità da parte dei conducenti di veicoli allora non resta che affidarsi alla loro educazione stradale. «Qualche tempo fa — ci scrive G. S. — accogliendo sollecitamente una richiesta, l'Ufficio tecnico comunale ha provveduto a porre un passamano lungo la scalinata di via Catullo e nel tratto antistante la scala stessa. Il passamano in questione dovrebbe servire perchè di fatto, proprio nel punto più pericoloso, dove appunto è sistemato il passamano, di giorno e di notte ci sono automobili, motoscooter, quando non addirittura grossi autotreni in sosta, così addossati al muro da rendere praticamente inservibile il passamano stesso per il semplice fatto che non si può neppure avvicinarvisi. Per tale motivo gradirei che la presente venisse pubblicata in modo che i possessori dei veicoli citati, rendendosi conto del disagio in cui vengono a trovarsi i pedoni, possano evitare di accostare tanto al muro le loro macchine».

«Mi riferisco ad una corrispondenza comparsa giorni or sono su questa rubrica, — scrive il sig. B. L. — circa l'irrazionale metodo, ormai invalso, seguito nella costruzione di nuovi caseggiati, giustamente denominati la giungla di cemento. Porto qui un nuovo esempio, quello di via Galilei, ove si sta costruendo un fabbricato sull'area di un vecchio garage, incuneato tra altri due fabbricati e che giunto al quinto piano se ne parla di alzarlo di altrettanti. In tale modo, per dare le comodità ai proprietari di questi altri cinque piani — comunque non sarà alto meno di otto piani — nessuno si è curato al disagio che ne deriverà per altre decine di famiglie le cui abitazioni si troveranno soffocate da questo colosso di cemento. Addio aria, addio sole, quel sole che anche nelle giornate di maggior calura è tanto ricercato per i suoi salutari e benefici influssi. C'è un Ufficio tecnico responsabile di piani regolatori, costruzioni ecc. Si è fatto sentire in occasione della costruzione del grattacielo di via Carducci, si è limitata l'altezza dello stabile — che non disturbava nessuno in quanto la via è larghissima — forse c'entrava l'estetica ma credo che di questa non ci sia più da parlarne, ormai è scomparso il senso di estetica con tutte le costruzioni che sorgono per lungo, per largo, di traverso, sporgenti o rientranti, ad libitum. Questo Ufficio dovrebbe pure sul posto, esaminare i lati del pro e del contro per ogni caso e prendersi a cuore non solo il desiderio dei costruttori, ma anche quello non disprezzabile degli inquilini delle case viciniore. Riferisco un fatto che sembra a bella posta mettere in luce quanto esposto, il fatto di un conoscente che si è fatto costruire una casetta a Basovizza, in bosco, raggiungibile per mezzo di un viottolo tra gli alberi, e che ha dovuto sostenere delle vere lotte per farsi approvare la forma del tetto che il sullodato Ufficio tecnico sosteneva essere "deturpante l'armonia della rgione!". Se esiste una legge che tutela anche le ragioni degli abitanti dei piani poveri perchè non la si applica? Peccato, perchè così si dà edito a pensare male». L'argomento, molto delicato, investe vari campi che esulano da quello strettamente edilizio e urbanistico. Ci ripromettiamo di ritornarvi ampiamente quanto prima.

Questa sera, alle 20, alla chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Luigi Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «La natura del culto della Chiesa di Cristo». Ingresso libero.

LA NOSTRA CLIENTELA aumenta sempre di più PERCHÈ?

Perchè abbiamo l'assortimento più vasto. Perchè abbiamo la merce migliore ai prezzi migliori. Perchè siamo pronti a cambiare od anche a rimborsare il valore delle merci acquistate, che non risultino di gradimento dei Clienti. Perchè siamo un negozio di fiducia dove si devono aprire gli occhi per la grande scelta, ma tenerli tranquillamente chiusi per quanto concerne le qualità

CONFEZIONI Godina

VIA CARDUCCI 10 VIA ORIANI 3

COOPERATIVE EDILIZIE

Impiegati Statali, Dipendenti Aziende commerciali et industriali, Pensionati, Professionisti, iscrivetevi Cooperative edilizie Legge Tupini. Costruzione appartamenti cinque vani e tre vani oltre accessori scomputando minime rate mensili. Nessun anticipo.

INGEGNERE ANDOLINA

MILANO - Corso Europa, 22 (Piazza S. Babila) - telef. 795-338
TRIESTE, procurat. rag. Radivo - Passo Goldoni 2 - tel. 55-614

ALEURON esiste il marchio di garanzia

Pasta e grissini con aleurone

conservano la linea e donano freschezza alla carnagione, sono più digeribili, più nutrienti, più saporiti

Concessione esclusiva SESIA per il Friuli e Venezia Giulia al Pastificio Quadruvium, Codroipo

In vendita presso gli spacci delle Cooperative Operaie

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA

FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

brandolin via S. Maurizio 2 stufe gas-elettriche qualità e prezzo!

Hula Hop

essebi via S. Francesco 14 tutto in plastica pavimenti si spende risparmiando

Hula Hop

carpani via Piccolomini 7/8 telefono 95-370 piastrelle decorate per rivestimenti

QUADRETTI DI VITA AMERICANA

BOSTON È INFESTATA DA BANDE DI VANDALETTI

In una sola notte danni ai campi di gioco per quasi un milione e trecentomila lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Boston, 22

Giorni addietro il direttore delle pubbliche proprietà di Boston ha chiamato i suoi collaboratori nel suo ufficio per chiedere aiuto. Non lo avevano mai visto così abbattuto e così incerto sul da farsi: il signor Fallon è uno di quegli uomini decisi, che, facendo i preventivi dell'anno, stabilisce gli appuntamenti mesi prima, segnandoli su un carnet esatto al minuto, (un quarto d'ora, rapporto dal governatore, dieci minuti per raggiungere la facoltà di ingegneria dove svolgerà una relazione della durata di diciotto minuti, sette minuti per arrivare all'ufficio... Mr. Fallon, a quanto ne dicono, è l'essere più puntuale, metodico, e di sangue freddo della puntuale, metodica Boston.

Stavolta però la misura era colma, le cose hanno preso una piega tale da scombussolare la vita pianificata del buon funzionario. «Così non si può andare avanti — ansima il signor Fallon — non riesco a capire che piacere possa provare la gente a distruggere le proprietà pubbliche, sporcarle e rovinarle». Ci ricorda una vecchia accusa che gli italiani si rivolgono di tenere in poco conto la roba dello Stato, perchè non la sentono propria. Però gli italiani non distruggono per il piacere di distruggere: la distruzione è un fatto accessorio, secondario. Un italiano mette i piedi sui divani del suo scompartimento ferroviario non per il gusto di sporcarli: solo per star più comodo. I prati dei nostri giardini sono calpestati dalle coppie che ci vanno a passeggiare o dai ragazzini che vi giocano a pallone, non devastati da gente che non ha di meglio da fare.

Invece, a quanto stiamo sentendo, qui succede proprio il contrario: insomma non solo questi vandaletti locali non traggono alcuna comodità dai loro disastri, ma addirittura, per provocarli, si sottopongono talvolta a crudeli fatiche e strapazzi non indifferenti: tanta dev'essere la soddisfazione poi ritratta dai disastri combinati. Che sia una cosa da gente normale, non pare a noi, come non pare neppure alle autorità americane, e al povero Fallon, il quale deve occuparsi dell'amministrazione e del buon mantenimento delle proprietà pubbliche della città. Egli ha rivelato, coi singhiozzi nella voce, che in una sola notte i campi di gioco hanno ricevuto danni per oltre duemila dollari, cioè quasi un milione e trecentomila lire, mentre sono stati fracassati vetri nelle scuole per centottanta dollari.

Il conto annuale dei vetri fracassati raggiunge ormai i tremila dollari, nella sola Boston, e senza badare ai circondari. Vi sono state riunioni di psicologi; in America gli psicologi sono in grande attività sempre. I dabbenuomini si sono chiesti (ma non si sono risposti ancora) se il fenomeno dipende da una fanciullezza «infelice e confusa che cerca di evadere attraverso una specie di ribellione contro la società», oppure se invece di cose così complicate si tratti di istinti di cattiveria e di mancanza di educazione bella e buona. «Il problema — ha concluso uno degli attenti sociologi — con ogni probabilità avrà bisogno di essere approfondito». (Senza probabilità, invece, ma con assoluta certezza, e precisione di tiro, i ragazzi intanto hanno rotto altri 500 vetri nelle scuole, appostandosi nelle vicinanze con fionde e strumenti diversi).

I colpevoli sono ragazzi tra i quindici e i diciassette-diciotto anni, bulletti con le giacche alla Marlon Brando, anche loro pieni di complessi di inferiorità. Una soluzione, adesso, sembra averla trovata un giudice di Laurence, William H. Daly. «Se noi ci limitiamo a fare pagare i danni ai ragazzi che abbiamo scoperto colpevoli, non avremo risolto un bel niente — ha detto —. Le uniche vittime saranno le famiglie, i veri colpevoli se ne infischieranno». Così, il giudice condanna i ragazzi a guadagnare da sè, col proprio lavoro, i soldi che dovranno pagare.

L'idea sembrerebbe buona, o almeno discreta, eppure molti magistrati non sono d'accordo con Daly, avendo paura che i teneri figli del secolo soffrano troppo per l'affronto. Ne è nata una piccola polemica, e i giovincelli approfittano della confusione per perfezionare i loro metodi distruttivi. Essi generalmente, secondo le relazioni delle autorità, rivolgono la loro attenzione contro le piscine pubbliche, e in genere contro le porte chiuse, sfondandole. Quanto poi ai campi da gioco dei bambini, essi sembrano particolarmente odiati. I campi dei bambini in America, come in Germania, in Inghilterra e in Scandinavia, sono disseminati qua e là nelle città; in quei recinti i bambini piccoli possono giocare senza pericolo, avendo a disposizione dei prati, e una serie di attrezzi che li diverte: scale, parallele, graticciate. Naturalmente, essendo tutto quanto in gran parte all'aperto, le costruzioni sono solidissime, in ferro e acciaio, bene infisse nel terreno, e a prova di intemperie e di bimbi...

Pure, i giovani vandali nemici del signor Fallon riescono letteralmente a sconvolgere questi campi. Spostano le attrezzature, sradicano gli alberelli, spaccano tutto. Sembra che si tratta di ragazzi molto fantasiosi, capaci di immaginare cose che una mente non male non penserebbe neppure. In più, lavorano con enorme impegno, portandosi dietro, per svolgere il loro difficile compito, persino arnesi speciali.

Negli uffici che controllano i danni giorno per giorno, si è persa la pace, perchè i bilanci cominciano a non quadrare più. Gli amanti della statistica hanno calcolato il tempo necessario alle rotture. Quanto impiegano 10 ragazzi a fracassare 180 finestre? Meno di venti minuti, pare. I funzionari delle pubbliche proprietà si son visti scombussolati i loro piani. «Capirete, le domande per le riparazioni urgenti ci piombano addosso da un momento all'altro, bisogna spostare il personale, scompaginare le previsioni... Qualche volta, durante le stagioni fredde, occorre destinare alla rimessa di vetri anche gli imbianchini a nostra disposizione...

«Siamo fortunati però (sta parlando il preciso Mr. Fallon) di avere uno specialista per la riparazione di vetri, nella persona del signor Joseph D'Alessio... Abbiamo fatto mettere dei cartelli educativi, non rompete i vetri, non distruggete niente, ma pare proprio che i giovanetti non vi facciano attenzione... In più, il nostro lavoro deve essere svolto con una suprema velocità, perchè una amara esperienza ci ha insegnato che, un pannello rotto è un invito a romperne altri...».

La polizia, dal suo canto, chiamata in causa, rivela ora un altro strano fenomeno: nessuno denunzia questi ragazzini. Se si arriva sul posto dopo una «azione» tutti tacciono, anche le vittime. I vicini alzano le spalle, hanno paura di altri guai, delle rappresaglie di questi strani adolescenti che invece di pensare alle ragazze vanno a romper vetri. Sono cose misteriose, cose di un mondo lontano.

Antonio Savignano

Ucciso per equivoco un poliziotto francese

Parigi, 22

Un drammatico inseguimento, terminato con la morte di un agente di polizia, è avvenuto la notte scorsa nelle vie di Parigi. Una pattuglia in borghese, di servizio nel dodicesimo Arrondissement, incrociava verso l'1.30 una vettura sport che viaggiava a forte velocità. I poliziotti hanno intimato l'alt alla macchina ma il suo conduttore ha continuato la corsa senza fare il minimo cenno di fermarsi.

I quattro, hanno allora iniziato l'inseguimento della macchina, inseguimento terminato poco più tardi davanti ad una villa della periferia. I quattro agenti sono allora scesi e si sono avvicinati all'autista della vettura inseguita, il ventottenne Jacques Guilbert, rappresentante d'automobili, per domandragli i documenti.

Il rappresentante ha allora intavolato una animata discussione per dimostrare la sua buona fede: la moglie di questi, svegliata dalla discussione, è scesa nel corridoio della villa per spiegare anche lei agli agenti che suo marito non era un ladro d'automobili. E' stato allora che questi, allontanatosi senza destare sospetto, è salito al primo piano della villa e, armatosi del suo fucile da caccia, si è affacciato alla finestra aprendo il fuoco contro gli agenti. Uno di questi, colpito alla testa, doveva decedere poco dopo all'ospedale dove era stato immediatamente.

L'AUTOMAZIONE NEI LAVORI D'UFFICIO

Centro elettronico per il Banco di Roma

Roma, 22

Il Banco di Roma inaugurerà dopodomani lunedì in un edificio di recente costruzione in via Luigi Rizzo il suo nuovo Centro elettronico che è tra i più grandi e perfetti del mondo. La cerimonia alla quale interverranno rappresentanti del Governo e personalità della politica e dell'economia, segna lo ingresso in Italia dell'automazione nel campo dei lavori di ufficio. L'inaugurazione del Centro riveste anche particolare significato in quanto il Banco di Roma è la prima Banca del mondo che ha introdotto l'uso di un elaboratore di dati della potenza e delle caratteristiche dell'IMB 705. Questo è dello stesso tipo dei calcolatori che consentono lo studio dei satelliti artificiali ed il controllo delle loro traiettorie. Per avere un'idea della sua potenza basta pensare che in un minuto esso è capace di leggere 900.000 caratteri (leggerebbe un romanzo come «Via col vento» in circa quattro minuti), calcolare 504 mila operazioni algebriche, effettuare 1.764.000 analisi e scrivere gli elaborati alla velocità di 120.000 lettere o cifre.

I servizi del Banco di Roma saranno d'ora in poi notevolmente migliorati sia per quanto riguarda la rapidità che per la precisione. In particolare sarà possibile assicurare in modo completo il segreto bancario. Infatti, dopo il primo momento che il cliente ha dato il suo ordine di versamento o prelevamento od altro allo sportello o per corrispondenza nessun funzionario od impiegato e tanto meno estranei potranno più porre l'occhio sull'operazione in corso la quale corre dagli uffici periferici e dalle filiali verso il centro sotto forma di illeggibili nastri di carta perforata.

Queste provvedono a tutte le elaborazioni inerenti al servizio senza il concorso dell'uomo ed i prospetti compilati (estratti conto, ecc.) vengono sempre automaticamente tagliati, piegati, inseriti nelle buste e queste vengono chiuse ed affrancate sempre ad opera delle sole macchine le quali firmano anche la corrispondenza destinata alla clientela. Le macchine del Centro provvedono non solo a tutte le elaborazioni necessarie ma anche ad accertare eventuali errori o manchevolezze compiute dalle filiali.

fa tanto freddo...

...e allora?

Cappotti da Lire 17.800 in poi

Mantelli da Lire 12.900 in poi

da Beltrame

in un assortimento di migliaia e migliaia di capi

DAGLI STUDI ASTRONOMICI ALLE CONQUISTE DELL'ASTRONAUTICA

Il fenomenale sviluppo dell'aviazione dal primo volo dei fratelli Wright a oggi

Alla fine di quest'anno entreranno in funzione i giganteschi aerei quadrireattori con cabina pressurizzata per 140 passeggeri - Roma-New York in sette ore

2.

Possiamo considerare come il primo passo concreto e decisivo verso la realizzazione del sogno millenario della conquista delle stelle, lo sviluppo dell'aviazione in generale nel corso di questi ultimi cinquant'anni. Per questo motivo, pur trattando molto sommariamente il tema dell'astronautica, è necessario riferirsi al periodo prevalentemente aeronautico che va dal primo volo dei fratelli Wright ai giorni nostri.

Lo storico volo dell anno 1903 dimostrò che l'umanità aveva imboccato un sentiero giusto e che, sebbene disagevole ed irto di innumerevoli difficoltà, portava ad una strada maestra conducente ad una visione di incomparabile grandezza per la specie umana. Ma dovettero trascorrere molti anni perchè questa affermazione dell'ingegno umano potesse dare i suoi frutti. Ed è doveroso a questo punto rivolgere un commosso e reverente pensiero a quei precursori e pionieri come il Ponton d'Amecourt, l'Ader, il Mouillard, il Chanute, il Lillienthall, il Santos Drumont, il Bleriot, il Delagrange, il Faccioli, il Cattaneo, il Chavez ed altri, uomini che profusero il tesoro dei loro intelletti, che si sacrificarono negli studi e negli esperimenti, che rischiarono la vita o che la persero spinti da un anelito inconscio che li portava tenacemente a puntare verso il cielo.

Noi che apparteniamo per eccellenza all'età della reazione, alla «Jet Age», se osserviamo oggi il modello dell'apparecchio di Wilbur Wright, ci sgomenta il pensiero che un uomo potesse affidare la sua vita a quell'ammasso di legno e tela che con un motore a scoppio di 16 cavalli portava in volo un uomo alla velocità di 60-70 chilometri orari. Eppure all'inizio della prima guerra mondiale si avevano già i seguenti primati: 1) velocità: chilometri orari 204 (de Prevost - 29.9.1913); 2) distanza: chilometri 1021 (Seguin - 13.10.1913); 3) quota: metri 6120 (Legagneux - 28.12.1913).

La cellula dell'aereo andava però lentamente modificandosi e, dopo la guerra, assunse progressivamente quelle linee caratteristiche che ci sono ormai abituali. Scomparsi gli ingombranti e, se vogliamo, inutili biplani e triplani la sagomatura aerodinamica accrebbe la velocità degli apparecchi e diede ad essi un profilo razionale. Come risultati si ebbero: 1) già nel 1925 il «raid» di de Pinedo, su un idrovolante «Savoia Ter», di cinquantamila chilometri, costeggiante tre continenti, in trecentosessanta ore di volo effettivo (Sesto Calende - Melbourne - Tokio - Roma); 2) nei giorni 20-21 maggio 1927, la prima traversata dell'Atlantico effettuata senza scalo da Charles Lindberg, di 5800 chilometri, in 33 ore e mezza, alla velocità di 173 chilometri orari; 3) la stessa traversata compiuta in senso inverso dai francesi Costes e Bellonte in 36 ore; 4) il 23 ottobre 1934 il record mondiale di velocità per idrovolanti (ancora imbattuto) di Agello, che volò su un idrovolante Macchi-Castaldi-Fiat alla velocità di 709 km/h; 5) la massima quota raggiunta da un aereo con motore a pistoni (17 chilometri di altezza) dal col. Mario Pezzi.

Con questi ultimi risultati giungiamo però alle prestazioni-limite dei comuni motori a pistoni. A queste velocità ed a queste altitudini, le eliche trattive o propulsive, non possono «mordere» più di tanto l'aria e quindi, qualunque sia la potenza impiegata dal motore, non si può ottenere una maggiore velocità nè si può aumentare di quota. Si rendeva perciò necessario l'impiego di un nuovo tipo di propulsione. E comparve il motore a turbina: il 24 agosto 1939, nel cielo della Germania, sfrecciava il primo aerogetto del mondo, l'Heinkel 176. Otto anni più tardi il capitano americano C. Jaeger, compiva il primo volo supersonico. E il 25 luglio 1956 l'americano Frank Everest toccava la massima velocità per un mezzo pilotato da un uomo con oltre tremila chilometri orari, mentre nello stesso anno, la massima altitudine veniva portata alla quota di 38.400 chilometri ad opera del capitano Iven Kincheloe, morto quest'anno in un incidente di volo. Ormai venivano usati i motori a razzo e le velocità non venivano più calcolate in chilometri ma in numeri di Mach, corrispondenti alla velocità del suono. Le vie del cielo erano completamente libere ed in mano dell'uomo. Ora si trattava di volgersi direttamente alle stelle.

Però il progresso dell'aviazione civile seguiva queste ultime affermazioni, nella grande maggioranza di aerei militari, con un ritardo di qualche decennio. Le ragioni sono ovvie se si considera come le varie compagnie di navigazione aerea dovevano tener conto di tre fattori che non venivano considerati determinanti in campo militare e cioè la sicurezza di volo, la comodità ed il prezzo. Questi fattori contrastavano con la possibilità di carico, la lunghezza del percorso e la velocità. Per giustificare l'uso degli apparecchi, i passeggeri avevano il diritto di pretendere che le compagnie attuassero dei provvedimenti tecnici per equilibrare le opposte tendenze. E ciò venne fatto attraverso un lungo processo evolutivo degli apparecchi di linea.

Vediamo così che gli aerei nel 1925 erano monomotori e portavano un massimo di 6 passeggeri legati ai seggiolini, avevano una velocità di circa 150 km/h ed i loro percorsi non superavano i 500 km. Ma dieci anni più tardi, i trasporti aerei venivano effettuati da apparecchi bimotori o trimotori, aventi una velocità di 250 km/h, erano dotati di cabine chiuse per una ventina di passeggeri ed i percorsi arrivavano a circa 800 chilometri. Nel 1945 sono comparsi i quadrimotori, aventi una velocità di 500 chilometri orari per un percorso di quattromila chilometri. Sono dotati di una cabina pressurizzata, ospitante una settantina di persone, la navigazione è assistita e controllata da terra ed i voli, effettuati con qualunque tempo, sono transoceanici. A bordo vi sono dei lettini e vi è la possibilità di prendere dei pasti.

Alla fine di quest'anno entreranno in funzione gli aerei quadrireattori, con cabina pressurizzata per 140 passeggeri di 1.a e 2.a classe, aventi a bordo ogni comodità della tecnica moderna. I percorsi saranno di circa ottomila chilometri, con una velocità di novecento km/h, alla quota di 12.000 metri. Il costo di questi apparecchi, che si aggira sui quattro miliardi di lire italiane, indica come solamente grandi compagnie potranno assumersi l'onere di tenere in servizio simili giganti. Uno di questi apparecchi è il russo «Tupolev 114», che è già entrato in funzione per 170 persone, dal peso di 130 tonnellate. Seguiranno il «Boeing Intercontinental 707, per 146 posti, con velocità di 960 km/h ed il «Douglas DC 8», entrambi di produzione americana. Questi apparecchi possono attraversare l'Atlantico, da Roma a New York, in sette ore di volo.

Oltre a questi titani del cielo, restano i quadrireattori di medio raggio d'azione, cioè con percorsi inferiori ai quattromila chilometri e gli aerei con turbo-eliche. Sono presenti in questo campo di indubbia importanza quattro Nazioni: la America, con il «Convair» ed il «Loockheed»; la Russia con il «Tupolev 110» ed il «Tupolev 104» nonchè con il «Moskva» e l'«Ukraina»; l'Inghilterra con il «Comet» ed il classico «Viscount»; infine la Francia con il «Caravelle».

A questo punto facciamo una succinta analisi dei vari tipi dei motori a reazione. I quali si avvalgono di una legge di Newton, per la quale «ad ogni azione corrisponde una reazione di forza uguale ma diretta in senso opposto». Questi motori hanno bisogno per funzionare dei «protergoli» ossia di un combustibile (ad esempio il kerosene, un derivato dal petrolio) e di un comburente (ad esempio l'ossigeno).

Normalmente vengono distinti in due grandi categorie: 1) Gli esoreattori, che traggono il combustibile dai propri serbatoi ed il comburente direttamente dall'aria che li circonda, e sono i tipici motori a reazione degli aerei. Il principio sul quale si basa il funzionamento degli esoreattori è molto semplice: da un'apertura anteriore del motore penetra l'aria atmosferica la quale viene compressa e mescolata con il combustibile, avviene l'accensione, e per dilatazione termica, esce dalla parte posteriore del motore un getto di gas ed aria surriscaldata. Questo getto, la cui potenza è direttamente proporzionale alla quantità del combustibile iniettato, spinge in avanti tutto l'apparecchio. Sono esoreattori: il turboreattore, lo statoreattore (Ram-Jet); il pulsoreattore (impiegato nelle famose V-1), il motoreattore dell'ing. Campini, il turbo-propulsore, o la turbo-elica, ed il flussoreattore. Il più semplice di tutti è lo statoreattore che ha un peso di un trentesimo di un altro motore di pari potenza. 2) Gli endoreattori o motori a razzo, invece non solo non hanno bisogno dell'aria, ma funzionano nel vuoto, secondo l'esperienza fatta da un grande pioniere dell'astronautica, il prof. Roberd Goddard, con una forza maggiore del 20 per cento che non nell'aria a densità normale.

A loro volta, vengono classificati, secondo il tipo della reazione che li caratterizza, in: 1) Motori chimici sfruttanti la energia termica esistente nei propellenti chimici che sviluppano la reazione. Funzionano a propergoli liquidi (metano, benzina, idrogeno, alcool, ecc.) o a propergoli solidi (cordite, balistite, miscele di perclorati e di asfalti). Sono adatti per attraversare velocemente l'atmosfera e sono impiegati in aerei sperimentali, missili militari e scientifici. Esempi tipici di endoreattori chimici abbiamo nei razzi usati per il lancio dei satelliti artificiali.

2) Motori nucleari: sfruttano l'energia atomica della reazione nucleare in tutte le sue forme, sia per produzione di energia termica trasformata poi in vapore, sia per diretta eiezione di particelle subatomiche accelerate. (Citiamo ad esempio il bombardiere «Convair Intercontinental NB 36 H», munito di un reattore nucleare che produce energia termica per sei reattori di getto). Questo tipo di motori in generale è ancora in fase di studio e di progettazione, però la loro uscita è molto prossima. Potranno servire per le navigazioni spaziali. E' da tener presente che l'energia nucleare liberata in un millesimo di secondo è di circa venti milioni di kilowatt/ora per un solo chilogrammo di materia che partecipi alla reazione.

3) Motori a ioni sfruttanti gli atomi privati dalle cariche elettriche ed artificialmente accelerati. L'energia necessaria per accelerare questi atomi è prodotta da reattori nucleari. Sono ancora in fase di studio. La loro comparsa si può prevedere fra una ventina d'anni circa.

4) Motori a fotoni. La reazione è provocata da un fascio di luce cioè di particelle od onde chiamate fotoni. Sono concepibili solo da un punto di vista strettamente teorico; la loro realizzazione appartiene ad un futuro molto remoto.

In questo rapido sguardo degli ultimi cinquant'anni abbiamo visto come il progresso tecnico dell'uomo ha raggiunto vette che al principio del secolo sarebbero state considerate inaccessibili all'umanità. Se l'uomo ha toccato queste vette ciò è dovuto in gran parte a quel sogno perdurante nella specie dalla notte dei tempi, quando il primo uomo vide sopra il suo capo un numero sterminato di stelle.

Luigi Berto

Il precedente articolo è stato pubblicato nel numero di venerdì 14 scorso.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - Saluti degli emigrati alle famiglie - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: In collegamento con la Radio Vaticana: Cerimonia di presa di possesso di Sua Santità Giovanni XXIII dell'Arcibasilica Lateranense - Messa Pontificale e Benedizione Apostolica «Urbi et Orbi» - 12: J. C. Bach: sinfonia concertante in la maggiore, per violino, violoncello e orchestra - 12.20: Canzoni di Piedigrotta 1958 - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Canzoni per tutti - 14.30: Musica operistica - 15: Canzoni e ritmi - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 16.30: Il signor X - programma di quiz a premi per i ragazzi - 17.15: Album di cantanti - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del tenore Tommaso Frascati e dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi - 18.45: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Altalena musicale - 20.30: Giornale radio - 21: Passo ridottissimo - Varietà musicale in miniatura - 21.50: Letture del Purgatorio a cura di Natalino Sapegno - Canto V - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del Trio d'archi di Roma - 23.15: Giornale radio - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - Saluti degli emigrati alle famiglie - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Rascel presenta Rascel - 13.30: Giornale radio - 14.05: Diario di un uomo tranquillo 15: Il discobolo - Attualità musicali di Vittorio Zivelli - 15.30: Orchestra diretta da Pino Calvi - 16: Festival - 17: Musica e Sport 18.30: Ballate con noi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - Varietà musicale in miniatura - 20.35: Spettacolo della sera - Ventiquattresima ora - 21.30: Miniature operistiche - 21.45: Primavera Europa - 22.30: Domenica Sport - 23: Orchestre dirette da Marcello De Martino e Piero Umiliani.

III PROGRAMMA

16: L'augellin Belvedere - Fiaba filosofica di Carlo Gozzi - 18.10: Parla il programmista - 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - 19.30: «Arthur Honegger» Sette pezzi brevi per pianoforte - pianista Louise Thyrion - 20: Più carne e meno grano - 20.15: Concerto di ogni sera: F. J. Haydn e N. Ravel - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: «Il ritorno» - un atto su testo di Giovanni Pascoli - musica di Luciano Battarini - «Cappuccia o della libertà» - opera lirica in un atto di Michele Luciano Stranlero - «L'imperatore» - Azione scenica in un atto di Carlo Franci e Luigi Silori.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Alessandro Mirt: sonata per pianoforte - pianista Claudio Gherbitz - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: Il campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - 14.30: Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

9.25: Collegamento con la Basilica S. Giovanni in Laterano per ripresa cerimonia visita S. Padre - 15: Pomeriggio sportivo: a) Riprese dirette di avvenimenti agonistici - b) Tuffi - c) Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) Lassie - 18: Ritratto d'attore - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Ricordo la mamma» - commedia di John Van Druten dal romanzo di Kathryn Forbes - 19.35: Questioni d'oggi - il nuovo codice della strada - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Tiro al milione - Piccola cronaca della TV in Val Venosta - 21.15: Disneyland, favole, documenti e immagini di Walt Disney - 22.05: Marchesi a Metz presentano: Noi e Loro - 23.15: Telegiornale e La domenica sportiva

Nei programmi televisivi del pomeriggio, alle 18.45, ritorna alla ribalta la celebre commedia onde John van Druten ha tratto dal romanzo di Kathryn Forbes: «Ricordo la mamma». Nella foto presentiamo parte dei protagonisti della vicenda: Il «padre» Lars (Otello Toso) con i «figli» Dagmar (Ludovica Modugno) e Cristina (Giulia Lazzarini). Sono inoltre interpreti della commedia: Evi Maltagliati nel personaggio principale di Marta, Marisa Gallo e Alvaro Piccardi (nella parte degli altri due figli, Kathryn e Nels), Roberto Bertea (Mr. Hyde), Laura Carli (Trina), Zoe Incrocci (Sigrid), Italia Marchesini (Jenny), Ivo Garrani (zio Cris), Andrea Matteuzzi (Peter), Arturo Bragaglia (il medico), Marisa Mantovani (Jessie). La regia è affidata ad Anton Giulio Majano.

LE VOSTRE MERCI IN BUONE MANI

Gli aerei ALITALIA collegano i più importanti centri di produzione del mondo. Affidate loro il trasporto delle vostre merci: potrete usare un imballaggio più leggero ed inviare, grazie alla cabina pressurizzata a temperatura costante animali vivi e merci deperibili che giungeranno ovunque in perfette condizioni

Prenotate lo spazio per le vostre merci sul volo che preferite: l'ALITALIA ne garantisce l'inoltro a destinazione in tutto il mondo attraverso i suoi servizi e quelli delle Compagnie collegate. La prenotazione assicura agli oggetti spediti la stessa puntualità dei passeggeri.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO SPEDIZIONIERE O AGENTE MERCI ALITALIA

11 PHILIPS più valore al vostro denaro PHILIPS autoradio

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 28-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 8-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 2-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 23-11 da Genova, Savona, Livorno, Napoli, metà dicembre da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Vivaldi» verso 23-11 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Astra» verso 9-12 da Venezia verso 12-12 da Trieste, Genova per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 2-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Piave» 24-11 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi) (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 5-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 22-11 in arr. a Mogadiscio. «Adige» 21-11 arr. a Singapore. «Alga» 19-11 part. da Napoli per P. Said. «Algida» 26-11 in arr. a P. Said. «Ambra» 24-11 in part. da Durban per L. Marques. «Aquileia» 21-11 part. da Freetown per Monrovia. «Asia» 22-11 arr. a Genova. «Astra» 22-11 arr. a Venezia. «Australia» 23-11 arr. a Fremantle. «Bertani» 17-11 arr. a Chalna. «Bixio» 22-11 in part. da Beira per L. Marques. «Caboto» 27-11 in arr. ad Aden. «Cellina» 20-11 part. da Venezia per P. Said. «Diana» 18-11 part. da Massaua per Suez. «Duino» 22-11 in part. da Siracusa per Venezia. «Europa» 23-11 in arr. ad Aden. «Isarco» 20-11 arr. a Genova. «Isonzo» 20-11 part. da Matadi per Libreville. «Livenza» 21-11 part. da Surigao per Santoi. «Neptunia» 21-11 arr. a Genova. «Oceania» 23-11 in arr. a Fremantle. «Onda» 20-11 arr. a Calcutta. «Perla» 18-11 part. da Suez per Aden. «Piave» 16-11 arr. a Genova. «Portorose» 21-11 arr. a Genova. «Risano» 21-11 part. da Catonou per Lagos. «Rosandra» 21-11 arr. a Takoradi. «Sistiana» 17-11 part. da Reggon per Cochin. «Spuma» 30-10 arr. a Trieste. «Timavo» 18-11 part. da Marsiglia per Safi. «Toscana» 21-11 part. da Sidney per Melbourne. «Tripolitania» 18-11 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 21-11 part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 23-11 in part. da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare» 27-11 da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 2-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 7-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Conte Grande» 4-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 18-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Vesuvio» 21-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 30-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Marsiglia, Genova, Livorno, Centro America Nord Pacifico. «A. Volta» 15-12 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 19-11 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «G. Cesare» 19-11 arr. Genova. «Saturnia» 22-11 part. Gibilterra per Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 22-11 part. Lisbona per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 20-11 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «C.te Biancamano» 18-11 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «C.te Grande» 18-11 part. Dakar per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 22-11 part. Arica per Antofagasta, Valparaiso. «Marco Polo» 18-11 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 22-11 part. Napoli per Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Leme» 11-11 arr. Buenos Aires. «Nereide» 21-11 part. Dakar per Recife, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 20-11 arr. Fiume, proseg. Pioce, Napoli, Genova, Dakar, Sud America. «Vesuvio» 16-11 part. Las Palmas per Genova, Livorno, Napoli, Trieste. «Etna» 17-11 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar. «G. Ferraris» 19-11 part. Cristobal per La Libertad, Acajutla, Los Angeles, S. Francisco. «P. Toscanelli» 20-11 arr. Livorno, proseg. Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira. «A. Volta» 16-11 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 18-11 arr. Portland, proseg. Longview, San Francisco, Los Angeles. «Stromboli» 10-11 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Treviso» verso 23-11 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Tekirdag (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Rovigo» verso 24-11 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Chioggia» verso 25-11 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Lattachia, Mersina, Adalia (ev.), Gokowa, Izmir, Salonicco, Candia, Calamata. «Barletta» 26-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «S. Giorgio» 27-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Ausonia» 29-11 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Messapia» 3-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 5-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova.

Posizione delle navi: «Barletta» 23-11 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 23-11 da Rodi per Pireo. «Son Giorgio» 23-11 a Trieste. «Chioggia» 23-11 a Trieste. «Loredan» 24-11 atteso ad Alessandria. «Campidoglio» 22-11 da Venezia per Rodi. «Enotria» 23-11 in arrivo a Trieste. «Otranto» 23-11 da Pireo per Volo. «Vicenza» 24-11 atteso ad Alessandria. «Esperia» 23-11 a Venezia. «Messapia» 22-11 da Pireo per Limassol. «San Marco» 22-11 da Pireo per Napoli. «Rovigo» 23-11 a Genova. «Belluno» 23-11 in arrivo ad Alessandria. «Treviso» 23-11 a Genova in partenza per Livorno. «Udine» 23-11 atteso a Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 4-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «Cello» verso 5-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 4-12 da Trieste per (Bari), Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Breme, Anverse, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 22-11 part. da Palermo per Bari. «Cagliari» a Londra. «C. di Catania» 20-11 part. da Porto Torres per Napoli. «C. di Siracusa» 22-11 part. da Napoli per Livorno (ev.). «C. di Messina» a Venezia. «Maria Carla» 22-11 part. da Palermo per Napoli. «Celio» 22-11 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 22-11 part. da Venezia per Bari.

Abbonamenti per il 1959
al
«PICCOLO»

Sottoscrivendo ora un abbonamento annuale al «PICCOLO» per il 1959 riceverete gratis il giornale fino al 31 dicembre 1958

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO»						
Sei num. settim.	7.500	3.900	2.050	13.700	7.000	3.600
Sei num. sett. più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo-Sera»	8.700	4.500	2.350	15.900	8.100	4.150
«PICCOLO SERA»						
Sei num. settim.	7.500	3.900	2.050	13.700	7.000	3.600

	Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.
GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U. P. I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello del Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.	16.800	8.550	4.400
PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.	19.550	9.950	5.100
GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.	16.800	8.550	4.400

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testa di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAMPO

Vengono pubblicati entro 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4 - Straoccasioni tappeti persiani originali. Qualità prezzi imbattibili. Confrontate! 2539 M

TAPPETI persiani originali! Non mancate nel vostro interesse visitare la Galleria di Esposizione. Qualità finissime, prezzi convenientissimi. Vera occasione. Mazzini 7. 50366 M

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA seria distinta disposta trasferirsi offresi. Cassetta 50340 A UPI.

DISTINTA media età indipendente capace governo casa offresi presso persona sola o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 70048 A UPI.

DONNA capace tutti lavori casa offresi stabile per piccola famiglia. Cass. 70062 A UPI.

DONNA medietà brava tutti lavori, offresi, dalle 8 alle 12. Cassetta 50309 A UPI.

DONNA medietà cerca lavoro 3-4 ore al giorno pratica tutti lavori. Cassetta 29505 A UPI.

PRESTASERVIZI volonterosa offresi ore 13-15. Cassetta 50346 A UPI.

PULITRICE pratica pulizia scalle portoni offresi. Cassetta n. 29575 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI domestica referenziata buon trattamento. Telefonare 61179. 29692 B

DOMESTICA seria, capace tutto fare cercasi, referenze. Via Virgilio 20. 70081 B

DOMESTICA stabile tuttofare referenze cerca famiglia americana con bambini Opicina. Telefonare 21150. 50451 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 offresi, escluse le domeniche. Cassetta 29602 B UPI.

PRESTASERVIZI 2 ore mattino cercasi. Iviani, Riva Grumula 2. 29648 B

STABILE referenze cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 30782. 70091 B

STABILE referenziata cercasi telefonare n. 25563. 29569 B

STABILE tuttofare pratica cucina referenziata cercasi, telefonare 35073. 29555 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi per appartamenti, stanze, cucine, coloriture, verniciature. Massima accuratezza. Telefonare n. 48491. 29652 C

A.A. OFFRESI prontamente pittore appartamenti stanze cucine tappezzerie pitturazioni serramenti. Tel. 53638. 29473 C

A.A. PITTORE offresi prontamente per stanze, appartamenti. Tel. 31187. 56173 C

A.A. PITTORI stanze, appartamenti, persiane, massima fiducia, esecuzione perfetta, offronsi. Tel. 46739. 50351 C

A. PENSIONATO 56.enne volonteroso offresi qualsiasi occupazione anche poche ore al giorno. Ersettig, via Denza 10. 29627 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 50377 C

AUTISTA meccanico, III Diesel, disposto viaggiare, offresi. Telefonare 57935. 50344 C

AUTISTA II grado passaporto referenze offresi. Cassetta 28306 C UPI.

CAMICIAIA offresi anche per riparazione. Tel. 71819. 29703 C

CASSIERA riscuotitrice pratichissima referenze offresi, anche giornate saltuarie. Telefonare 13-15 45766. 50299 C

CERCO lavoro 6-7 ore giorno di cucito, stiro, servizi. Rapicio 3, portineria. 7089 C

CONSULENTE tributario perfetto contabile offresi. Cassetta 29719 C.

DATTILOGRAFA praticissima qualsiasi lavoro copiatura, macchina propria, offresi. Telefonare 95496. 29613 C

DIPLOMATA, ex impiegata, macchina scrivere propria, offresi anche domicilio, qualsiasi lavoro, dattiloscritto, ed ufficio. Cauzione. Offerte Cass. 29641 C UPI.

DIPLOMATO 30enne, cultura livello universitario, interprete, lingue, perfetto inglese, presenza, serietà, iniziativa occuperebbesi adeguatamente ente turistico, industria, altro incarico; anche mezza giornata. Cassetta 70028 C - UPI.

DIPLOMATO impiegherebbesi prontamente anche ore. Cassetta 70044 C UPI.

DIPLOMATO assume tenitura paghe, Previdenza sociale ecc., miti pretese. Cass. 29594 C UPI.

FALEGNAME lucida mobili riparazioni genere, offresi. Telefono 97409. 50449 C

GEOMETRA praticissimo contabilità lavori. Pratica cantiere, referenze, offresi anche disegnatore. Telefonare 39408. 29669 C

GIOVANE dattilografo, contabile, fatturista, pratico, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare n. 28823. 50487 C

GIOVANE diplomato commerciale offresi, anche soltanto ore, lavoro contingenza ufficio, contabilità, inventari. Fermo posta, Carta d'identità n. 39285226. 50298 C

IMPIEGATA lunga pratica impiegherebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Cass. 29661 C UPI.

IMPIEGATA giovane, miti pretese, conoscenza francese, inglese, offresi. Tel. 63415. 29601 C

IMPIEGATO diplomato disponibile pomeriggio offresi contabilità, corrispondenza, disbrigo ufficio, dattilografia anche a ore. Telef. 22386. 50307 C

ISTITUTRICE austriaca per bambini conoscenza lingua italiana, offresi. Telefono 34192. 29600 C

ISTITUTRICE 24enne offresi bambino-a, o impiego ufficio. Telefonare 90385, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. 50433 C

ITALO-TEDESCO specializzato commercio internazionale, conoscenza lingue, corrispondente offresi ovunque eventualmente organizzazione sviluppo relazioni estero eximport, turismo, spedizioni, trasporti disposto viaggiare. Scrivere Cassetta 10/C SPI Udine. 6291 C

LAUREATO già dirigente amministrativo offresi per impianti e controlli contabili, pratiche previdenziali e fiscali. Telefono 29507. 50361 C

MEZZALAVORANTE sarta uomo capace occhielli, offresi sartoria. Cassetta 29576 C UPI.

PENSIONATO pratico lavori ufficio buone referenze occuperebbesi. Telefonare 39769. 50360 C

PITTORE decoratore eseguisce accurate laccature mobili nuovo metodo, offresi. Tel. 91941. 29672 C

PITTORI di appartamenti, stanze, cucine. Verniciatori mobili, offronsi. Telefonare 21483. 50335 C

PRATICISSIMO operazioni doganali agenzia marittima offresi. Cassetta 29720 C.

PRIMO pasticciere capace offresi per stabilità con referenze. Tel. 45229. 70050 C

QUINDICENNE assolte commerciali, conoscenza tedesco, inglese, offresi praticante ufficio. Tel. 44885. 29722 C

RAGAZZO 16.enne offresi apprendista legatore libri. Telefono 31776. 29622 C

RAGIONIERA 20.enne corrispondente inglese, francese, stenodattilografa, offresi primo impiego. Cass. 29580 C UPI.

RAGIONIERE pratico amministrazione, contabilità, pratiche fiscali, offresi anche ad ore. Cassetta 50409 C UPI.

RAGIONIERE esperto offresi ore serali. Cass. 70053 C UPI.

RAGIONIERE esperto trasporti imbarchi dogane motorizzato, referenze, offresi. Cassetta 29606 C UPI.

RAGIONIERE pratico amministrazione industriale offresi. Cassetta 29721 C.

SARTA donna lavorazione accurata offresi. Via San Cilino n. 26, Vecchione. 50310 C

SARTA brava offresi giornata. Cassetta 29657 C UPI.

SIGNORA pratica albergo, ristorante, offresi qualsiasi lavoro, anche in famiglia. Telefono 27490. 50376 C

SIGNORA 40.enne offresi lavori stiro, cucito, ecc. Cassetta 2121 C UPI.

SIGNORA 30.enne educata occuperebbesi anche solo pomeriggi sorveglianza bambini o altro purchè decoroso. Offerte Cassetta 29588 C UPI.

SIGNORA giovane distinta offresi sorveglianza bambini od altro lavoro decoroso. Cassetta 29713 C UPI.

SIGNORINA 15.enne assolto III avviamento commmerciale, offresi praticante ufficio. Cassetta n. 50271 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe contributi migliorerebbe. Cassetta UPI 29689 C.

TAPPEZZIERE offresi suste materassi salotti, tendaggi, attaccapanni. Telefono 44019. 50408 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 50356 C

UNIVERSITARIO, attivo, 20 anni, perfettamente francese occuperebbesi lavoro serio. Cassetta 50288 C UPI.

UNIVERSITARIO militesente cerca lavoro notturno qualunque genere. Cassetta n. 50359 C UPI.

15.ENNE sana onesta volonterosa svelta bella presenza conosce un poco l'inglese offresi per piccoli lavori d'ufficio o simili anche mezza giornata miti pretese. Telefonare 91484. 29529 C

17.ENNE presenza diplomata stenodattilografa, licenza media, conoscenza inglese sloveno, primo impiego. Tel. 52344. 29517 C

20.ENNE, scuole superiori offresi qualsiasi lavoro. Telefono 45762. 70098 C

20.ENNE seria, bella presenza offresi ambulatorio medico. Telefono 58-2-98. 50428 C

20.ENNE, buona famiglia, orfana, volonterosa, offresi impiegata principiante. Cassetta 50428 C.

21.ENNE pratica ufficio, dattilografa, cerca impiego, scopo miglioramento. Cassetta 29605 C UPI.

35.ENNE pratico lavori ufficio abile riscuotitore, moralità, offresi sistemazione anche solo pomeriggio. Tel. 96629. 29583 C

60.ENNE pensionato sano onesto ben portante, offresi per piccoli lavori d'ufficio e di fiducia anche a ore, miti pretese. Telefonare 91484. 29675 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, ricambi per apparecchi, nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 29509 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, tel. 93497. 12345 CC

A.A.A. TELEVISIONE, radio, riparazioni. Elettroradio Sanvito 5, tel. 39763. 49523 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati. Riparazioni anche in giornata. Laboratorio: Crispi 44/E, angolo Gatteri. 29619 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 29571 CC

A. PERMANENTI americane perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 50426 CC

A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 50343 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 29616 CC

GIACCHETTONI pelle, giubbetti qualunque tipo, riparazioni confezioni tintura. Coroneo n. 5. 70107 CC

GILETTANTE assume lavoro. Gatteri 12, Silva. 50322 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi. Produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 29005 CC

PERMANENTI americane novità prezzi eccezionali. Salone Profumeria Villa, Gallina n. 6, telefono 93922. 50216 CC

PERMANENTI superbe; shampoo curativi; creme nutrienti. Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 50374 CC

PRIMARIA sartoria, confeziona mantelli, tailleurs donna, ripara vestiti, cappotti uomo, pellicce. Tel. 38742. 29655 CC

LAVORO domicilio pulitura guanti coltrinaggi corredi. Telefonare 93569. 70104 CC

PARALUMI qualsiasi tipo confeziona Novalux. Paganini 6. 29714 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni in legno, raschiatura a macchina, riparazioni ed applicazioni delle migliori vernici. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 50319 CC

PELLICCIAIA rimoderna confeziona ripara pellicce; pronta teste persiano. Telef. 95972. 50405 CC

RAMMENDATRICE e asolaia perfetta, esegue lavori prezzi modici. Ginnastica n. 37, porta n. 3. 49991 CC

SARTA capacissima, confeziona abiti, mantelli, garantendo lavoro, prezzi modici. Montanaro, via Caprin 8, tel. 51603. 69701 CC

SARTO uomo donna confeziona vestiti cappotti; rivolta, ripara, prezzi bassi. Via Canova 22, telefonare 43429. 70092 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici. Assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5, I piano. 50349 CC

SARTA capace offresi a giornata, lavoro accurato. Telefono 94051. 50378 CC

SPARHERD stufe riparazioni in giornata. Telef. 41023. 70005 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA 14-15 anche se non pratica purchè bella presenza, assume Degustazione caffè, Teatro Romano 2. 50404 D

APPRENDISTA alimentari 14-15 anni cerca Marzari, Ghirlandaio 28. 50385 D

APPRENDISTA banconiera, 17-19, bella presenza, Bar centro cerca. Tel. 31551, 10-12. 29632 D

APPRENDISTA fotografo 16 anni volonteroso cercasi. Via Oriani 2. 70073 D

APPRENDISTA pratica sarta cercasi. Presentarsi lunedì, XX Settembre 21-III, Mode. 50350 D

APPRENDISTA modista 14 anni cercasi prontamente. Giorgi, via Spiridione 1-II. 50333 D

APPRENDISTI falegnami mezzi operai assume Falegnameria mobili arte, Limitanea 4. 70047 D

CAPO meccanico provetto cerca industria triestina. Cassetta 69981 D UPI.

CERCASI autista - meccanico con III e diploma otto classi bella presenza età 30. San Lazzaro 17. 50262 D

CERCASI garzona pratica par rucchiera, telefono 93668. 50452 D

CERCASI commessa pratica tabacchi con referenze. Cassetta 50418 D.

CERCO ragazzo volonteroso carriera cognizioni installazione acqua, luce, gas. Telefonare 93465. 50453 D

COLLABORATORI-trici giovani istruiti dinamici dispongano fondo spese cercansi per attività giornalistica. Offerte Cassetta 29562 D UPI.

COMMESSA praticissima borsette età 25-40 per mese dicembre. Necessario indicare posti occupati. Cassetta 50431 D.

CONIUGI soli, circa quarantacinquenni, pulizia scale (categoria C) retribuiti col godimento cameretta con focolaio e closet indipendente, nonchè saldo contanti, cercansi. Offerte Cassetta 50303 D UPI.

FALEGNAME o mezzo lavorante mobili cercasi. Indirizzo UPI 50187 D.

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via S. Nicolò 20, I p. 50382 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11. 50327 D

GIOVANE robusto conducente Ape, conoscenza sloveno, assolte scuole professionali cercasi per negozio elettrodomestici. Cassetta 50379 D UPI.

GIOVANE aiuto magazzino carta 16-18 anni cercasi. Offerte scritte Cass. 50407 D UPI.

GUADAGNO giornaliero ambisesso cercasi presentarsi domenica, lunedì 10-12, Milano 33, pianoterra. 405 D

IMPORTANTE azienda vinicola cerca magazziniere con cauzione, età 30-35 anni. Offerte Cassetta 29533 D UPI.

INFERMIERA diplomata ottima conoscenza tedesco, inglese, francese, cercasi per nave passeggeri. Inviare curriculum vitae, Cassetta 3 B, SPI, Genova. 6294 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Torrebianca n. 26, Giglio. 29630 D

LAVORANTE barbiere cercasi «Salone Carucci», Carducci n. 12. 70041 D

LAUREATO o studente fisica o matematica o ingegneria per laboratorio sperimentale cittadino cercasi. Offerte dettagliate curriculum Cass. 69532 D UPI.

MACCHINISTA cercasi maglieria. Via Piccardi 15. 50448 D

MONFALCONE, cercasi parrucchiera disposta trasferirsi in montagna, rivolgersi Salone Marcella. 2224

PARRUCCHIERA lavorante, capacissima, massima serietà, Salone nuovo cercasi. Telefono 46849. 50381 D

PRATICANTE assolto scuole indirizzo commerciale cerca Società. Offerte dettagliate Cassetta 29676 D UPI.

RAGAZZO per bar, primo impiego, cercasi. Indicare età Cassetta 50373 D UPI.

RAGAZZO 14.enne robusto, presentarsi salumeria, Carducci 34. 70057 D

RISCUOTITRICE possibilmente pratica negozi alimentari tre giorni settimanali cercasi. Indicare età posti occupati referenze pretese. Cestinansi offerte senza indicazione dati richiesti. Cassetta 50449 D.

SIGNORINA recente diplomata ragioneria cercasi per ditta commerciale quale praticante. Offerte con referenze Cassetta 29557 D UPI.

SIGNORINA 15.enne cercasi per ufficio. Offerte manoscritte referenze, Cass. 50240 D UPI.

STENODATTILOGRAFA 14-16 anni, primo impiego, cerca studio legale. Offerte manoscritte. Cassetta 29573 D UPI.

UOMO di garage cercasi. Autorimesssa Mercury, via Coroneo n. 19. 50384 D

15 - 17 cercasi per negozio frutta. Rivolgersi via Commerciale 46. 50454 D

E Rich. camere, pens. L. 25

AMBIENTE per sartoria cercasi affitto centro. Scrivere cassetta 29686 E.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. MATRIMONIALE salotto indipendente, centralissima, bagno, ascensore, affittasi. Telefono 23264. 50348 F

A GIOVANE impiegato offresi stanzino, bagno, telefono. 97081 ore antimeridiane. 50413 F

A. MATRIMONIALE centralissima, altre singole ingresso scale, affittasi. Rossini 14, III sinistra. 29528 F

AFFITTASI stanza escluso a donne. Maizan, via Valdirivo n. 14. 70068 F

AFFITTASI camera con focolaio 3000 lire mensili. Telefonare 28004. 50417 F

AFFITTASI camera vuota. Via del Ponte 7, III. 70114 F

AFFITTASI camera. Via Geppa 2, p. II, Misiti. 29690 F

BELLA soleggiata affittasi presso sola, cura biancheria. Telefono 30915. 29671 F

CAMERA mobiliata persona sola, Fernetti, telef. 28653, piazza S. Caterina 3. 70094 F

CAMERA indipendente bagno telefono vitto buono affittasi distinto. Telefonare 36614. 50357 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Tel. 30746. 50338 F

CAMERA centrale grande chiara vasta possibilmente uso ufficio offrendo eventualmente assistenza ricevere telefonate visite affittasi. Telefonare 38720. 50421 F

CAMERA ammobiliata, 2 persone affittasi. Via S. Nicolò 20, Fornasir, tel. 31665. 29682 F

CAMERETTA mobiliata centro, bagno, pulita, tranquilla, affitterei distinto. Telef. 38742. 29655 F

CAMERETTA mobiliata bagno telefono eventualmente comodo camera pranzo, paraggi Stazione, affittasi distinto. Telefono 24844. 29597 F

CAMERINO mobiliato bagno telefono eventualmente comodo camera pranzo cucina affittasi signorina distinta. Telefono 24844. 29597 F

CENTRALISSIMA mobiliata confort bagno uso telefono affittasi signora, signorina distinta. Telefonare mattinata 30091. 504199 F

CENTRALISSIMA, arredata, una due persone, uso bagno, telefono 26937. 29625 F

CENTRALISSIMA bagno affittasi distinta impiegata. Salita Trenovia 1, Scorcola, mezzanino. 70097 F

CENTRALISSIMA ogni comforts affittasi distinto. Telefono 26748. 70857 F

COMPAGNA stanza cercasi. Telefonare 39521. 29615 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 70090 F

DUE, una ingresso libero mobiliate. Escluso donne, volendo anche uso ufficio, sono comunicanti; pressi Campo Marzio telefono 33718. 29567 F

(Continua a pagina 10)

L'arte e la tecnica al servizio della precisione

BULOVA

Modello Watom

automatico 23 rubini
antiurto - antimagnetico
In cassa acciaio impermeabile L. 35 000.—
In cassa oro 18 K. impermeabile L. 95 000.—
Quadrante cifre oro
E' un prodotto della:

BULOVA WATCH COMPANY - BIENNE - LA PIU' GRANDE FABBRICA DI OROLOGERIA NEL MONDO

CRONACHE SPORTIVE

UNA PARTITA APPASSIONANTE OGGI ALLO STADIO

Squadra di grandi appetiti la Lazio che affronta la Triestina

Gli ospiti sono favoriti ma gli alabardati hanno il morale alle stelle - Pregiudizievole più d'ogni altra l'assenza di Rimbaldo

La squadra rosso-alabardata si ripresenta ai suoi sostenitori dopo tre settimane d'assenza, impiegate in due incontri di campionato e in una gara di coppa Italia fra i più impegnativi. La squadra, che si era congedata dal suo pubblico nel tardo pomeriggio del 2 novembre, dopo aver colto il primo punto alla quinta giornata di campionato, nel derby con l'Udinese, ritorna oggi con un bottino di quattro punti, ben tre avendone guadagnati nelle trasferte di Genova e Bologna.

La duplice affermazione della Triestina ha costituito un po' l'evento inatteso degli ultimi due turni del campionato e se a Marassi, contro il Genoa, il pareggio ha premiato la squadra che aveva svolto il gioco più ordinato e metodico, a Bologna la posta intera è arrisa a quella che ha saputo tenere il campo con maggiore sagacia e manovrare con maggiore lucidità.

Tutto sommato, non s'è trattato di due colpi a sorpresa, bensì la conclusione felice di due partite svolte con un piano preciso e bene articolato, tale da confondere quelli altrui senza possibilità di rimedio. E tanto Frossi, l'allenatore del Genoa, quanto Foni che guida la squadra bolognese, hanno dovuto concordi dichiarare che la Triestina s'era dimostrata meritevole dei successi conseguiti, per la migliore organicità del suo gioco come per lo spirito combattivo superiore da essa sfoggiato.

Per i tifosi locali l'energica ripresa della squadra del cuore è stato naturalmente un tonico ed il fatto che essa è riuscita finalmente ad infilare la strada giusta dopo le tante traversie iniziali, incoraggia a sperare in un avvenire più roseo, in una sorte più promettente.

Peccato che la fortuna non assecondi lo sforzo generoso dei giocatori in un momento in cui si vorrebbe che tutti fossero al meglio delle loro condizioni fisiche, come lo sono dichiaratamente dal lato morale. Rimbaldo e Massei, due colonne della squadra, continuano ad accusare tuttora i postumi di malanni noiosi e oggi, ad esempio, è data per scontata l'assenza del potente mediano, che già a Bologna s'era prodigato allo stremo delle forze, nonostante fosse sotto l'effetto della febbre influenzale.

Per Massei, tanto l'allenatore quanto il medico sociale si mantengono riserbati in merito alla sua presenza in campo quest'oggi, benchè il giocatore si dimostri deciso a voler riprendere il suo posto in squadra. E molto probabilmente lo argentino farà prevalere la sua volontà, a dispetto dei disturbi che accusa.

La Lazio, che a Roma hanno battezzata quest'anno in «Lazio baby», per il ridimensionamento voluto dai suoi dirigenti in fatto di «assi», è la squadra che gli sportivi triestini ben conoscono per le sue sensazionali prodezze pre-campionato, quando nel giro di otto giorni essa metteva sotto tanto la Fiorentina che la Juventus nei due turni finali di Coppa Italia, aggiudicandosi clamorosamente l'ambito trofeo. Sotto la guida di Bernardini, che continuiamo a considerare il nostro allenatore più intelligente e capace, l'undici laziale è riuscito a darsi un gioco scarno all'osso e di una praticità esemplare, un gioco che mira dritto all'obiettivo e sa bloccare alla perfezione le manovre avversarie. La Lazio che occupa oggi il terzo posto in classifica, a due punti dalla coppia di testa, ha segnato sinora dieci reti e soltanto cinque ne ha incassate, che è un primato di... avarizia. Essa punterà quest'oggi decisamente al successo pieno e per la Triestina sarà diggià un bel successo se le riuscirà di dimezzare le aspirazioni degli avversari.

L'incontro odierno ha dunque un netto favorito e tuttociò che la Triestina riuscirà a fare in meglio del previsto, risulterà a suo grande onore. Il pubblico spera che la serie felice degli alabardati continui e certamente molto dipenderà da esso perchè la squadra si batta nel clima più favorevole e dall'entusiastico appoggio della folla tragga il massimo incentivo per elevarsi all'altezza degli avversari.

TRIESTINA

Rumich
Brunazzi Brach
Tulissi Bernardin Degrassi
Tortul Szoke Massei Comisso Santelli

Bizzarri Costariol Tozzi Tagnin Bravi
Pozzan Janich Carradori
Del Gratta Lo Buono
Lovati

LAZIO

Arbitro: Liverani di Torino

Bernardin, che a Bologna ha diretto magistralmente la retroguardia triestina, promette oggi un'altra prova maiuscola contro l'attacco laziale

Per Bernardini e Olivieri i soli dubbi per l'attacco

Ai dodici convocati ieri per la partita odierna per la Lazio si è aggiunto un tredicesimo. Si tratta della mezz'ala Bresolin. Per la formazione che scenderà in campo oggi, mentre per mediana è difesa resta confermato l'allineamento prodottosi domenica scorsa a Bologna, per l'attacco tutto dipende dalla possibile utilizzazione di Massei, ancora in forse ieri sera. Mancando Massei non è da escludere l'esordio di Bresolin.

La Lazione è giunta a Trieste nella mattinata di ieri. La comitiva romana comprende questi quattordici giocatori: Lovati, Lo Buono, Del Gratta, Carradori, Janich, Pozzan, Bravi, Tagnin, Tozzi, Bizzarri, Quarniero, Costariol, Follador, Franzini.

Per la formazione che scenderà in campo oggi a Valmaura sussiste ancora qualche indecisione per quanto riguarda il settore attaccante. Comunque la più probabile è questa: Lovati; Lo Buono, Del Gratta; Carradori, Janich, Pozzan; Bravi, Tagnin, Tozzi, Costariol, Bizzarri.

Entusiasmi in «anteprima» per la Juventus a Bari

Bari, 22

Circa duemila tifosi hanno salutato l'arrivo a Bari dei giocatori della Juventus, che domani giocherà contro la formazione biancorossa. Un numeroso servizio d'ordine ha consentito agli atleti juventini di passare attraverso uno stretto corridoio aperto fra la folla. Quindi essi hanno preso posto su un pullman che è stato scortato da diecine di automobili e motoleggere sino all'albergo. La manifestazione di simpatia ai giocatori ospiti ha poi assunto davanti all'albergo proporzioni eccezionali al punto da arrestare il traffico sull'importante arteria di corso Vittorio Emanuele. E' stato necessario l'intervento di un reparto celere della Polizia che ha sciolto, senza incidenti, l'assembramento.

Gli incassi della Serie A

Oltre un miliardo nelle prime otto giornate

Milano, 22

Nell'ottava giornata del campionato di Divisione nazionale Serie A è stato accertato, per le nove partite in programma, l'incasso lordo complessivo di lire 140.797.460.

Pertanto, nelle prime 8 giornate del Campionato di Serie A è stato registrato un incasso lordo di lire 1.084.142.310.

Sorti alterne in Australia per Pietrangeli-Sirola

Sidney, 22

Gli italiani Pietrangeli - Sirola hanno superato il secondo turno eliminatorio del doppio maschile battendo la coppia australiana Bob Hevitt e Martin Mulligan per 6-3, 7-5, 9-7.

Nel terzo turno del singolare maschile Bob Mark (Australia) ha battuto Ham Richardson (USA) per 2-6, 6-4, 5-7, 7-5, 7-5.

Il ventenne australiano Ron Laver ha battuto dopo cinque combattutissimi sets l'italiano Nicola Pietrangeli nel terzo turno del singolare maschile dei campionati del Nuovo Galles del Sud. Ecco il punteggio Laver batte Pietrangeli 10-8, 3-6, 6-3, 6-8, 6-4.

La Coppa Re di Svezia

Parigi, 22

La coppia danese Nielsen-Ulrich ha battuto oggi quella francese Viron-Deniau per 10-8, 4-6, 6-4, 9-7, qualificandosi così per le finali della coppa tennistica «Re di Svezia». Con la vittoria odierna nel doppio, la Danimarca si è qualificata con 3 punti a 0.

LE CORSE AL TROTTO A MONTEBELLO

Pervinca davanti a Groviera nella scorretta gara di centro

Grave danneggiamento subìto dal favorito Bei
Le brillanti attrattive della riunione odierna

No, proprio non ci voleva quell'episodio a tinte gialle, in chiusura di riunione, che ha esasperato il pubblico, il quale non ha lesinato fischi e improperi agli autori del misfatto. E' andata così. Al via della corsa di centro, che era il Premio Vedetta, Ciolli che era in sediolo a Fachiro, tagliava, con brusco movimento la strada a Bei che godeva del vantaggio dello steccato al secondo nastro e che doveva arrestarsi per non cozzare contro Fachiro. Volframio (guida A. Baldi) continuava l'opera nefasta del compagno di scuderia, pressando ulteriormente Bei allo steccato.

Quadri ha avuto il suo bel daffare per svincolare Bei dalla tagliola, che i due rappresentanti della Valdistella, gli avevano teso, ma una volta riuscitovi, i cavalli del primo nastro erano già lontani per il roano, che pur prodigandosi al massimo (una lezione d'orgoglio ai suoi «attentatori») non riusciva ad agganciarsi. Era abbastanza agevole allora per le fuggitive Pervinca e Groviera, terminare nell'ordine ai primi due posti.

Pur nulla togliendo alle due brave femmine, che sono state favorite indirettamente, dall'atto... piratesco ai danni di Bei, merita soffermarsi su questo episodio che ha denotato quanto poco buon senso aleggi in certi guidatori, certamente poco degni di cimentarsi in competizioni nate nel nome dello sport. Il pubblico prima, e i giudici poi, hanno reagito giustamente, punendo da par loro, i colpevoli del poco edificante episodio.

Peccato dicevamo, perchè la riunione si era snodata molto bene, favorita dalla magnifica giornata autunnale che aveva richiamato un buon pubblico. Fra i guidatori, è emerso Luigi Bottoni, autore di tre bei successi con Caracalla, Jackson ed Emo, che per poco non diventavano quattro, se Podarce non avesse resistito strenuamente a Bertrando.

GER.

I risultati:

PREMIO CATTINARA: (lire 120.000 m. 2040): 1) Augustus (R. Feraboli), 2) Nerone. 6 par. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 50,20, 45 (88).

PREMIO CONCONELLO: (lire 132.000, m. 1625): 1) Caracalla (L. Bottoni), 2) Topazia. 5 part. Tempo al km. 1.29.8. Tot.: 45, 22, 18 (81), 119.

PREMIO PROSECCO: (L. 126 mila m. 1680): 1) Jackson (L. Bottoni), 2) Chinuccia. 6 part. Tempo al km. 1.23.9. Tot.: 25, 14, 11 (30), 118.

PREMIO CACCIATORE: (lire 126.000 m. 1680): 1) Bireme (A. Baldi), 2) Tindari, 3) Stellaluce. 11 part. Tempo al km. 1.27.5. Tot.: 138, 22, 15, 16 (170), 459.

PREMIO OBELISCO: (lire 120 mila m. 2080): 1) Emo (L. Bottoni), 2) Galatone. 6 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 144, 27, 14 (171). Duplice senza vincitori.

PREMIO OPICINA: (lire 120 mila m. 2000): 1) Podarce (A. Quadri), 2) Bertrando. 7 part. Tempo al km. 1.28. Tot.: 24, 15, 39 (64), 343. Duplice dell'accoppiata: 33.750 per 100 lire.

PREMIO VEDETTA: (lire 150 mila m. 1700): 1) Pervinca (M. Susmel), 2) Groviera. 7 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 68, 51, 30 (118), 151.

Nella Totip odierna Merano contro tutti

Al centro del convegno odierno, figura la Totip Premio Duino, nella quale i favori del pronostico, indicano in Merano, il soggetto che dovrebbe far sua la posta in palio. Contro il brillante sauro, misureranno il proprio valore, Abar, Walfrido e Oldrado, che dei rimanenti ci sembrano, i più atti ad incutere un certo timore riverenziale, al simpatico allievo di Lucio Piratti. Una prova alquanto interessante per i «due anni», un'altra non meno attraente per la categoria «amatori» nella quale si ripresenterà Glauco Jegher e debutterà Turchesi.

Ecco i nostri favoriti:

Premio Barcola: Suliano, Texana, Zanchetta. *Premio Punta Olmi:* Blitz, Pagana, Donizetti. *Premio Punta Sottile:* Leporello, Podarce, Nanduska. *Premio Santa Croce* 1.a div.: Emo, Polaris, Berghetto. *Premio Miramare:* Cricco, Ulterius, Edolo. *Premio Cedas:* Formentor, Illuso. *Premio Santa Croce* 2.a div.: Blenda, Scettico. Disfida. *Premio Duino* (Totip): Merano, Abar, Walfrido.

Sugli altri ippodromi

Gebel a San Siro

Milano, 22

Double Scotch ha rotto a lungo al via e Gebel scattato in testa ha potuto regolare la andatura a suo piacimento nel Premio Redipuglia.

Premio Redipuglia (L. 800 mila, m. 2000): 1) Gebel (M. Manfredi) scuderia Lureca, al km. 1.22.1; 2) Nordio; 3) Double Scotch; 4) Corso. N.P.: Bambaia, Estrosa. Tot.: 47, 40, 148 (395). Le altre corse sono state vinte da Flame, Brennero, Muscoloso, Pripet, Aleardi, Ippagro, Cavarzere, Iucci.

Chelsea all'Arcoveggio

Bologna, 22

Il Premio Apollo sui 2080 metri imperniava l'odierno programma di trotto all'Arcoveggio.

Premio Apollo (L. 600 mila, m. 2080): 1) Chelsea (A. Macchi) scuderia Adriatica, al km. 1.24.1; 2) Quadrilatero, 3) Boccadoro, 4) Cantastorie. N. P.: Din Don. Tot.: 71, 32, 25 (72). Le altre corse sono state vinte da Deruan, Saridon, Poppea, Beiretta, Corindone, Ebe, Furtiva, Squillo.

Campionato dilettanti

Ponziana-Gradese

L'avversario odierno del Ponziana è squadra di valore e capace quindi di dar vita, complice la bravura dei singoli ponzianini a un incontro di rilievo sia dal lato agonistico quanto dal lato tecnico-spettacolare. Essa occupa infatti la quarta posizione nonostante abbia disputato una partita in meno rispetto al Ponziana. I triestini per questo difficile incontro presenteranno con ogni probabilità la stessa formazione che domenica scorsa ha saputo espugnare il campo dell'Aiello. Inizio della partita ore 14.30.

Le gare della Lega Giovanile

Ecco il programma odierno della Lega Giovanile:

Campionato juniores: girone A: Muggesana-CRDA, c. Muggia ore 12; Libertas A-Fortitudo, c. I Maggio ore 10.45; Edera 1958-S. Anna, c. I Maggio ore 15; Esperia-Triestina, c. S. Giovanni ore 12.10; girone B: Urano-Libertas B, c. S. Luigi ore 12.30; Acegat-Istria, c. S. Giovanni ore 9; Ponziana-Lib. Opicina, c. Ponziana ore 11.15; Conv. Sauro-S. Giovanni, c. I Maggio ore 12.15.

Campionato Allievi: Muggesana-S. Giovanni, c. Muggia ore 10; Urano Cuccioli-CRDA, c. v. Flavia ore 9; Triestina Grezar-Urano Pulcini, c. Stadio ore 13; Edera-Triestina Meriak, c. I Maggio ore 13.50. Fortitudo e Ponziana viene «rinviata» a data da destinarsi.

Sport oggi

CALCIO

TRIESTINA-LAZIO, campionato Serie A: Stadio comunale, ore 14.30.

Triestina-Urano, ragazzi: Stadio comunale, ore 13.

Edera - Rovereto, Interregionale girone C; campo via Flavia, ore 10.30.

Crda - Aiello, dilettanti: campo San Giovanni, ore 14.30.

Muggesana-Cremcaffè, dilettanti; campo Muggia, ore 14.30.

Cava Romana-Libertas, dilettanti; campo Aurisina, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Don Bosco Trieste-Ravenna, Serie A maschile; Palestra di via della Valle, ore 11.30.

SCHERMA

Coppa De Palma, fioretto; Sala d'armi del Circolo Marina Mercantile, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Corsa di Centro Premio Duino, lire 330.000, metri 2100. E' una corsa Totip.

L'anticipo di Serie C tra il Fodit e il Marsala è stato vinto dai romani per 3 a 2.

A St. Helens (Inghilterra). La Francia ha battuto ieri l'Inghilterra per 26 a 8 in una gara internazionale di rugby.

PER IL 16 DICEMBRE AL PALASPORT

Assegnato a Trieste l'incontro Italia-Romania di pugilato

La Federazione Pugilistica Italiana ha affidato alla Società pugilistica triestina l'organizzazione del secondo incontro fra le nazionali d'Italia e di Romania. Quello ufficiale fra le due nazioni si svolgerà a Roma il 13 dicembre prossimo. Tre giorni dopo, il 16, avrà luogo a Trieste la rivincita. La manifestazione con la quale Trieste riprende il suo posto nella tradizione degli incontri dilettantistici di pugilato internazionali, si svolgerà al Palazzo dello Sport.

Malabotti commissario tecnico regionale della FIGC

Roma, 22

Il commissario della FIGC su proposta dei commissari delle rispettive leghe regionali ed a seguito del parere favorevole espresso dal settore tecnico federale, ha provveduto alla nomina dei seguenti commissari tecnici regionali: per la Lega regionale lombarda, il sig. Arturo Cameroni di Milano; per la Lega regionale Friuli-Venezia Giulia, il sig. Stelio Malabotti di Trieste; per la Lega regionale toscana il dott. Mario Mannelli di Firenze; per la Lega regionale campana, il sig Luigi De Manes di Napoli.

A questo primo gruppo seguiranno nei prossimi giorni altre nomine di commissari tecnici per le altre regioni d'Italia.

Vittoria di Tiger Jones sul più pesante Calhoun

New York, 22

Il peso medio Tiger Jones (USA) ha battuto la notte scorsa ai punti in dieci riprese il medio massimo Rory Calhoun (USA). I giudici hanno assegnato la vittoria a Tiger Jones all'unanimità.

Si ritiene che dopo questa vittoria Jones potrebbe affrontare Carmen Basilio, il più quotato aspirante alla corona mondiale dei pesi medi, detenuta attualmente da Sugar Ray Robinson.

Il V torneo di calcio per il Trofeo ENAL

Favorito da una temperatura quasi primaverile, ha avuto inizio ieri il torneo di calcio Enal. Incontri assai combattuti quelli disputati sui diversi terreni di gioco e primi risultati a sensazione. Particolare risalto quello ottenuto dalla squadra campione dell'Ilva sulla squadra dei Magazzini Generali, squadra questa che partecipa per la prima volta ad un torneo Enal e quello del Dop. Ospedaliero sul Dop. Raffineria Aquila. Gli altri incontri in programma si sono chiusi in parità. Riposava il Cotonificio San Giusto.

Questi i risultati della giornata:

Campo via Flavia: Dop. Ilva - Magazzini Generali 6-0.

Campo S. Giovanni: G. S. Grafico - Lloyd Adriatico 1-1.

Campo S. Luigi: Amm. Finanziaria - Provincia di Ts. 2-2.

Campo Ponziana: Raff. Aquila - Dop. Ospedaliero 1-4.

Abbinamenti per la prossima stagione ciclistica

Milano, 22

Per la nuova stagione ciclistica sono previste molte novità. Le case industriali, saranno affiancate da abbinamenti in maggior numero: oltre alla Ignis, alla Faema, al G. F. Ghigi, che sarà presente a tutte le classiche nazionali e internazionali, all'Asborno, alla Carpano ecc., si parla insistentemente di due nuove combinazioni e del ritorno alle corse del Gruppo Cora di Torino. Mentre per quest'ultimo non si conosce ancora ufficialmente la decisione, i due nuovi abbinamenti, lombardi entrambi, saranno presenti alle maggiori gare, solo se in grado di presentare formazioni di prim'ordine. Le due case hanno già allacciato trattative con corridori stranieri e con i pochi italiani ancora liberi.

Andreotti ringrazia il CONI

Roma, 22

L'on. Andreotti, Ministro del Tesoro, ha inviato al presidente del CONI avv. Onesti il seguente telegramma:

«Ringrazio Consiglio nazionale CONI, Giunta esecutiva e lei personalmente per avermi chiamato alla presidenza Comitato organizzatore Giochi Olimpici. Mi auguro di poter attraverso mia modesta ma convinta opera contribuire a rimuovere ogni difficoltà affinchè grandioso avvenimento riesca nel modo più degno del suo significato sportivo internazionale e delle tradizioni di ospitalità della nostra Nazione. Con viva cordialità».

Le classifiche dei tennisti

Bologna, 22

Si è riunita ieri e oggi a Bologna la commissione tecnica della Federazione italiana tennis, per compilare le classifiche di massima della prima e della seconda categoria, che saranno rese note solo dopo gli incontri di Coppa Davis e di altre prossime gare.

Dopo un esame generale del programma di gare del prossimo anno, che sarà presentato al congresso federale, la commissione tecnica ha designato l'avv. Giorgio Dalfiume di Bologna quale capitano non giocatore della squadra italiana di Coppa Davis, in sostituzione dell'avv. Canepele che per ragioni di lavoro ha dovuto rinunciare. L'avv. Dalfiume partirà sabato per l'Australia.

IL CONGRESSO MONDIALE DI CANOTTAGGIO

La Francia organizzerà i campionati europei del 1959

Vienna, 22

Si è tenuto questo pomeriggio a Vienna un congresso straordinario della FISA (Federazione internazionale di canottaggio) con la partecipazione dei delegati di 43 paesi, tra cui l'Italia. L'Australia è stata accolta nella FISA alla unanimità. La Federazione di Israele è stata espulsa per inadempienze amministrative e finanziarie. Con 34 voti contro 16 è stata respinta dopo lungo dibattito la richiesta della Repubblica democratica tedesca (Orientale) di entrare a far parte della FISA e di poter quindi disputare i campionati europei.

Le gare dei campionati europei del 1959 si svolgeranno a Macon in Francia dal 14 al 16 agosto per le donne e dal 20 al 23 agosto per gli uomini. E' stata approvata la richiesta inglese di far disputare i campionati europei femminili del 1960 presso Londra.

Il delegato della Cecoslovacchia ha annunziato che la sua Federazione presenterà ufficialmente la candidatura per organizzare i campionati europei maschili e femminili del 1961 sulla Moldava, presso Praga. I delegati hanno poi approvato in linea di principio il criterio di far disputare i campionati mondiali di canottaggio ogni quattro anni, con due di intervallo dalle Olimpiadi.

A nuovo presidente della FISA è stato eletto all'unanimità lo svizzero Thomas Keller. L'italiano Boccalatte è stato eletto per acclamazione membro della commissione tecnica, insieme col polacco Machlewski.

Campionato interregionale

Edera - Rovereto

L'ottava giornata dell'«interregionale» giuliana troverà la Edera impegnata sul terreno di casa: i rossoneri triestini avranno quale avversario il Rovereto per questa quarta partita dinanzi al pubblico amico. La gara, che avrà inizio alle ore 10.30 e verrà giuocata sul campo di via Flavia, riveste per la compagine ederina una particolare importanza, essendo la squadra piombata improvvisamente nella zona bassa della classifica. Contro il Rovereto la Edera cercherà di riabilitarsi anche per risalire la corrente. La formazione è già stata varata a grandi linee e dovrebbe comprendere gli stessi effettivi che hanno affrontato domenica scorsa la trasferta di Vittorio Veneto. E' probabile che la linea attaccante presenti uno schieramento inedito.

Gli arbitri designati per le odierne gare di A e B

Milano, 22

Il commissario alla C.A.N. ha designato, per le gare dei campionati di serie A, B e C in programma domani, con inizio alle ore 14.30, i seguenti arbitri:

Serie A: Bari-Juventus: Ferrari Silvio, Milano; Fiorentina-Bologna: Orlandini, Roma; Genoa-Udinese: Mori, Cremona; Inter-Sampdoria: Rigato, Mestre; Lanerossi-Alessandria: Babini, Ravenna; Roma-Milan: Marchese, Napoli; Spal-Padova: Bonetto, Torino; Talmone-Napoli: Perego, Milano; Triestina-Lazio: Liverani, Torino.

Serie B: Brescia-Simmenthal: Rebuffo, Milano; Catania-Parma: Adami, Roma (su campo neutro a Reggio Calabria); Lecco-Como: Gambarotta, Genova; Messina-Cagliari: Stanzione, Salerno; Palermo-Verona: Butti, Como; Reggiana-Taranto: Gay, Asti; Sambenedettese-Prato: Genel, Trieste; Venezia-Atalanta: Bartolomei, Roma; Vigevano-Marzotto: Casato, Bari; Zenit Modena-Novara: Marangio, Roma.

Bonetto infortunato in un incidente d'auto

Milano, 22

L'arbitro di calcio Bonetto di Torino è rimasto oggi infortunato in un incidente automobilistico a seguito del quale ha dovuto essere ricoverato allo ospedale di Gattinara.

Le condizioni del noto arbitro non destano preoccupazione; non potrà però dirigere lo incontro Spal-Padova per il quale era stato designato. Il commissario della C.A.N., ing. Bernardi, ha quindi pregato lo arbitro di Novara sig. Ubezio di sostituire Bonetto.

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI

Il classico Premio Tevere a Roma Confronto dei tre anni a San Siro

Roma, 22

Ben quindici puledri sono annunciati partenti nel classico Premio Tevere per i due anni, in programma alle Capannelle. Assente Rio Marin, attuale leader della generazione, il pronostico non si presenta agevole. Fortissimo lo schieramento della scuderia Tagliabue, che presenterà Sicador, vincitore dell'unica corsa fornita, e Princess Pa, seconda nel Chiusura. A contrastare il passo a questi due cavalli, l'allevamento del Centro-Sud presenterà Sputnik, un bel figlio di Sayajirao, che si è imposto facilmente nelle due corse fornite nella carriera, lasciando accellente impressione. Notevoli anche le possibilità di Ecate che all'esordio romano vinse in modo nettissimo, e ancora di Songkoi che, battuto con qualche attenuante da Torre Paola nel Criterium partenopeo, si è poi ben ripreso alla ricomparsa romana. Possibilità minori possono essere accordate al positivo Vestro e alla veloce Torre Paola, mentre come grossa sorpresa può essere segnalato Marino, un portacolori di Don X che vanta origini regali.

Anche il trotto presenta prove di eccellente interesse. A San Siro, nuovo confronto fra i tre anni sui 3000 metri del St. Leger. Sarà in pista il derbywinner Vievo, affidato a Sergio Brighenti in seguito all'incidente occorso a Ugo Bottoni, ma il compito del derbywinner sarà tutt'altro che agevole nei confronti del potente Lord Mayor, assai pericoloso qualora riuscisse a incamminarsi regolarmente. Ledro è in grado sempre di inserirsi nella lotta tra i due migliori, mentre il ruolo di sorpresa va assegnato al progredito Erro, favorito dal numero di partenza.

Tra i due anni in pista a Napoli nel Criterium partenopeo, il pronostico va di diritto all'ottimo Giusto, mentre possibilità di buon rilievo possono essere accordate a Quivis, Mastrillo e Tanagra.

Il campionato ENAL di boccine ai Bancari

Nei giorni scorsi ha avuto inizio al Circolo Interaziendale Bancari, in via S. Pellico 2, il campionato enalistico singolare di boccine, al quale partecipano tutti i più forti e qualificati giocatori triestini appartenenti ai locali Circoli enalistici.

Il pieno successo della manifestazione, invano avversata dai soliti menagramo che non mancano neppure in questo gioco, è confermato dalle brillanti esibizioni serali dei più noti e valenti boccettisti locali, da Cortellino a Longhi, da Giachelli a Prester, da Subelli a Strada, da Di Benedetto a Devidè. Anche l'atmosfera cavalleresca delle pur animate partite ha guadagnato dall'assenza delle vecchie cariatidi del biliardo, adusate alle pose stantìe e all'esibizionismo da sbadigli.

Il torneo, che è a eliminazione doppia, continuerà nelle prossime serate a richiamare attorno al «campo» dei Bancari la solita folla di appassionati, sempre prodighi di applausi all'indirizzo dei più bravi partecipanti.

Il dettaglio delle partite: Cortellino (Crda) b. Monti (Acegat) 31-24; Zorzi sen. (DIMM) b. Pacher (DIB) 31-18; Longhi (Crda) b. Saxida (DIMM) 31-16; Devidè (Circolo lettura) b. Bellini (Crda) 31-16; Di Benedetto (DIB) b. Nicolini 31-5; Giachelli (DIMM) b. Biagi (DIB) 31-7; Prester (Crda) b. Di Benedetto (DIB) 31-7; Subelli (Crda) b. Longhi (Crda) 31-15; Strada (Acegat) b. Zorzi jun. (DIMM) 31-9; Mari (DIMM) b. Comisso (Acegat) 31-26.

Hockey su prato. Questi gli incontri odierni: Trofeo G. Brosch (I giornata) girone A: Itala-Cus Trieste, ore 9, campo S. Luigi; girone B: U. S. Triestina-Cus Da Vinci, ore 10.15, campo S. Luigi.

Ah... se avesse preso il Formitrol!

Avrebbe evitato quel potente mal di gola che non lo lascia quasi respirare.

Date in tempo il Formitrol ai vostri bambini se volete difenderli dai malanni invernali.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo ad alcun disturbo.

Il Formitrol piace ai bambini per il suo gradevole sapore aromatico.

Formitrol

DR. A. WANDER S.A. MILANO

FINALMENTE VISIBILI!! LE BELLISSIME GAMBE DI Sabrina

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione nella farmacia «Al Lloyd», tel 36747

mette nelle vene il calore del sole

Una coppa di Asti Gancia tonifica le forze allieta lo spirito e mette nelle vene il calore del sole.

È uno spumante tipico unico al mondo!

Asti Gancia

Alla fine dei pasti, all'ora del the e dei cocktail, nei ricevimenti e quando si è stanchi e depressi

Agenzia di Trieste: Luigi Alberti S. p. A. Via Ghega, 6 - tel. 36051

SIGLA 175

LETTO affittasi a compagna stanza. Via Antenorei n. 37, Razze. 50392 F
MATRIMONIALE bella mobiliata affittasi distinti. Telefonare lunedì 27158. 50311 F
MATRIMONIALE volendo uso cucina affittasi. Telefonare 40239 dalle 10-15. 29716 F
MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Cellini 2-III, destra. 50415 F
MOBILIATA oppure vuota riscaldamento, telefono, affittasi lunedì. Madonna del Mare 17, botteghino, dalle 10-12. 29707 F
MOBILIATA uso bagno affittasi. Mazzini 15, III piano, porta centro. 29649 F
MOBILIATA con acqua corrente bagno affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II, destra. 70108 F
MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. Cologna 33, p. 4. 50406 F
MOBILIATA - riscaldamento - tranquilla, affittasi a distinto Telefono 39423. 26561 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Telefonare 59449. 29598 F
MOBILIATA bellissima con telefono affittasi, telefonare 33704. 29715 F
MOBILIATE 2, una con anticamera ingresso libero, affittansi. Crispi 75-I, sinistra. 70075 F
SIGNORA sola cerca compagna stanza, eventualmente comodo cucina. Cassetta 50362 F UPI.
SOFFITTA oppure stanza luminosa centro uso studio pittore, libero ingresso, lavabo Cassetta 70043 F UPI.
STANZA ingresso scale, acqua luce, affittasi. Via Pescheria 14, Bazo. 70083 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Commerciale 13, porta 20, piano II. 70084 F
STANZA grande in campagna con focolaio affittasi Cologna. Cassetta 50412 F UPI.
STANZE ufficio da una a quattro affittansi, piazza Ponterosso 3, mezzanino, telefono 61874-33704. 29715 F
STANZE 1 o 2 ufficio-ambulatorio affittansi. Via Gatteri 23, primo, Cehovin, 12-17. 50334 F
VASTISSIMI locali signorili, centrali, primo piano, affittansi. Telefonare 37087. 29636 F
VUOTA ampia casa signorile vista giardino affittasi. Cologna 2, Sperti. 50414 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL: Elementari - Medie - Avviamenti Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telef. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 50287 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti confezione. 29574 G
A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 49905 G
A. INGLESE tedesco. Metodo speciale accelerato pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini n. 14. 29527 G
AUTORIZZATA dal Ministero di Roma scuola di danze classiche della maestra Maria Iessipova, nuove iscrizioni bambine. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 29717 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notistima Scuola Pertot. Imbriani n 14 47 G
BALLERETE ultime novità lezioni individuali collettive scuola da ballo Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 29717 G
BERLITZ, Ponterosso 2, telefono 23121 - Iscrizioni ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno, corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi 3000 mensili. 135 G
ENGHISH: dottoressa inglese insegna madrelingua. Tel. 44999. 50063 G
FISARMONICA, chitarra. Lezioni accurate, metodo rapidissimo, prezzo conveniente. Telefonare 43817. 29643 G
FRANCESE madrelingua, prezzi modicissimi. Telefonare n. 31418, dalle 13 alle 14.30. 70115 G
FRANCESE di nazionalità prepara esami, conversazioni prof. Vaudolon, tel. 32524. 29568 G
GIOVANE colto distinto cercasi per conversazioni compagnia convalescente esaurimento nervoso Cassetta 50281 G UPI.
INGEGNERE, insegna materie geometri, matematica, fisica. Prezzi modici. Telefonare 35821. 29631 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 26808. 50252 G
LAUREATO commercio impartisce lezioni matematica tedesco e materie commerciali. Telefono 29507. 50361 G
LINGUE straniere: lezioni pratiche, sollecite. Traduzioni. Via Giulia 41 IV, tel. 47726. 50391 G
PREPARAZIONE completa conseguimento licenza scuola media, avviamento. Via Giulia 26-I. 29683 G
VIENNESE da conversazione informazione ore 8-10. Telefono 27962. 50237 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BARBONE nero, affamato, rinvenuto Opicina. Telefonare Ricovero Animali. 50425 H
CANE caccia Breton risponde Reno, smarrito pressi via dell'Istria. Lauta mancia riportando canile Crematorio. 29698 H
CANE nero, peloso, grande, rinvenuto Rio Primario. Ricovero Animali, telefono 96826. 50425 H
CANE caccia Treff smarrito si da una settimana pressi S. M. Maddalena - Campanelle - Cattinara. Mancia telefonare 35191 - 44812. 29500 H
OROLOGIO oro donna cinghia nera rotta, smarrito giovedì. Mancia telefono 58372. 56312 H
RINVENUTO cuccioione bianco nocciuola fox, telefonare 21596 29724 H
SMARRITA borsetta spesa contenente occhiali prismatici, tratto via Capuano - Tigor. Mancia riportando viale XX Settembre 20-I, sin. 29679 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VIA LEO 14, piano VI, poggiolo panoramico, 2 stanze, soggiorno, WC-bagno, libero affittasi. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 100 I
A. A. A. A. BELLISSIMO casa nuova, prontaentrata, via Navali, 3 stanze, cucina, bagno, WC, riscaldamento, poggiolo, cantina, affittasi 28.000 mensili senza spese. La migliore organizzazione DOMUS, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 29579 I
A.A.A.A. COMBINAZIONE via Madonnina, camera, cameretta, cucina, gabinetto, affittasi 10.000 mensili compenso spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 29579 I
A.A.A.A. OCCASIONE in casa nuova affittiamo prontentrata 3 stanze, cucina, bagno, WC, entrata, ampie balconate, ascensore, riscaldamento, cantina, zona signorile, 32.000 mensili senza spese. La migliore organizzazione DOMUS. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 29579 I
A.A.A.A. UFFICI in casa nuova, primi piani, centralissimi, 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, riscaldamento, adatti anche per rappresentanti, affittansi senza nessuna spesa. La migliore Organizzazione DOMUS. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 29579 I
A. APPARTAMENTO 6 stanze, via S. Lazzaro, I piano, adatto uffici o lavoratorio, affittasi senza compenso. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29685 I
A. QUATTRO stanze 3 stanzini centralissimi affittansi uso ambulatorio ufficio, sartoria amministrazione. Klauer, telefono 24115. 29578 I
A. STANZE 8.000 conforto, appartamentino, altro grande, pronti. Palma, telefonare 95146. 50353 I
AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. REVOLTELLA bistanze, stanzetta, soggiorno, bagno. SEVERO tristanze, biservizi, poggioli. CARLALBERTO signorile, quadristanze. 14349 I
AFFITTASI locale affari e magazzino, via Giulia, tel. 50300. 50254 I
AFFITTASI casetta bistanze cucina cantina orto cortile Servola, Soncini 89. Visitabile oggi 9-13. 29611 I
AFFITTASI in locazione diretta stanza uso ufficio, posizione centralissima. Telefonare 10-12, n. 28668. 29587 I
APPARTAMENTI - Bernini, Mazzini, Unità, Cavana, Geppa, Bosco, affittansi senza alcun compenso. ATEC, Goldoni n. 1. 59 I
APPARTAMENTI nuova palazzina, bistanze ricchi accessori, autoriscaldamento, vista mare, zona signorile, affittansi. Zara, tel. 61793. 29668 I
APPARTAMENTINO camera cucina doccia rimesso a nuovo moderno, bellissima posizione centrale affittasi compensando, telefonare 38638. 50439 I
APPARTAMENTINO economicissimo affittasi. Visitare 13-15 ogni giorno, escluso domenica, Montfort 4-I. 29599 I
APPARTAMENTO centralissimo prontentrata stanza stanzetta cucina accessori 15.000 mensili compensando spese, affittasi, domenica visita 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 29718 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centralnafta affittasi Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 50443 I
APPARTAMENTO nuovo commerciale alta vista mare 4 stanze stanzetta massimi comfort garage 30.000 mensili, affittasi, lunedì ore 12-13. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 29718 I
APPARTAMENTO sette stanze, camerino da bagno, cucina, anticamera, due ripostigli, due gabinetti, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, prossimità Largo Piave, disponibile 1.o dicembre, affittasi. Offerte Cassetta 29666 I UPI.
APPARTAMENTO 3 vani, cucina, giardino, orto, affittasi, pagamento anticipato. Visitare 7-12 Muggia, S. Rocco 53. 50302 I
APPARTAMENTO 4 stanze, San Giusto affittasi prontamente. Informazioni Valdirivo 31, ore 17-19. 50238 I
APPARTAMENTO tre stanze servizi termo telefono ottimamente mobiliato affittasi. D'Annunzio 69 primo. 29570 I
APPARTAMENTO via Franca II p. cinque camere, bagno arredato, ripostiglio, cucina, termo autonomo, affittasi. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, telefono 37970. 50305 I
APPARTAMENTO paraggi Viale Sonnino, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, soleggiatissimo, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1607 I
APPARTAMENTO due camere, soggiorno, cucinino, termonafta, casa nuova, affittasi. Telefono 30544. 29626 I
APPARTAMENTO tre stanze accessori rimesso nuovo soleggiato affittasi. Petronio, Istria 86. 29618 I
APPARTAMENTO tre stanze centralissimo bagno affittasi Agenzia Montina Caccia 3. 50367 I
APPARTAMENTO via Giulia 3 stanze, tutti conforts, riscaldamento autonomo affittasi 32 mila mensili, tel. 50300. 50253 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno affittasi in villa. Telefonare 65375. 29595 I
ARREDATO - modernamente - matrimoniale pranzo salotto bagno tutti conforts, centralissimo cedesi affittanza. Offerte a Cassetta 29506 I UPI.
CEDO affittanza camera camerino cucina con poggiolo, soleggiati, verso acquisto mobilio. Telefonare 65039. 50326 I
CENTRALE 3 stanze cucinino bagno affittasi. Telefonare n. 43907. 50286 I
CENTRALISSIMO tre stanze 18.000 mensili prelevando mobilio affittasi. Telefonare 39757. 50410 I
GORIZIA periferia modesto quartierino bicamere orto affittasi a coniugi preferibilmente anziani pensionati. Scrivere Carta identità 0962720, Fermoposta, Gorizia. 14350 I
I. A. C. P. Campielisi - camera soggiorno cucinino, poggiuolo, scambiasi San Giovanni, telefonare 46637. 29540 I
LARGO Barriera: 5 stanze, doppi servizi, bagno, terrazza soleggiata, ascensore, casa moderna, affittasi. ATEC, Goldoni n. 1. 59 I
LOCALE d'affari un foro casa nuova via S. Marco affittasi negozio deposito. Telefonare lunedì 90344. 50323 I
LOCALI prontaconsegna, adatti fruttaverdure, cartoleria, appalto, parrucchiere, salumeria in zona sprovvista locali affitto 15.000 senza compenso cedonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio 50436 I
LOCALI d'affari ammezzato uso uffici e mostra affittansi via S. Marco. Telefonare lunedì 90344. 50323 I
LOCALI d'affari affittansi, zona sprovvista, via Vigneti 111, telefono 41824, Emili. 29514 I
LOCALI affari per usi diversi mq. 43 e 35 via V. da Feltre-Donadoni, affittasi, tel. 50300
MAGAZZINO 90 mq. affittasi con annesso ufficio e arredamento. Telef. 61697. 50394 I
MAGAZZINO con ufficio 70 mq. piazza Borsa affittasi. Offerte Cassetta 50427 I UPI.
MAGAZZINO centralissimo 60 mq. completo scaffalature e ufficio arredato, adatto deposito alimentari - dolciumi, cedesi affittanza anche condizioni pagamento. Telefonare 93163, ore 10 - 13. 29708 I
MAGAZZINO 40 mq. acqua luce industriale affittasi 13.000 senza spese. Telefonare 55202, lunedì. 50443 I
MONFALCONE affittansi appartamenti 3 vani, accessori. Telefono 2323. 2224 I
MONFALCONE affittasi appartamento villa 6 stanze accessori. Telefonare possibilmente mattinata, tel. 2658. 2223 I
OCCASIONE affittasi camera cucina prelevando mobili. Via Industria 22, Raspolich.
PARAGGI stazione vista mare appartamento tristanze cameretta ascensore bagno 20.000 mensili compenso spese libero 1.o gennaio. Cass. 50306 I UPI.
QUARTIERE tre stanze centro affittasi. Agenzia Montina, via Caccia, 3. 50367 I
SONNINO (inizio) tricamere bagno caloriferi doppio poggiolo ascensore, come nuovo, senza compenso, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 I
SUBAFFITTASI magazzino interno, via Ghega, telefonare 51413. 29647 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO elegante cercasi in affitto. Cass. 50259 L UPI.
APPARTAMENTINO centrale termonafta bagno cercasi affitto. Cassetta 29660 L UPI.
APPARTAMENTO moderno 5-6 stanze conforts riscaldamento, eventualmente garage, anche in villa, cercasi, affitto. Telefonare 92884 dalle 15 alle 18. 70049 L
APPARTAMENTO moderno, massimo otto, minimo sei vani, doppi tripli servizi, zona centrale signorile, cercasi affitto. Telefonare 38843. 29593 L
APPARTAMENTO arredato, 1 o due stanze, cucina, bagno, cercasi. Telefonare giorni feriali signorina Taylor, 28531, dalle 8 alle 17. 50342 L
APPARTAMENTO piccolo mobiliato, con telefono, posizione centrale, cercasi per signorina. Telefonare tutte le ore al 46154. 50325 L
APPARTAMENTO 4 stanze servizi riscaldamento ascensore zona centrale nuovo o rimesso a nuovo, affitto aggiornato cercasi. Esclusi mediatori. Telefonare 44798. 29592 L
APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno cercano affittanza senza spese coniugi soli. Telefonare 50921. 29589 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, eventuale riscaldamento cercano distinti. Telefonare 65338. 50443 L
CERCASI in affitto magazzino o capannone chiuso 200-300 mq. altezza minima 4 metri anche periferia. Telefonare ufficio 36102. 50297 L
CONIUGI 35.enni cercano portineria, dando compenso. Indirizzo U.P.I. 50278 L
NEGOZIO centralissimo vuoto cerco per abbigliamento signora, tel. 38643. 70112 L
PERSONA sola cerca appartamento camera e cucina. Tel. 95524. 29694 L
QUARTIERINO una due stanze bagno zona Rive piazza Carlo Alberto cerca persona sola affitto e rimborso spese. Offerte Cassetta 50364 L UPI.

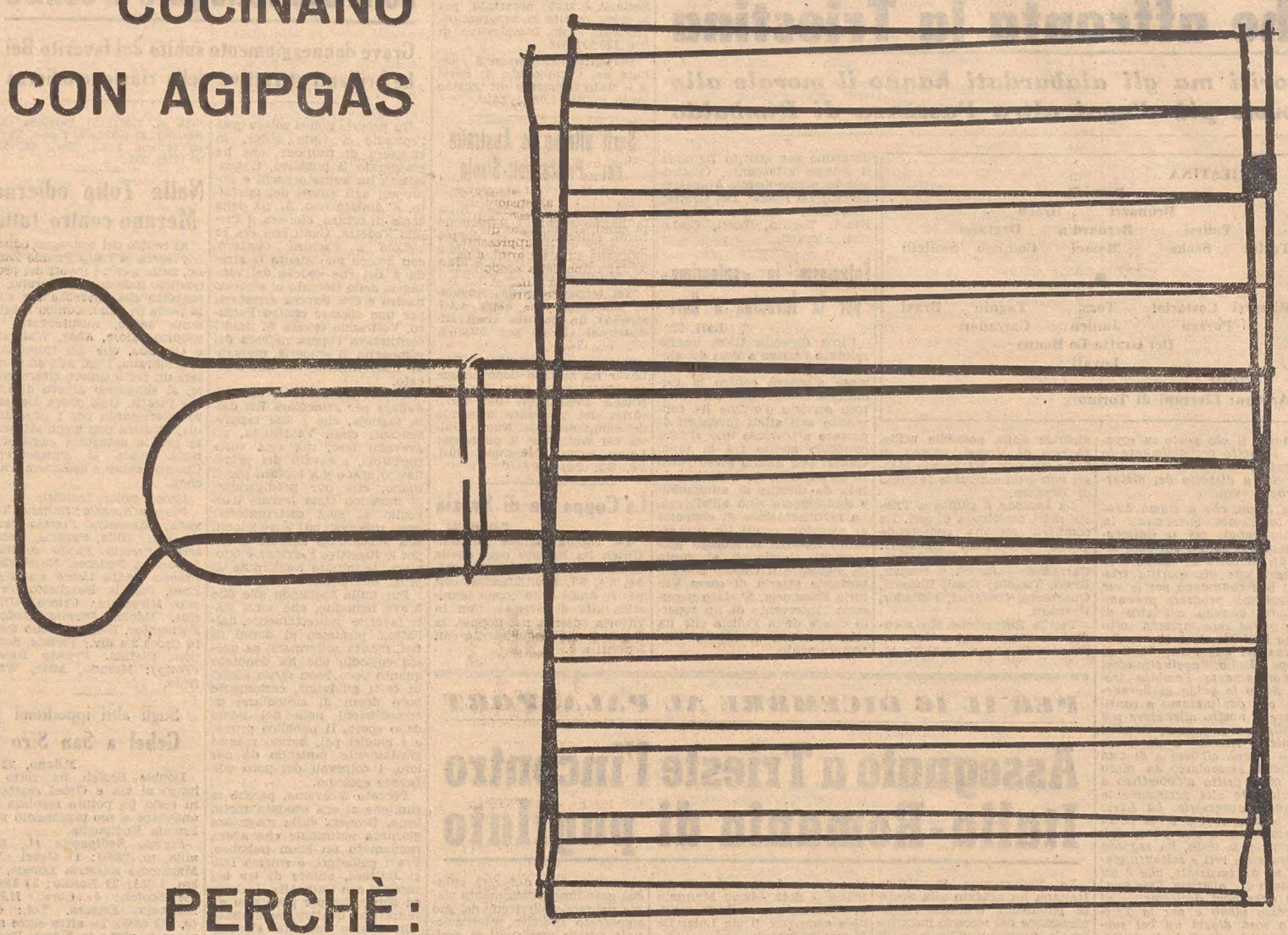
M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M
A.A.A.A. CUCINE «Zoppas» legna combinate elettrogas, Fornelli, frigoriferi, lavabiancheria automatiche, stufe «Warmorning», armadietti portabombole, acquai, lucidatrici, aspirapolvere. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 29478 M
A.A.A.A. STUFE normali a fuoco continuo a carbone-legna, gas, gas liquidi, elettriche. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 69906 M
A.A.A. CALZATURE, pedule, pantofole uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 29560 M
A.A.A. CUCINE economiche legna, gas, elettriche, combinate legna-gas, legna-elettriche. Tubi e gomiti smaltati. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 69906 M
A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, vestiti uomo-donna 9900, giacche, calzoni, Montgomery 3900. Vendita rateale S. Nicolò 32, Levi. 29688 M
A. CAPPOTTI 2 uomo, vestito principe Galles, perfetti vendonsi. Ind. UPI 50336 M.
A. VENDESI stufa a carbone seminuova «Argo» e lettino bambino fino anni nove. Indirizzo UPI - 29693 M.
ANTICHE stampe, libri, Trieste, avori, miniature, bronzi, vende, scambia, acquista collezionista. Telef. 61170. 50388 M
ARTICOLI per modiste, attrezzi, vendonsi migliore offerente, cessazione. Maggini, Ventisettembre 17. 29709 M
ASPIRAPOLVERI, motorini, fen, trapani, ordegni meccanici usati acquisto. Telefonare 93465
BANCO bar adatto anche trattoria vendo. Tel. 38207. 70120 M
BILANCIA portata chilogrammi 120 vendesi, 5000. Caprin 13 pianoterra. 70087 M
BOBINE filo metallico per registratore Webstern cercasi. Telefono 44490 ore 9-12. 29573 M
BRUCIATORI nafta densa per impianti autonomi, stufe fuoco continuo, cucine economiche, brevetti Ceisa. Ottime occasioni altre marche usati condizioni di pagamento - Bazzanella, Venezian 5, tel. 24.197.
CANARINI cantori, femmine ciascuna lire 500 cedo. Foscolo 22 porta 10 56304 M
CANARINI maschi femmine, rossi gialli bianchi, vendonsi. Via Cavana 7. 50314 M
CAPPOTTI occasionissima - media statura - tutte le tinte, vendonsi. Machiavelli 28, primo destra. 50244 M
CAPPOTTI uomo usati, violino boemo, mandolino, vendo mattinata. Rossetti 36, mezzanino 29634 M
CAPPOTTO ragazzo 14-15 anni vendesi. Telefonare 52226. 29591 M
CARROZZELLA trasformabile due usi pieghevole seminuova L. 8.000, cesta con ruote vendonsi. Bullo, Strada del Friuli n. 2. 50397 M
CARROZZELLA Baby tre usi, nuova, cestina, vendonsi. Tel. 39825. 29684 M
CARROZZELLA quasi nuova vendesi ottomila, via Fabbri 11, terzo. Tel. 64273. 70116 M
CARROZZELLA «Baby Cars» seminuova vendesi. Rivolgersi via Murat 2, Milazzi. 29665 M
CAUSA partenza svendo vera occasione sciarpette castoro, pelliccia agnello nero, vestiti, cappotti uomo donna. Telefonare 42558 - 38169. 69974 M
CUCINA economica moderna bianca; altra 6000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 50411 M
CUCINA gas «Triplex», scaldabagnostufa vendesi. Campi Elisi 18 porta 4 50293 M
CUCINA economica «Rex-10» moderna come nuova, vendo occasione. Tel. 27201.
CUCINE economiche legna-carbone in vasto assortimento da 30.000 in poi. Prezzi mai visti. Rate mensili da lire 2.000. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 70076 I
CUCCIOLI pastori tedeschi, maltesi bianchi, cockers. Leo. D'Azeglio 8, Gorizia. 2220 M
CUCCIOLO femmina pastore tedesco bellissima, telefonare 53911. 70099 M
DIVERSI capi vestiario maschile misura alta vendonsi occasionissima. Portiere, Piccolomini 3. 50324 M
FRANCOBOLLI collezione Germania vendesi. Cassetta 29586 M UPI.
FRIGO Fiat occasione, 210 litri, ancora pochi esemplari, garanzia anni 5, prezzo liquidazione. Gelovizza, via Battisti 22. 29504 M
GATTINA certosina pura razza cedesi, escluso bambini. Ricovero animali. Tel. 96826. 50425 M
GIACCONI cuoio la miglior qualità oggi esistente. Assoluta garanzia. Da Marinoni, via Mazzini 11, Trieste 29535 M
GIOCATTOLI, trenini elettrici Märklin, bambole infrangibili, carrozzelle. Prezzi assoluta concorrenza. Negozio, Coroneo 1. 70037 M
INCISORE-riproduttore dischi americano vendesi vera occasione. Raifon, XX Settembre 17. 5077 M
LAVATRICE AEG vendesi occasione. Tel. 55455 mattinata. 29585 M
LETTINO cromato occasione vendesi. Bonomea 115, porta 16 o tel. 30976. 5 M
LIQUIDAZIONE cucine, fornelli gas elettrici, bagni, scaldabagni e accessori, prezzi ridottissimi, per trasloco Ditta Dorni, via Mazzini 18. 29640 M
MACCHINA Singer seminuova 27.000, nuova lussuosa 38.000 zig-zag occasione; altre 8000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10/II. 29699 M
MACCHINA Singer spola rotonda 18.000; rientranti bellissime seminuove occasione. Nuove «Diamant» mobile lussuoso 25 anni garanzia, cuce, ricama, rammenda. Assortimento mobiletti minimi prezzi. Ritiransi macchine vecchie. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 50331 M
MACCHINA per falegnameria universale, mignon vendo. Telefono 45229. 70050 M
MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobile 32 mila; zig-zag automatica prezzo basso, garanzia, assortimento mobiletti novità 14.000; rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 29663 M
MACCHINA da cucire industriale completa nuova germanica occasionissima vendesi. Telefono 36102. 50199 M
MACCHINA scrivere portatile modello recente vendesi. Ginnastica 37 porta 5 70078 M
MACCHINE cucire 8000 nuove 32.000. Fianisinca automatiche garanzia illimitata, ratealmente. Officina riparazioni garantite. Tuliak, Guardia 15, telefono 41359. 50341 M
MACCHINE cucire Necchi. Altre occasioni Singer mobiletto. Tullio: Battisti 12; Monfalcone: Cervignano; Muggia. 50174 M

(Continua a pagina 13)

MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE

CUCINANO CON AGIPGAS



PERCHÈ:

Agipgas garantisce la qualità e quantità del prodotto.

La fiamma Agipgas è più energica, più sicura, più economica.

Ogni bombola Agipgas è accompagnata dal tagliando che offre un premio sicuro e consente di partecipare al Grande Concorso Agipgas con 200 milioni di premi.

Nuovo grande concorso Agipgas

con 20.000 premi per un valore di 200 milioni

Tutte le bombole Agipgas per uso domestico portano fissato alla valvola un buono di garanzia che dà diritto al ritiro gratuito di un astuccio di prodotti TRIM, o di uno dei 18.000 premi immediati, e consente contemporaneamente di partecipare alla estrazione, che avrà luogo il 5-6 settembre 1959, di 2.000 premi tra cui 50 Alfa Romeo "Giulietta".

Adoperate l'AGIPGAS per riscaldamento

Assortimento stufe AGENZIA AGIPGAS TRIESTE VIA ZONTA 2 TELEF. 3-73-73

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA TERZA GIORNATA AL CONGRESSO DEL PRI

Vivaci reazioni suscitate dal saluto del delegato nenniano

Pacciardi ammalato è stato costretto a rinviare il suo intervento
Fiumana di oratori - Tre mozioni in lizza per la votazione finale

Firenze, 22

La terza giornata dei lavori del congresso nazionale del PRI si è iniziata stamane al Teatro della Pergola con il seguito della discussione sulla relazione Reale.

L'on. De Vita, polemizzando con l'intervento fatto ieri dall'on. La Malfa, ha affermato che occorre respingere ogni dogmatismo e ogni pregiudiziale nell'impostazione della linea politica del partito. Di conseguenza il parlamentare siciliano si è dichiarato contrario anche ad ogni pregiudiziale anticollaborazionista, perchè un partito che abbia il senso delle proprie responsabilità non può precludersi per sempre l'eventuale collaborazione al Governo del Paese. C'è una situazione politica in pieno sviluppo — ha osservato De Vita — e perciò è forse prematuro adottare oggi decisioni irrevocabili in materia di collaborazione o non collaborazione.

Durante il discorso dell'on. De Vita, vivaci contrasti e ripetuti zittii si sono verificati tra i congressisti. I contrasti sono stati particolarmente vivaci quando l'on. De Vita ha letto la frase scritta da un aderente al PRI su un settimanale radicaleggiante, che cioè il partito può salvare la propria anima «solo assumendo posizioni barricadiere ed estremiste».

Interruzioni e proteste sono inoltre partite dall'assemblea, quando l'on. De Vita ha sostenuto la necessità di rinforzare l'esecutivo, per evitare che avvenga in Italia quanto è avvenuto in Francia, cioè la degenerazione del sistema parlamentare in parlamentarismo (vivaci proteste in qualche settore della platea). Verso un punto particolarmente attivo delle interruzioni, da una parte della sala è stato gridato: «Servitori di Togliatti! Quinte colonne comuniste!». L'onorevole Macrelli dal banco della presidenza ha dovuto faticare non poco per riportare la calma fra i congressisti, minacciando anche l'intervento dei questori.

«Per risolvere la crisi della nostra democrazia, crisi della quale La Malfa ha parlato ieri in termini così pessimistici, occorre che nel nostro Paese — ha detto ancora De Vita — ci sia un Governo stabile con un Parlamento efficiente che controlla l'esecutivo. Noi ci dobbiamo avviare — ha proseguito De Vita, suscitando nuove vivaci proteste dell'assemblea — da un sistema di Repubblica parlamentare ad un sistema di Repubblica presidenziale, garantendo una più valida difesa alle istituzioni democratiche e repubblicane. Soltanto così sarà possibile avviare la navicella della Repubblica verso lidi più sicuri».

Il delegato triestino Furlani ha fatto risuonare al congresso una vibrante nota patriottica, ricordando il contributo dei repubblicani agli ideali del Risorgimento e all'unità della Patria.

Nell'atmosfera già surriscaldata dalle polemiche suscitate dal discorso dell'on. De Vita, il congresso si è trovato di fronte alla necessità di arrivare, con un metodo purchessia, alla riduzione del numero degli iscritti a parlare, circa un centinaio. Abbandonato il criterio delle rinunzie volontarie, che ha dato scarsissimi risultati, e respinta altresì la proposta di un gruppo di congressisti rivolta a far decadere dal diritto di prendere la parola gli oratori iscritti, ma in quel momento assenti dalla sala (tra gli altri assenti era l'on. Pacciardi, costretto a letto, in albergo, da un attacco di febbre), è stata infine approvata una proposta della presidenza di ammettere alla tribuna soltanto due oratori per regione, uno di maggioranza e uno di minoranza, dando la precedenza ai membri della direzione uscente e ai parlamentari.

Alla ripresa ha parlato per primo Borruso, membro della direzione uscente, che ha fatto propria la tesi della «autonomia critica» esposta nella relazione Reale, poichè essa lascia aperta la strada alla solidarietà democratica.

A nuovi contrasti tra i congressisti hanno dato luogo successivamente le parole pronunciate da Ramat, del comitato centrale del PSI, nel portare il saluto del partito socialista. Ramat ha iniziato rilevando la larga eco che, nel dibattito congressuale, hanno avuto i problemi e le prospettive del socialismo, aggiungendo subito dopo — pur senza voler influenzare le «liberissime decisioni» del congresso — di aver ascoltato, o letto, con molto interesse quanto affermato in alcuni interventi. Nella situazione politica italiana, il rappresentante socialista ha ravvisato due elementi: uno positivo, lo altro negativo. Quello positivo consiste nel fatto che si stanno creando, nel nostro paese, le premesse perchè certi problemi di sviluppo democratico vengano avvertiti e perchè si allarghi l'area in cui si può operare democraticamente; e quello negativo nel fatto che, se si continua però nella direzione attuale, si corre il rischio che la democrazia in Italia (come è avvenuto in Francia) venga svuotata della sua sostanza, rimanendo soltanto una questione di forma. E' questo il pericolo che proviene dallo integralismo cattolico, dal processo involutivo dello Stato, dallo strapotere della DC. Il PSI — ha proseguito Ramat — ha cercato di reagire a questi fenomeni pericolosi, instaurando già da anni il «dialogo con i cattolici», ma ora si è determinata una situazione che rende impossibile tale dialogo. Noi socialisti, comunque, abbiamo la coscienza a posto... (dalla platea: «Non troppo!»).

«Noi socialisti — ha ripetuto ancora Ramat — abbiamo la coscienza a posto... (vivaci reazioni di una parte dei congressisti. Qualcuno ha gridato: «Questo è il congresso repubblicano, non il congresso socialista!». «Non venire meno ai doveri dell'ospitalità!». «Non fare propaganda tra i repubblicani!»). Ramat ha concluso sottolineando la «particolare sensibilità» del PRI e del PSI «su alcuni problemi, come quelli della laicità dello Stato, del controllo parlamentare, della moralizzazione della vita pubblica» (ancora dalla platea: «Sono cose vecchie, le sappiamo!»).

Alla ripresa dei lavori del congresso, questa sera, l'attesa per il discorso dell'on Pacciardi è andata ancora una volta delusa: il parlamentare repubblicano ha fatto sapere che soltanto domattina potrà prendere la parola.

Intanto la sospensione pomeridiana dei lavori congressuali — dovuta a due ragioni: il Teatro della Pergola era impegnato per un concerto, e le commissioni dovevano riunirsi per esaminare problemi interni di partito — ha favorito incontri e colloqui tendenti a definire le posizioni delle varie correnti.

Si è appreso che, oltre alle due mozioni già annunciate stamane (quella direzionale a firma Reale e La Malfa e quella della corrente di sinistra), un'altra mozione è in preparazione, ad opera degli esponenti considerati della destra con le firme di Pacciardi, Cifarelli, De Andreis, Simoncini ed altri. In essa si ribadisce la necessità di eliminare, dalle decisioni congressuali, ogni preclusione nei confronti di una eventuale collaborazione governativa, fatte salve alcune istanze fondamentali del partito, come il rafforzamento dello Stato democratico e repubblicano, la realizzazione di una politica di sviluppo economico e la difesa della laicità dello Stato.

A tarda ora si apprende che la presidenza del congresso ha deciso di prolungare la seduta fino alle ore 4 della notte, in modo da far parlare il maggior numero possibile di oratori ancora iscritti. Domani mattina, dopo il discorso dell'on. Pacciardi, prenderà la parola il segretario del PRI on. Reale per la replica agli oratori intervenuti nel dibattito congressuale sulla sua relazione politica.

MALGRADO L'OPPOSIZIONE DEL BLOCCO COMUNISTA

Veronese eletto direttore dell'Unesco

Per la prima volta la carica a un italiano
55 voti favorevoli, 20 contrari e 4 astenuti

Parigi, 22

L'avv. Vittorino Veronese è stato nominato nuovo direttore generale dell'Unesco, in sostituzione del dimissionario Luther Evans (Stati Uniti). Egli ha ottenuto 55 voti favorevoli, 20 contrari e 4 astensioni. Erano assenti i rappresentanti di due paesi. Il mandato di cui è stato investito il rappresentante italiano dura sei anni, a partire dalla fine della sessione attuale della conferenza generale e cioè dal 6 dicembre. L'elezione è stata preceduta, nella mattinata, da una laboriosa seduta a porte chiuse nel corso della quale sono state approvate le dimissioni del direttore generale uscente, l'americano Luther Evans. La delegazione sovietica, appoggiando l'atteggiamento assunto dai paesi afro-asiatici, ha chiesto che il voto alle dimissioni di Evans fosse aggiornato e che le dimissioni stesse venissero considerate effettive solo alla fine del mandato regolare, vale a dire fra sei mesi. Tale richiesta è stata però respinta con 50 voti contrari, 11 favorevoli (blocco comunista) e 13 astensioni (blocco afro-asiatico). La candidatura dell'avv. Veronese era l'unica presentata dal consiglio esecutivo dell'Unesco. Come direttore dell'Unesco, egli percepirà, fra stipendi ed assegni vari, una somma complessiva annua di 20.800 dollari (circa 18 milioni).

L'avv. Vittorio Veronese, già presidente dell'Azione cattolica, è nato a Vicenza il 1.o marzo del 1910. Si è laureato in giurisprudenza nel 1930 ed attualmente è professore all'Istituto di scienze sociali dell'Atheneum Angelicum di Roma. Dopo l'elezione, egli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'elezione di un direttore italiano alla testa dell'Unesco è anche il risultato, ne sono ben convinto, dell'appassionato e tenace lavoro che l'Italia ha svolto in tutti questi anni nel campo della cooperazione internazionale, un lavoro che ha portato l'Italia a funzioni primarie nel consesso internazionale. Mi accingo ad affrontare il mio non lieve incarico in umiltà e fiducia. Mi è particolarmente gradito rivolgere oggi, nella qualità di nuovo direttore generale eletto, un saluto a tutta la stampa italiana, e, attraverso questa, ai suoi lettori, assicurando che mi sforzerò di testimoniare in ogni istante gli alti valori di una grande tradizione culturale, umanistica e civile e di dare risposta, coi fatti, agli urgenti bisogni di istruzione elementare e di progresso tecnico di milioni e milioni di bambini, di uomini e di donne nel mondo».

L'organizzazione, di cui fanno parte 81 Stati, dispone per il 1959-60 di un bilancio di 26 milioni di dollari. Più di mille persone sono impiegate nella direzione parigina dell'Unesco la quale da qualche settimana occupa il nuovissimo palazzo di Place de Fontenoy, palazzo che è costato nove milioni di dollari e che è opera di un gruppo internazionale di architetti, tra cui l'italiano Luigi Nervi, il francese Pierre Dehrfuss e l'americano Marcel Breuer.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

SCONCERTANTE MARCIA INDIETRO DEI DIRIGENTI DI VARSAVIA

Gomulka decora Rokossovsky oppressore politico della Polonia

Nel 1956, dopo la breve rivoluzione fredda, il segretario del P.C. chiese e ottenne da Mosca il richiamo del Maresciallo rosso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 22

In occasione del 15.o anniversario della fondazione dell'Armata popolare polacca, il Comando militare della Repubblica ha insignito di una altissima onorificenza il generale sovietico Maresciallo Kostantin Rokossovsky, ex Ministro della Difesa polacco dal 1949 al 1956. Benchè nel concedere un riconoscimento militare di tale portata ad un ufficiale straniero non vi sia niente di «particolare», il fatto che l'insignito sia proprio Rokossovsky ha creato in questi circoli diplomatici occidentali una viva reazione. Rokossovsky, notoriamente, è stato il simbolo numero uno dell'oppressione politica in Polonia e l'esecutore di tutti gli ordini del Cremlino nella Repubblica popolare polacca. Gomulka, nell'ottobre del 1956, quando prese le redini del partito a Varsavia, dopo la breve rivoluzione fredda, chiese come primo gesto positivo, ed ottenne immediatamente da Mosca, il ritiro di Rokossovsky dalla Polonia e l'inserimento, al suo posto, dell'ex generale Spichalsky.

Al suo rientro da Mosca in questi giorni, il segretario del partito comunista polacco, dopo aver fatto il famoso discorso al Palazzo dello Sport sovietico, che ha irrigidito le relazioni tra Washington e la Polonia e creato anche una situazione molto tesa con la Jugoslavia di Tito, ha voluto ottenere ora la riabilitazione pratica di questo ufficiale sovietico. Certamente su richiesta da parte del comando della «NATO» di Varsavia e su intervento personale di Konjev presso Kruscev. Konjev non ha mai potuto ingoiare la pillola del fatto che un maresciallo sovietico fosse costretto a lasciare in fretta e senza onore una democrazia popolare (la Polonia) dove era stato il simbolo della potenza militare sovetica.

Gomulka, come ha fatto il discorso antiamericano e antijugoslavo a Mosca, fa ora anche il gesto «impopolarissimo» di dare una medaglia militare ad un uomo come Rokossovsky. Per poter fare un gesto di questo genere, della cui portata Gomulka si rende perfettamente conto, bisogna che il segretario del partito comunista polacco giudichi molto precaria la situazione della Polonia al centro fra l'URSS, la Cecoslovacchia e la Germania Est, e sia disposto a dare qualsiasi soddisfazione a Mosca, pur di salvare la situazione di indipendenza interna per il suo paese che è ancora garantita da Kruscev stesso e dall'URSS. Sembra pertanto che Gomulka sia disposto a fare qualsiasi gesto, sia pure poco popolare, pur di mantenere ai polacchi la loro libertà. Il solo fatto che il discorso fatto a Mosca abbia bloccato crediti che l'America era disposta a dare in questi giorni, sta a sottolineare che Gomulka deve pur sapere come stanno le cose.

Il capo dell'Ufficio Stampa della Casa Bianca ha infatti dichiarato in questi giorni che le relazioni tra S.U. e Polonia dovranno essere sottoposte ad una revisione nel settore economico dopo il discorso fatto da Gomulka. Benchè tanto a Belgrado come a Washington si sia disposti a riconoscere che Gomulka fa queste concessioni a Mosca in forma non volontaria, le sue parole hanno avuto un forte peso e sono state «negativamente interpretate» dall'Occidente.

Marco Germani

Un annuncio della «Tass»

ESPERIMENTI POSITIVI contro la leucemia

Mosca, 22

L'agenzia «Tass» ha annunciato oggi che gli scienziati russi, prof. Nikolai Emmanuel e dott. Lana Iptchina, hanno guarito la leucemia — cancro del sangue — nei topi dopo 14 giorni di cure.

La notizia è stata resa nota dal prof. Emmanuel nel corso di una conferenza pubblica sulle reazioni chimiche a catena tenuta al Museo politecnico di Mosca.

Il prof. Emmanuel ha espresso l'opinione che i processi biochimici nei tumori maligni abbiano un carattere radicale, vale a dire che a tali processi partecipino residui chimici attivi delle molecole — i «radicali liberi» — e che sia possibile dirigere tali processi allo stesso modo che per le reazioni chimiche, vale a dire rallentarli o accelerarli.

Tale ipotesi ha portato lo scienziato a pensare che sarebbe possibile agire sui tumori cancerosi utilizzando catalizzatori negativi-inibitori che frenino lo sviluppo delle reazioni chimiche. Il prof. Emmanuel ha allora annunciato che i primi risultati da lui ottenuti nei suoi esperimenti su animali hanno confermato tale sua ipotesi. Egli ha reso noto che insieme alla dottoressa Lana Iptchina è riuscito per la prima volta a debellare la leucemia nei topi e che gli animali così curati sono rimasti immunizzati dalla malattia.

Emmanuel ha sottolineato che i tentativi fatti per provocare nei topi l'insorgere di un nuovo cancro del sangue non hanno dato alcun risultato. Tale immunità è stata trasmessa alla discendenza dei topi guariti.

La «Tass» aggiunge che il prof. Emmanuel è allievo dell'accademico Semionov, Premio Nobel per la chimica. Emmanuel ha ricevuto quest'anno il Premio Lenin per i suoi lavori nel campo delle reazioni a catena ed è stato nominato membro corrispondente dell'Accademia di scienze sovietica.

Quanto al metodo degli inibitori, la «Tass» precisa che la loro azione sui tumori maligni negli animali, azione studiata da più di un anno, non presenta alcun pericolo. Gli inibitori agiscono «con discernimento», attaccano solamente i tumori e non frenano il funzionamento dei tessuti sani.

Nel corso dei suoi esperimenti il prof. Emmanuel ha constatato che il processo canceroso nel sangue dei topi termina completamente quattordici giorni dopo l'applicazione dell'inibitore. Il professore ha sottolineato: «Il sangue si purifica, il midollo spinale e la milza tornano al loro stato normale».

Commentando le dichiarazioni di Emmanuel, il prof. Larionov, uno dei più celebri specialisti sovietici di terapeutica chimica del cancro, ha dichiarato che il metodo del prof. Emmanuel costituisce un orientamento estremamente interessante nello studio dei processi biochimici all'interno dei tessuti dei tumori maligni.

LA GRAVE SCIAGURA MINERARIA IN LORENA

Quattro italiani uccisi dal tremendo scoppio di grisù

I minatori periti sono 12 - Aiuti alle famiglie

Metz, 22

Una sciagura nella miniera di carbone «St. Charles 4» a Petite Rosselle, vicino a Forbach, in Lorena, ha fatto dodici morti e 17 feriti. Fra le vittime si contano purtroppo quattro minatori italiani: Mario Pichedda da Sindia, Antonio Ficara da Catania, Girolamo Tirone da Grotte e Lorenzo Cuccuru da Sindia (Nuoro). Gli altri minatori periti nella esplosione sono per la maggior parte francesi e due tedeschi. Tre sono i feriti italiani: Giuseppe Ombolan, le cui condizioni sono gravi, ma se la caverà certamente; Luigi Tirone e Giulio Atzori, considerati fuori pericolo.

Il dramma è stato fulmineo. «Erano le 4 del pomeriggio di ieri, raccontano i superstiti. Abbiamo udito un'enorme esplosione, il cui sordo echeggiare si è ripercosso a lungo. E' stato atroce. Numerosi uomini sono stati scaraventati al suolo sotto una pioggia di enormi blocchi di carbone. Si udivano le grida dei feriti, degli agonizzanti e un'enorme nube di fumo ci impediva di respirare. E' impossibile: non riesco a credere di esserne uscito vivo» ha detto con voce strozzata uno degli scampati.

Nei villaggi circostanti, nel frattempo, correvano le voci più contraddittorie, nè le notizie erano più precise all'ingresso della miniera. Alle ore 18 si parlava di un morto, di dieci ustionati gravi e di dieci ustionati leggeri. Infine, verso le 20 le notizie si facevano più precise: 11 minatori morti, 17 gravemente ustionati, 3 dispersi.

L'allarme era stato dato con la massima rapidità e, subito dopo l'esplosione i montacarichi erano cominciati a scendere nel pozzo con i soccorritori. Quindi era cominciata la marcia nelle gallerie ove in tutta fretta erano stati installati posti di pronto soccorso e tende ad ossigeno. Occorreva prodigare le prime cure ai feriti. Ben presto un patetico dialogo si era iniziato fra una squadra di soccorso ed una diecina d'uomini rimasti bloccati in un cunicolo. «Ogni qualvolta sentivamo battere un colpo contro la parete — ha detto uno dei superstiti — era la speranza che rinasceva in noi. La nostra risposta era un incoraggiamento all'indirizzo dei salvatori».

E' significativo che la nuova sciagura si sia prodotta proprio nel bacino carbonifero della Mosella, dove quest'anno sono stati battuti tutti i primati di produzione. Fatalità? Insufficienza delle misure di sicurezza? L'inchiesta attualmente in corso, che è seguita dalle autorità italiane della regione, dovrebbe permettere di rispondere agli angosciosi interrogativi che i superstiti e tutti i minatori del bacino carbonifero si pongono dal pomeriggio di ieri.

Dieci anni fa, un altro «colpo di grisù» aveva confermato al pozzo Vuillemin la lugubre fama di «pozzo maledetto» che esso si era conquistato nel 1917, allorchè una catastrofe, senza precedenti allora in Lorena, aveva causato la morte di 87 minatori sorpresi in pieno lavoro. Nel gennaio 1948 altre 24 vittime si aggiunsero alla tragica lista aperta nel 1917. Da allora erano state prese eccezionali misure di sicurezza, ma ciò non ha impedito la nuova tragedia.

All'ospedale «Santa Barbara» di Petite Rosselle i tre feriti italiani hanno ricevuto stamane la visita del Console a Metz, dott. Salvatore Saraceno, e del viceconsigliere per l'emigrazione Fernando De Marsico. Ogni possibile assistenza viene fornita alle famiglie italiane colpite dalla sciagura. L'Ambasciata ha inviato sul posto il consigliere all'emigrazione dott. Migneco. L'Ambasciata è anche in contatto con la direzione delle «Charbonnages de France» per gli sviluppi dell'inchiesta in corso.

Il presidente dell'Alta Autorità della CECA, Paul Finet, ha inviato telegrammi di condoglianze al presidente delle «Charbonnages de France» e a quello delle «Houilleres de Lorraine». Egli ha reso noto con l'occasione che l'Esecutivo della CECA accorderà un aiuto finanziario alle famiglie delle vittime.

I FUNERALI A TORINO del generale Ambrosio

Torino, 22

Si sono svolti stamane in forma solenne i funerali del generale d'Armata Vittorio Ambrosio, la cui salma era giunta ieri pomeriggio a Torino da Alassio.

Nonostante la pioggia, una grande folla si è radunata davanti all'abitazione della famiglia Ambrosio, in corso Matteotti 28, dove questa notte la salma era stata vegliata dai familiari in una camera ardente, allestita nell'appartamento. Alle 10.30, mentre i militari del battaglione di formazione, composto di fanti del 22.o Reggimento e di cavalleggeri del Nizza Cavalleria, presentavano le armi, il feretro è stato posto su un furgone funebre che si è avviato verso la chiesa parrocchiale dei SS. Angeli.

Nella chiesa dei SS. Angeli ha avuto quindi luogo la messa funebre, celebrata dal cappellano capo militare don Richiardone, cui ha fatto seguito la benedizione del feretro mentre un picchetto militare presentava le armi. La bara è stata infine caricata sul furgone funebre che, seguito da un corteo di automobili si è diretto alla volta di Borgaro Torinese, piccolo centro a una decina di chilometri dalla città, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

INCOMPARABILE MAESTRIA
una tradizione Parker

Come i maestri d'arte di un tempo, gli artigiani della Parker curano con pazienza infinita ogni dettaglio funzionale ed estetico delle Parker, le migliori penne del mondo.

Nessuna meraviglia quindi che una tale antica maestria applicata ai meravigliosi plastici e metalli dei tempi d'oggi produce la PARKER "51" - la penna miracolo!

Per vostro uso.... Per un regalo.... Parker "51"

Concessionari Esclusivi per l'Italia: A. P. L. Via Ricasoli 44, Firenze

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

GLI ALBERI DI NATALE RADIOMARELLI STANNO PER ACCENDERSI

Giorno per giorno la grande Marca offre un Albero di Natale che con i suoi regali vale mezzo milione!

Finalmente avete la possibilità di realizzare un bel sogno! Con la stessa somma che avete stanziato per l'acquisto di un televisore o di una radio o di un frigorifero o di una lavatrice o di una lucidatrice, potete avere tutti insieme questi apparecchi! Il sogno di avere nella vostra casa tutte le comodità ed i piacevoli svaghi che la tecnica offre ai nostri giorni sarà possibile grazie al grande Concorso "Con Radiomarelli ogni giorno è Natale"!

Per 50 giorni sarà Natale col grande Concorso Radiomarelli!

Alle estrazioni concorreranno tutte le Cartoline di Garanzia relative agli apparecchi acquistati e pervenute alla Radiomarelli dal 9 novembre 1958 al 9 gennaio 1959. *Ogni giorno*, fino al 12 gennaio, con estrazioni settimanali, vi sarà un nuovo fortunato! Ad ogni vincitore verrà assegnato un *Albero di Natale d'oro massiccio* in miniatura ed una *strenna* consistente in apparecchi da scegliersi nella meravigliosa gamma delle realizzazioni Radiomarelli, *fino al raggiungimento della cifra di L. 500.000*, secondo il listino 1958-59.

Non dimenticate di chiedere al vostro rivenditore il volantino recante le norme per concorrere alle estrazioni.

"Con Radiomarelli ogni giorno è Natale"

radio, televisori, elettrodomestici
RADIOMARELLI
Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano e presso i 3432 rivenditori d'Italia.

La fabbrica di automobili LANCIA

annuncia una

RIDUZIONE DI PREZZI!

NUOVO LISTINO ITALIA
in vigore dal 23 novembre 1958

Vetture

APPIA

BERLINA	1.275.000
COUPÉ (P. Farina)	1.750.000
CONVERTIBILE (Vignale)	1.775.000
G.T. ESPORTAZ. (Zagato)	1.800.000

FLAMINIA

BERLINA	2.940.000
COUPÉ	3.100.000
GRAN TURISMO	3.200.000
SPORT	3.200.000

AURELIA G. T. 2500

COUPÉ	2.862.000
CONVERTIBILE	2.862.000

Prezzi franco sede Commissionari
N.o 5 ruote gommate - Accessori d'uso

Veicoli industriali

APPIA

CAMIONCINO (senza centine e telone)	1.275.000
FURGONE NORMALE	1.275.000
FURGONE JOLLY (guida avanzata)	1.475.000

Prezzi franco sede Commissionari - N. 5 ruote gommate - Accessori d'uso

BETA 190

AUTOTELAIO	1.930.000
CABINATO	2.200.000
AUTOCARRO	2.300.000

ESADELTA

AUTOTELAIO	3.780.000
CABINATO	4.180.000
AUTOCARRO	4.330.000

ESATAU B

AUTOTELAIO	5.180.000
CABINATO	5.700.000
AUTOCARRO	5.870.000
MOTRICE per semirimorchio sino a 10 m.	5.910.000
MOTRICE per semirimorchio oltre 10 m.	5.970.000

ESATAU 703

AUTOTELAI per autobus	5.600.000

Prezzi franco fabbrica - N. 7 ruote gommate - Accessori d'uso

LA QUALITÀ RESTA!

1388 DALMONTE

Capri vi attende!

Capri, l'isola bella, l'antica Antemoessa, il "prato fiorito" d'Omero dove le Sirene cantavano sullo sfondo dei Faraglioni.

Comperate la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** potrete andare GRATIS a CAPRI. La Cassetta contiene 28 prodotti Cirio assortiti, il libro "CIRIO per la CASA 1959", un Buono per 50 etichette Cirio valevole per la raccolta e un Buono per partecipare al sorteggio di 30 VIAGGI GRATIS a CAPRI per due persone con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto".

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova tipo famiglia 39.000, lusso 55 mila Supervisnova; dischi magici Zig-zag 95.000, radio portatili 12.000, Transistor da 26 mila in poi, radiogrammofoni da 39.000 in poi, televisori Voxon C.G.E., Admiral, Philco. Atlantic, Kennedy, Damayter, Transcontinents, Phonola da 99.000 in poi; continui arrivi del classico Phonola 1731, 24 valvole, 2 altoparlanti 17", 155 mila; cucine economiche da 32.000 in poi miste gas elettriche O.G., C.G.E., Marrocchi Ignis da 58.000 in poi; lavatrici A.E.G., Hoover, Gripo, Riber da 90.000 in poi; lucidatrici, aspirapolvere, spazzole aspiranti Lesa, A.E.G., Kennedy da 15.000 in poi; stufe fuoco continuo originali germaniche Juno, Argo, Marrocchi da 29 mila in poi; Triplex O.G. da 6500 in poi; rasoi Braun, Remington, Philips, Sumbean. Pentole pressione Hawkings; ferri stiro A.E.G., Morphi da 2000 in poi; fisarmoniche soprani 32 bassi da 14.000 in poi; chitarre Silvestri, Roch and Roll da 5000 in poi. 50432 M

MATERASSI lana suste poltrona letto, vendo. Gatteri 5, Pitteri. 50411 M

OCCASIONE cucina Rex vendesi, Cociancich, via Pascoli 46. 70096 M

OCCASIONE pellicce ottimo stato vendonsi, viale Miramare 31, porta 8. 70077 M

OCCASIONE vendonsi indumenti femminili e maschili e un tappeto. Telefonare 91015. 50422 M

OCCASIONE stufe elettriche 220 v. - 110 v.; 1000 W - 1500 W. Telefonare 33418. 29604 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel 23477

PELLICCE persiano rat visonate naturali, castoro, castorino. Altre vastissimo assortimento ultimi modelli. Guarnizioni, riparazioni, prezzi vera occasione. Visitateci: Pelliceria Cervo, XX Settembre 16-III 69442 M

PELLICCE vasto assortimento confezionate e su misura su nuovissimi modelli. Guarnizioni dal lapin al visone. Prezzi di assoluta concorrenza. Pelliceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 29559 M

PELLICCERIA: laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni, qualsiasi tipo pelliccia. Confezionasi su misura zampe persiano prima scelta con garanzia; pelli da guarnizione. Prezzi reclame. Telefonare 36355 Pelliceria Ritam. Imbriani 12. 50445 M

PELLICCIA ratmusqué visonato bellissima; altra persiano zampe, straordinaria occasione. Telefonare 42558 - 38169. 69974 M

PELLICCIA orsetto naturale, cumafix, pannofix, giacche, pellicette, colli, liquidansi 20% - 50%, cessazione. Maggini, Ventisettembre 17. 29709 M

PELLICCIA castoro bellissima vendesi occasione. Telef. 53410. 50450 M

POLTRONE barbiere complete piedestallo smaltato, vendonsi. Via Bellini 5, Pulignano. 29620 M

RADIO Marelli 7000, portatile luce batteria, piccola nuova 10 mila; giradischi valigia transistor 25.000; amplificatore 4 velocità; rasoi Philips; lucidatrici; stufa Triplex 9600; frullatore, via Roma 17, pianoterra. 29663 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani Corridoni 2. 29571 M

RADIOGRAMMOFONO, salottino, scaldabagno, vendo miglior offerente. Telefonare n. 50268. 29608 M

SCARPONI 38-39 calzoni sci donna tailleur nero vestiti 2 uomo forte vendonsi, telefonare 36404 dalle 14 alle 16. 29556 M

SILOGRAFIE giapponesi Utamaru, Hokusai, Hirosige; due marine Guidi, vendonsi. Telefono 56265. 70036 M

SPARHERD con bollitore seminuovo marca Iapas vendesi. Poggi Sant'Anna, grattacielo 18, porta n. 1. 50321 M

SPARHERD bianco vendesi dalle 11 alle 13. Artisti n. 7, portone. 50355 M

SPARHERD quasi nuovo occasione vendesi, via Molino a vapore 9, Pardubini. 29628 M

SPARHERD caldissimo, consumo minimo, vendesi straoccasione. Tel. 23940 - 9-14. 29701 M

SPILLA oro e brillanti vendesi. Telef. 56842. 29610 M

STUFA liquigas con carrello e canarini, vendonsi. Galatti 14, terzo, sinistra. 29609 M

STUFA terracotta, bollitore gas, usati vendonsi. Coroneo 1, porta 19. 29667 M

STUFA Triplex carrello; altra carbone legna, vendo. Bosco 12, magazzino. 50411 M

STUFA a fuoco continuo ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 31154. 50283 M

STUFA tipo Becchi quasi nuova vendesi lire duemila. Telefonare 57633. 50313 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning» 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio «Federal»; stufe a gas «Triplex»; stufe elettriche. Cucine economiche «Zoppas», scaldabagni, robinetterie, casalinghi presso «INTRA», via Roma 22. telef. 38543. Rateazioni. 50345 M

TELEVISORE primaria marca quasi nuovo vende cinema. Tel. 41475. 101 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6000 mensili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477. 2076 M

TRAVI usate varie lunghezze due metricubi; porta vetro doppia per terrazza con avvolgibile; piccole finestre; stufa legna Forli; linoleum per pavimento, vendo occasione. Indirizzo UPI 50329 M.

VENDO arredamento completo buffet. Via Muda Vecchia n. 4 (casa demolizione). 50266 M

VENDO gatti siamesi maschio e femmina oppure maschio. Poggi Sant'Anna 29, Cramaster. 70079 M

VENDO collezione - serie commemorative nuove - colonie inglesi. Telefono 27561. 70093 M

VENDESI cappotto, mantello, corporatura robusta. Via Piccolomini 7, corte. 50378 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. **COMPERO** soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 50365 N

A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** prezzi massimi soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucine ufficio. Telefonare lunedì 23485. 50265 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008.

A. COMPERO in buono stato scaldabagno gas materassi lana 2 suste elastici 2 letti alla turca, tel. 42622. 50363 N

A. RADIO di marca, usate, acquisto pagando massimo. Madonnina 4. 14336 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radioriparatore. 29571 N

ACQUISTIAMO intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, romanzi, musica e opere varie. Telef. lunedì 28578. 50444 N

ACQUISTO gialli, urania libri in genere. Scrivere via Crosada 11 Visaggio. 29623 N

ACQUISTO lana metalli ferro stracci e altro ritiro domicilio. Telefonare 31621. 70051 N

ACQUISTO modellino cutter, telefonare 58807 dalle 17 alle 19. 50231 N

ARCHIVIO lana ferro stracci metalli. Via Marconi 20, telefono 38900. 29231 N

CASCHI 2 lavateste parrucchiere se occasione compero contanti. Gatteri 7 II sinistra. 70086 N

FISARMONICA buona 80-120 acquisto se vera occasione. Telefonare 54014. 70071-N

FRANCOBOLLI acquisto serie complete nuove Vaticano, Italia, Trieste. Telefonare 26813, ore 9-10 soltanto. 70119 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTO** mobili in genere, cucine, salotti, soprammobili, cineserie e quadri. Telefonare lunedì 61591 oppure 50107. 50242 NN

A.A.A.A.A.A.A. **STANZE** letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 50264 NN

A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili, telefonare 31037 oppure 39731, Vivante. 29653 NN

A. A. A. A. A. A. **ATTENZIONE** compero camere letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili, telefonare 28551 oppure 39518. 50370 NN

A.A.A.A. **NEGOZIO** mobili Madalosso, materassi Permaflex, stanze, tinelli, cucine, soggiorni, carrozzine lettini, rateazioni. Trentaottobre angolo Torrebianca, Mostre Filzi 7, Valdirivo 29. 70045 NN

A.A.A. **AFFARONE** camere da letto diverse con bronzi e specchi anteguerra lussuosissime svendonsi anche singole occasioni anche privati e rivenditori, bloccasi base 70.000 cadauna. Telefonare 42622 8-10 13-16 o scrivere Cassetta n. 50363 NN UPI.

A.A.A. **BOREAN** falegnameria. Visitate la mostra tella cucina via Udine 28 e Campo Belvedere, assortimento mobili. Telefono 36490. 238 NN

A. MOBILI stanza pranzo completa, attaccapanni consolle specchio 3 lampade ottimo stato occasione cedesi, escluso rivenditori. Telef. lunedì 31318. 29617 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Brande, reti metalliche, suste imbottite. Materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex» Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4000; doppio uso 13.000. Lettini con materasso 6500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli, Matrimoniali. Occasioni speciali. Tarabochia 6. 29215 NN

ACERO rosato matrimoniale, due divani angoliere, lire 300 mila. Tel. 47915. 29710 NN

«ALABARDA» Zanchi. Assortimento mobili, carrozzine, giocattoli, Rossetti 4, angolo Giotto. Ricordatevi: convenientissimo. 56148 NN

ARMADI due cucina economica radiogrammofono vendonsi occasione Revoltella 109, II s. 70074 NN

ARMADIO 3 porte avorio letto una piazza legno noce lettino bianco aspirapolvere Marelli, focolaio gas, vendonsi. Bracco Foro Ulpiano 4. 50300 NN

CUCINA attaccapanni divanoletto stanza letto seminuova vendesi occasione, tel. 45412. 50368 NN

CUCINA americana nuova vendesi occasione 80.000. Via Galleria 7, falegname. 29681 NN

CUCINA americana nuova con garanzia vendesi grande occasione, via Molinavento 3, Candiollo, mezzanino. 29681 NN

CUCINA bella forte, materassi lana, radio, vendo partenza. Vidali 9/III, Spadaro. 29696 NN

CUCINE modelli grandiose piccole, tinello, vendonsi anche rateatmente. Crispi 51, falegnameria. 29524 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «poliesteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni «POLLI», Petronio 32. 48 NN

DIVANOLETTO 6.000 ottomana 5000 salotto 30.000, 2 letti 2 suste 2 sgabelli 1 lavamano 2 catini, 1 brocca porcellana 10 mila, occasione, esclusi rivenditori. Telefonare 35773. 29520 NN

ENTRATE modernissime due, prezzo conveniente, visibili presso Mostra Artigianato, Settefontane 84 (tram 18), vende Ditta Cherin. 50402 NN

LIBRERIE qualsiasi tipo in ordinazione. Falegnameria Sabo, via Crosada 9, dopo via Teatro Romano. 50447 NN

MATRIMONIALE extra 5 porte vendesi occasione. Bazzoni 5, falegnameria, telefono 50062. 70102 NN

MATRIMONIALE usata vendo grande occasione, viale Miramare 17, interno corte. 29565 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte lussuosa con garanzia, vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17 interno corte, falegnameria, Schillani. 29565 NN

MATRIMONIALE bellissima 125.000, altre usate occasione, altre massima garanzia prezzi mai praticati Trieste confrontate contro qualunque occasione, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 50347 NN

MATRIMONIALE quadriposto nuova vendesi per mancato matrimonio, Mazzini 22, I, Vittone. 50372 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente, Piccardi 66. 50423 NN

MATRIMONIALI cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, massima garanzia, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 29711 NN

MOBILI camera una persona ottimo stato vendonsi a privati. Telefono 61664. 29650 NN

OCCASIONE vendonsi esclusi rivenditori camera cucina soggiorno. D'Annunzio 69 - II, Bucci, 10-15. 50248 NN

OCCASIONE vendesi pianino ottimo stato. A. Emo 10, telefono 45472. 50263 NN

PIANINO buonissimo per studio noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 70110 NN

PIANINO Ehrbar modello lussuoso vendesi. Eremo 1-III, sinistra (angolo Piccardi). 50337 NN

PIANINO ottimo, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Telefonare lunedì 43091. 70095 NN

PIANINO in buone condizioni acquistasi. Telefonare 70494 pomeriggio. 50383 NN

PIANO nero, piastra, incrociate, tedesco, efficiente, occasione vendesi. Piccolomini 2-I, sinistra. 2696 NN

SALOTTO originale antico '800, splendido da rifoderare, scomponibile in due salotti, vendesi anche singolo, occasione per antiquario. Piccolomini 3-III, destra, da lunedì. 50324 NN

SALOTTI sedie poltrone divanletto attaccapanni. Bovo, viale Miramare 25. 49966 NN

STANZA pranzo seminuova vendesi. Telefonare 92308. 50403 NN

TAVOLO pranzo, poltroncine, radio, occasionissima, Gambini 37 quinto destra. 29624 NN

VENDESI pianino, Settefontane 5, porta 8. 29635 NN

O Commerciali L. 35

ALBERI Natale per rivenditori a prezzi convenienti presso la Cooperativa Agricola, via Foscolo 1, tel. 94386, mattina e pomeriggio. 29566 O

MOLTA scelta oggetti d'oro 18 carati, assortimento anelli brillanti fidanzamento, orologi Longines, Lewrette e tutte le altre marche migliori svizzere. Oreficeria Venier, via Udine 30, telefono 31118. 70061 O

PATATE Bintje ultimo raccolto lire 22. Distefano, Torrebianca 4, tel. 36657. 29536 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI cercasi ovunque vendita tessuti presso famiglie. Condizioni vantaggiose. Fratelli Cappellini, Prato. 6289 P

CERCASI produttori introdotti per mobili metallici. Scrivere referenze Cassetta 29563 P UPI.

FABBRICA cappe di acciaio e smalto «Antiurto» cede rappresentanza per rivenditori - Grosse imprese edili. Indispensabile referenze seria introduzione. CAME, Veneri (Pistoia). 6284 P

IMPORTANTE Lanificio cerca ovunque elementi attivi dinamici, vendita taglio tessuti privati. Ricchissimo campionario gratuito. Scrivere Cassetta 52 E SPI. Firenze. 5267 P

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca giovane elemento per sviluppo vendite forti utili. Scrivere indicando patente guida, curriculum vitae e referenze. Cassetta 29582 P UPI.

PIAZZISTA in carta, buone possibilità lavoro anche principiante. Gentili offerte Cassetta 70039 P UPI.

PIAZZISTA introdotto alimentari disposto abbinare droghe cercasi. Cass. 29673 P UPI.

PIAZZISTA 16-18.enne preferibilmente già introdotto drogherie per vendita chimici cercasi. Cassetta 29673 P UPI.

PIAZZISTA provata abilità per alimentari saponeria lana dolciaria, possibilità gestione agenzia deposito. Baldi, Cologna 12. 70105 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. **AUTOSALONE** Duplica S. Nicolò 12 - Fiat 1100/103 - 600 - 600 Lucciola 4 porte nuove pronta consegna Occasione: Giulietta, Appia '58, Appia '55, 1400 '53, 1100/103, Belvedere, 1100 TV '57, 103 Familiare, 600 '57, 1100A, 500 Giardinetta, 500 C, 600 '56. Cambi. Favorevoli rateazioni. 50386 Q

A.A.A.A.A.A. **PEUGEOT** 403 modello 1959, cc. 1468, frizione automatica a richiesta, nazionalizzate 1.555.000. Concessionario. 1103 - 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta. Concessionario. Occasioni con garanzia: 1400 B, Giulietta, 1103 '56, '54, '53, Belvedere '54, 600, 1100 E, 600 trasformabile, 500 C, 1400 '54, 500 C '54 guida destra. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 50440 Q

A.A.A. **BATTERIA** e candela buona non inganna, il motore mai in panna. Se alla Casa della Candela acquisterete, parecchio denaro risparmierete. Piazza Carlo Alberto, telefono 23289. 29656 Q

A. 500 B, 500 C, 1100/103, Belvedere, Lambrette, vendonsi. Via Cappello 2. 29695 Q

ACQUISTATE subito ciclomotore o motoleggera Benelli! Eviterete prossimo anno seccature per patenti! Concessionario, Tesa 25. 50197 Q

ACQUISTO Motom 48. Telefonare 28123, pomeriggio, giorni feriali. 29704 Q

AFFARONE vendesi Topolino C 1952, Topolino A 1948. Doccie 10, Sangiovanni. 70122 Q

ALLA Moto Benelli, il nuovo gioiello 175. Ripresa, silenziosità, durata. Concessionario, Tesa 25. 50197 Q

ALFA Giulietta anno '56 ricca d'accessori, km. 25.000, vende privato a privato, Telefonare 42025. 50247 Q

APE furgoncino legno vendesi occasione 100 mila, visibile lunedì via Cavana 14. 50301 Q

APE furgoncino occasione vendesi Settefontane 54, lunedì. 76117 Q

APPIA ottimo stato vendesi occasione. Boccaccio 17, magazzino, ore 10-13. 70103 Q

ARDEA 5 marce perfetta 275 mila, 1100 E bellissima 235.000, telefonare 97372. 50393 Q

ASPIRANTI motociclisti! Se comperate la moto ora, otterrete la patente senza esami. InformateVi presso il Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini: Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 1917 Q

BELVEDERE e 500 C vendonsi, piazza Libertà, «Stazione Esso». 29637 Q

BELVEDERE bellissima vendesi privato. Autorimessa, via Boveto 20, Barcola. 29612 Q

BELVEDERE 53 ottima vendesi via Martiri Libertà 5, telefono 24212. 29691 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, occasionissima. Via del Monte 14, Cesarla. 50430 Q

BICICLETTA uomo sport; altra donna, complete occasionissima. Zovenzoni 4, int. 70111 Q

BICICLETTA bambino 7 anni acquisterei se ottimo stato. Telefonare 50491. 50258 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000 ciclomotori 44.000, Topolino anche permuta. Marcon, via Pietà 3. 29645 Q

BICICLETTA donna; altra uomo 6000; bambino, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 50411 Q

BORGWARD Isabella - Isabella TS - Coupé - Combi - modelli 59 - nuove nazionalizzate permute dilazioni. Derby Garage, tel. 24574. 29646 Q

COMBINAZIONE «600» seminuova perfetta vendesi prezzo vera occasione. Rivolgersi in mattinata distributore AGIP, via della Zonta. 29584 Q

CUTTER da crociera con motore Universal vendesi interessati. Scrivere Cass. 50160 Q UPI

FIAT 600 bellissima 540.000, telefonare lunedì 24795 ore 10-12.30. 29629 Q

FIAT 600 nuova vendesi. Telefono 32087. 50400 Q

FUEGONCINO 500 C ottimo stato vendesi condizioni pagamento. Visibile Petronio 10, Autorimessa. 29581 Q

GIARDINETTA B vendesi officina Iso via Corridoni. 50358 Q

GIARDINETTA compero da privato in perfetto stato se occasione. Tel. 30203. 29706 Q

(Continua a pagina 14)

GIARDINETTA - Fiat 500 - 140.000; Vespa, perfette condizioni 70.000 trattabili. Giorni feriali. Via Traversale al Bosco 1/B. 29698 Q

GILERA 150 Super Sport - 175 Extra 300 Extra Motocarro Mercurio 10 q.li. Moschian Frisori, Valdirivo 36. 29678 Q

LAMBRETTA 150 LI, altra 175, perfette accessorate tuttora garanzia. Domenica mattina, lunedì. Agenzia Lambretta, Cosulich 77, Monfalcone. 2221 Q

LAMBRETTA 150 56-57 cercasi, tel. 65106. 29651 Q

LANCIA Augusta marciante vendesi 10.000 mensili, telefono 26917. 70080 Q

MOTOCARRO Aermacchi benzina occasione privato vende anche ratealmente. Rivolgersi Concessionario Aermacchi, Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 1917 Q

MOTOCARROZZINO 350 occasione vendesi. Campanelle 99, Maddalena. 50389 Q

MOTOGUZZI! Utilitarie granturismo. Motomezzi occasioni. Furgoncini benzina. Fabio Severo 18. 50352 Q

NUOVA 500 acquisto. Telefonare 29693, lunedì, orario negozi. 29712 Q

OCCASIONE Lambretta L. 25 mila; Ferrari L. 55.000; Motobi, Mival e Parilla; tutte d'occasione, vendita anche rateale. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1917 Q

OCCASIONE due 500 C; 600; Giardinetta; Lambretta 150. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 29677 Q

POSTEGGI auto economici, scooter 1000 mensili. Riparazioni. Androna S. Eufemia, telefono 35623. 70100 Q

TOPOLINO C '51 perfetta, 260 mila irriducibili. Visitare lunedì, Udine 40, Stropnick. 50332 Q

TOPOLINO A '47 motore revisionato vendesi, via Madonna del mare 12. 70072 Q

TOPOLINO B e Topolino A, Vespa, Motom, Lambretta, tutto grande occasione. Solitario 1 Clasotti. 50441 Q

VENDESI Giulietta Sprint, telefonare 38886. 29658 Q

VENDESI Super Orione ribaltabile con rimorchio. Telefono 55378. 29638 Q

VENDO straoccasione Vespe Lambrette 125 - 150; moto cilindrate 48, 75, 125, 150, 175. Pascoli 29, telef. 55530. 50315 Q

VENDO occasione cambio scooter perfetta Harley Davidson. Pascoli 29, tel. 55530. 50315 Q

VENDO cambio scooter Giardinetta legno. Via Pascoli 29, telefono 55530. 50315 Q

VENDO motocarro Guzzi. Telefono 37559. 29572 Q

VESPA compero privato in buone condizioni. Telefono n. 62547. 29577 Q

VESPA 150 vendesi. Garage via Nordio 9. 29723 Q

VESPA G.S. km. 3500 1957 vendesi, telefonare 49402. 70117 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Pronta consegna Vespa 150 cc. modello '59; la Vespa che impiega miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. 69791 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Pronta consegna Vespa Gran Sport modello 1959. Assortimento Vespe usate tutti i modelli. Facilitazioni di pagamento. 69791 Q

500 C perfetta vendesi, autorimessa Sessa. Fabio Severo 96. 50276 Q

600 in buono stato accessori vendesi, telefonare domenica 37489. 50239 Q

«600» '58; 500 C '53; 1400, vendonsi. Androna S. Eufemia, telefono 35623. 70100 Q

«600» occasione buone condizioni L. 390.000. Via Trento 13. 70101 Q

600 maggio 58 km. 4000 vende privato. Telef. 91664. 29639 Q

«600» fine '55, tassa pagata, ottimo stato. 420.000. Carducci 6. 29705 Q

«600» '55, Topolino A vendo. Via D'Azeglio 18. 70123 Q

1400 vendesi. Autorimessa via Rittmeyer 4. 50434 Q

600 57 ottime condizioni vendo o cambio. Telefonare mattinata 25983. 50416 Q

600 vendesi tel. 23370 Boccaccio 14 dalle 10-13 e feriali. 70112 Q

«1100» E bellissima vendesi prontamente. Corcneo 37, interno. 70042 Q

1100 E 1953 - 1100 A - perfette. Occasione vendonsi distributore API Fabio Severo. 50369 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARI finanzio, tratto apportando collaborazione. Cassetta 14293 R UPI.

AFFARONE, vendo officina meccanica bene attrezzata con macchine 600.000 per cessata attività, visitare in giornata via S. Sergio 10, tel. 51500. 29697 R

APCA Immobiliare Sanfrancesco 14 cediamo negozio centralissimo arredamento modernissimo. 50390 R

BAR avviatissimo vendo superato esperimento, agevolazioni pagamento. Dottor Del Piero, S. Francesco 14. 50308 R

BUFFET centralissimo darebbesi gestione a competente. Trattative dirette. Cass. 29662 R UPI.

CAPO edile dispone 500.000 associerebbesi collaborando anche altre attività. Cassetta 50241 R UPI.

CERCO socio-a vendita ambulante, calzature, abbigliamento. Ho licenza Trieste-Veneto. Cassetta 29700 R - UPI.

CESSAZIONE commercio cedesi azienda alimentare ingrosso. Avviamento controllabile. Cassetta 50371 R UPI.

CINEMA centrale 300 posti vendesi esclusi intermediari. Offerte Cassetta 29621 R UPI.

CINEMA centralissimo vendesi. Cassetta 50420 R UPI.

EDICOLA: socio-gerente, posto buono stabile, cercasi subito. Cassetta 29701 R - UPI.

FAVOREVOLISSIME sollecite condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 50330 R

FORMAGGERIA salumeria locali d'affari, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 50367 R

INTROBIO, settanta km. Milano albergo ristorante bar licenze attrezzatura completa esclusi muri cedesi dodici milioni trattabili. Cassetta 50375 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento vasta licenza semicentrale ottimo lavoro cedesi ritiro commercio, condizioni pagamento. Cassetta 50395 R UPI.

PRESTITO con garanzia ipotecaria concedesi prontamente. Assoluta discrezione. Cassetta 50316 R UPI.

SALUMERIA avviatissima attrezzata con senza condominio anche condizioni vendesi. Offerte Cass. 29596 R UPI.

SOCIO apporti minimo 500.000 contanti cercasi per avviata organizzazione vendite rateali. Offerte Cassetta 29644 R UPI.

SOCIO con capitale o officina attrezzata per fabbricazione stufe a nafta densa cerco. Telefonare 93465. 50453 R

TORREFAZIONE con degustazione vendesi causa trasferimento, trattasi direttamente. Cassetta 29558 R UPI.

VENDESI bar centro forte lavoro indicatissimo ambiente anche per torrefazione. Cassetta 50380 R UPI.

300 MILA cercasi urgentemente. Cassetta 29564 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO Castagneto 15/3/4 (proprio accesso Fabiosevero 94) complesso condominiale Cuccagna primo stabile consegna 1.o dicembre, ultimi da due stanze, bagni completi, due poggioli, cantina. Mutui decennali ed ulteriori agevolazioni. Visitabili giornalmente 10-13. Immobiliare Italia, 61512 Ponterosso 3. Consulenza immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 100 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi, 3 - 4 - 5 - 11 stanze, pronta entrata, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vista panoramica mare, zone: centrali, piazza Dalmazia, F. Severo, Commerciale, Rossetti. Altri soleggiati, corso costruzione, 2 - 3 stanze, servizi, termonafta, ascensore, 1.400.000 contanti, rimanente mutuo bancario. Facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 29633 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2 - 3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1603 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMI ultimi disponibili, in casa nuova, posizione centrale, 4-5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, poggiolo, ripostiglio, doppio ingresso, centralnafta, tende alla veneziana, massimo lusso, vendonsi condizioni pagamento. La migliore organizzazione DOMUS. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 29579 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ULTIMO bellissimo prontaentrata in casa nuova, zona signorile, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC poggioli, cantina, ascensore, centralnafta, finiture di lusso accurate, vendesi occasione 3 milioni 900.000, ottimo impiego capitale, con reddito dell'11% annuo. La migliore organizzazione DOMUS. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 29579 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, cucina, bagno, vista mare 2.500.000 ottimo impiego 12%. Altro 3 stanze, stanzetta, casa signorile, massimi comforts, vendesi 4.700.000. Altri ultimi consegna febbraio 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, soleggiatissimi 2.800.000 vendesi facilitazioni pagamento. Prenotiamo costruzione iniziata 1, 2, 3, 4, 5 stanze, tutti comforts, esecuzione accurata primaria impresa. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24, tel. 55202. 50443 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata, Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, vendonsi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, vendonsi condominio, ultime disponibilità, due stanze, cucina, bagno, ascensore. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino n. 4150 trovano sistemazione in costruendi appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministrazione stabili Eccardi. Via Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. CENTRALI via Galilei 20, soleggiati, vista libera, vendonsi condominio costruendi appartamenti due ampie stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, ampi poggioli. Quota contanti corso costruzione 1 milione 850.000, saldoprezzo 19 mila mensili. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, ultime disponibilità, Pascoli angolo Piccardi, condominio signorili appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina con giardino, imminente inizio costruzione, via Bazzoni ang. via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare; prenotansi tre stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, termonafta, garage. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili principio via Udine (angolo via Rittmeyer), prenotansi in condominio ultime disponibilità, appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, vasti poggioli. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. COSTRUENDI condomini Fabio Severo angolo Kandler, vendonsi ottimi prezzi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da 800.000 in corso costruzione e saldoprezzo 12.500 mensili) prenotansi condiminio appartamenti in costruzione via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti prossimo inizio costruzione via S. Cilino (laterale via Giulia), 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. GRATTACIELO in progetto costruzione, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo Cianician vendonsi condominio ultime disponibilità, costruendi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 29614 S

A.A.A.A. GARAGE oppure magazzino, 330 mq., casa nuova, esente tasse, pronta entrata, vendesi. Dario, via Roma 13. 29633 S

A.A. ULTIMI 3 appartamenti tutti conforts, riscaldamento vendesi via Giulia (Zelco e Lucatelli) tel. 50300. 50253 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende convenientissimi 1, 2, 3 stanze: Pindemonte, Severo, Zorutti, Cologna, Baiamonti, Revoltella, Roiano, Emo. 14349 S

ABITAZIONE condominiale libera zona marina: bistanze, atrio, servizi, vendesi 1.500.000 contanti saldo dilazionato. A.T.E.C., Goldoni 1. 59 S

ACQUISTEREI terreno per villetta panoramica, possibilmente Romagna-Montebello. Telefono 63497. 50398 S

ACQUISTO contanti paraggi Porta, Rossetti, Eremo, casetta panoramica 2 appartamenti ognuno 3 stanze servizi, giardinorto. Offerte dettagliate Cassetta 29506 S UPI.

AFFARONE quadristanze due cucine; altro Romagna quadristanze bagno garage vista panoramica, liberi vendonsi. Telefonare 61793. 29668 S

AFFARONE condominio due stanze cucina, camerino, riscaldamento, cantina, 2.400.000 altro stanza cucina gabinetto un milione, vendonsi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 50396 S

AFFARONE appartamento prontaentrata camera cucina accessori vendo 1.350.000 pagamento 600.000 contanti 15.000 mensili. Visitare ore 15.30-18.30 giorni feriali, Petronio 9-I. 50437 S

AFFARONE vicino giardino pubblico, vendesi condominio 6 stanze, prezzo 4.800.000, telefonare 61853. 29659 S

AFFARONE, appartamenti 1, 2, 3 stanze occupati, scambio obbligatorio vendonsi 650.000 - 1.200.000 pagamento 400.000 contanti 15.000 mensili, visitare Petronio 9, ore 15.30-18.30. 50435 S

AFFARONE, appartamento prontentrata 5 stanze, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, adatto professionisti vendo, facilitazioni pagamento. Rossetti 25, I, ore 9.30 - 12.30. 50435 S

AFFARONE appartamento camera cucina accessori poggiolo esente tasse vendesi 1.450.000 rendita 108.000 annuali aumentabili fino 156.000. Galleria Rossoni Totocalcio. 50436 S

AFFARONE appartamento libero moderno camera cucina accessori poggiolo 1.450.000 pagamento 700.000 contanti saldoprezzo 5 anni vendesi. Galleria Rossoni Totocalcio. 50436 S

AFFARONE, appartamento nuovo prontaconsegna, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vendesi 2.600.000, pagamento 1.300.000 contanti 20 mila mensili. Galleria Rossoni, Totocalcio. 50435 S

AFFARONE, appartamenti signorili moderni 3 stanze, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, occupati, scambio obbligatorio vendonsi. Visitare 15.30-18.30, Franca 14 mezzanino destra. 50436 S

AFFARONE ultimi appartamenti camera cucina scambio obbligatorio vendonsi 580.000 pagamento 200.000 contanti 12 mila mensili. Galleria Rossoni Totocalcio. 50437 S

AFFARONE, appartamento occupato 3 stanze accessori delle quali una vuota vendesi 2.350.000 pagamento 1.300.000 contanti saldoprezzo 10 anni. Visitare mattinata, Giulia 8-II sinistra. 50438 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Combi prenotasi signorile 4 milioni 500.000, altro palazzina Catullo 2.900.000 ultimo. Accettasi anche aldisiani. S. Caterina 5. 50446 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione bistanze 2.300.000 Campi Elisi. Bistanze soggiorno 2.700.000. Stanza soggiorno 1.800.000 palazzina Giardino. Piccola quota contanti rimanenza ventennale. S. Caterina 5. 50446 S

AMMINISTRAZIONE Lauro centrali Coroneo 3.200.000 tristanze. Bistanze 2.500.000. Facilitazioni decennali. Altri prenotansi Carpison. 1.700.000 contanti rimanenza mutuo signorili. S. Caterina 5. 50446 S

AMMINISTRAZIONE Lauro palazzina signorile giardino Rossetti prenotasi 3.200.000 facilitazioni occasione. Altri pronti Donadoni. S. Caterina 5. 50446 S

APCA Telefono 37533 disponiamo a Monfalcone terreno centrale per costruzione. 50390 S

APPARTAMENTI paraggi via Giulia, 3 stanze, cucina, 1 milione 800.000; altro camera cucina 700.000 vendonsi occupati con facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1605 S

APPARTAMENTI paraggi via Tigor, 2 stanze, camerino, cucina, giardinetto, vendonsi 1 milione 750.000 occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1608 S

APPARTAMENTI corso costruzione camera cucina, bagno installato, ascensore, 1.800.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1602 S

APPARTAMENTI corso costruzione, stanza, cucina; altri 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1601 S

APPARTAMENTI in palazzina rimessi nuovo bistanze servizi autoriscaldamento vendonsi. Telefonare 61793, Zara. 29668 S

APPARTAMENTO nuovo già affittato per 276.000 annue garantite da cauzione vendesi 2.580.000. Galleria Rossoni Totocalcio. 50438 S

APPARTAMENTO libero, III piano, 2 stanze, cucina, ripostiglio, soleggiato, vendesi. Telefono 39424. 29523 S

APPARTAMENTO Chiadino 3 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo bellissima posizione vendesi. Telefonare n. 59861 domenica 9-12. 50295 S

APPARTAMENTO condominio nuovo, due stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento, consegna pronta, paraggi piazza Vico. Informazioni impresa Manente, via Caccia 3, ore 18-20. 50401 S

APPARTAMENTO centrale occupato tristanze acquistasi esclusi mediatori. Offerte Cassetta 29660 S UPI.

APPARTAMENTO - occupato - Fabio Severo 2 stanze, stanzino accessori vendiamo APCA Immobiliare Sanfrancesco 14. 50390 S

APPARTAMENTO affitto bloccato acquistasi. Telef. 27706. 29603 S

APPARTAMENTO lussuoso, Foro Ulpiano: 6 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore due poggioli, vendesi libero. Ininermediari. Offerte Cassetta 59 S UPI.

BLOCCO 5 appartamenti occupati vendesi occasione 2 milioni 800.000 rendita 120.000 annuali aumentabili. Galleria Rossoni Totocalcio. 50437 S

CASETTA due quartieri due-tre stanze servizi; altri condominio, liberi; vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 50367 S

CASETTA buone condizioni, con terreno, cercasi prontamente. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 14360 S

CENTRALE, soleggiatissimo, vistamare, nuovo: salone, stanza letto, cucina, bagno lussuoso, poggioli vendesi. Telefonare lunedì 8-11, 58848. 50442 S

CINQUE stanze accessori centralissimo; stabile quattro appartamenti giardino; altro 8 appartamenti; villa con parco, vende Velicogna, Machiavelli n. 15. 29670 S

COMPERO Monfalcone piccola villetta libera, rivolgersi Sbrizzai, Carducci 20, Monfalcone. 2225 S

COOPERATIVA cerca fondo costruzione 9 appartamenti. Cassetta 50328 S UPI.

CONDOMINI signorili, zona panoramica - verde soleggiata, 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, garage, cantina, riscaldamento centrale, accessori modernissimi vende impresa Zini, telefono 61116. 50455 S

CONDOMINIO 5 camere cameretta tutti confort moderni, vendesi 7.800.000. Besenghi - Carlo Alberto, telefonare 61853. 29659 S

GRADO. Casa, posizione commerciale: Negozio, retro, quattro stanze, cucina, stanza bagno, due gabinetti, terrazza, cortiletto, soffitta, vendo prontamente. Rivolgersi: Portanova 4, Grado. 2226 S

INVESTIMENTO immobiliare 10% acquistando appartamento in casa centrale, nuova, esentasse, già affittato 180.000 annue (contratto libero scadente 30-10-1959). ATEC, Goldoni 1 59 S

LOCALE casa nuova adatto bar-trattoria vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1604 S

LOCALE nuovo, affittato, redditizia attività, vendesi. Ottimo investimento capitale. Telefonare 92-370. 50442 S

LOCALI nuovi pronta consegna in zona sprovvista negozi vendonsi 1.400.000 - 1.600.000 (metà contanti saldoprezzo 10 anni, adatti frutta-verdura, appalto, cartoleria, parrucchiere). Galleria Rossoni Totocalcio. 50435 S

LOCALI vasti via Giulia - Zovenzoni, vendonsi o affittansi. Telefono 35409. 29590 S

MAGAZZINO 100 mq. zona Valdirivo vendesi oppure affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

MAGAZZINO nuovo, altezza 2.40, metriquadri 70, adatto artigiano, rappresentante, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 92-370. 50442 S

OCCASIONE quadristanze bagno paraggi marina. Bistanze servizi Roiano. Camera cucina nuovo Sangiacomo. Casette ville diverse posizioni, vendonsi. Zara, Piazza Sangiovanni 3. 29668 S

PER CONSEGNA fine mese in nuove costruzioni disponibili appartamenti: ZONA BESENGHI, 5 stanze, doppi servizi, doppi poggioli, grande armadio muro, riscaldamento, cantina. ZONA TIGOR, 2 stanze, cucina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampio poggiolo con vista mare, riscaldamento, cantina. ZONA GIULIA, 2 stanze, 2 stanze stanzetta cucina, grande bagno, ampi poggioli, riscaldamento, ascensore, cantina. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 14360 S

PRONTACONSEGNA in casa nuova, Scala Monticello, disponibili solamente piano III, IV, VII, 2 stanze, stanzetta, 3 stanze, grande cucina, bagno, ampi poggioli, riscaldamento ascensore, cantina. Finiture signorili. Ottima abitabilità. Particolari condizioni di pagamento. Visite anche mattinata odierna. 14360 S

QUARTIERE libero condominio camera cucina accessori vendesi. Rivolgersi Viale XX Settembre 83, trattoria. 29664 S

QUARTIERE 2 camere camerino tutti servizi vendesi paraggi S. Luigi, telefonare 57466, grande affare. 70003 S

ROMAGNA vistamare, vendiamo appartamento tri-stanze, stanzetta, camerino, garage, riscaldamento. Alabarda, Spiridione 6. 50399 S

SANGIACOMO soleggiati 1-2 stanze, soggiorno, bagno, vistamare, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 50399 S

SANVITO, Sangiacomo vendonsi appartamenti occupati da 400.000 a 1.100.000. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENI edificabili, qualsiasi grandezza, trattiamo prontamente compravendita. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 14360 S

TERRENO panoramico Gretta, indicato ville, palazzine - (D 1), complessivi 7000 mq., vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENO 2000 mq. (anche lotti) indicato palazzine (C 1) zona Ippodromo - Rozzol, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENO 1000 mq., progetto approvato per 30 appartamenti, vicinanze Rossetti, vendesi Dario, via Roma 13. 29633 S

ULTIMI due appartamenti in condominio, quattro stanze, servizi, termonafta, paraggi via Revoltella, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telef. 90718. 50317 S

VENDO quartiere camera, cucina libero, via Media 26, pianoterra, Leo. 29554 S

VILLA Besenghi, 5 stanze, due saloni, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, 1000 mq. terreno, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1606 S

ZONA Carloalberto, in casa corso costruzione disponibili ancora alcuni appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, ampi poggioli. Tutti servizi, riscaldamento, ascensore, cantina. Finiture signorili. Ottima abitabilità. Posizione soleggiata ampia vista. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 14360 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Massima riservatezza. Casella 74 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5992 U

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza. Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

VEDOVA 50.enne distinta bella presenza con due figli, brava massaia e commerciante, conoscerebbe scopo matrimonio serio volonteroso 45-55.enne con posizione o con pensione, disposto a dirigere un'azienda. Cassetta n. 29607 U UPI.

VEDOVA 54.enne bella presenza affettuosa con quartiere e lavoro conoscerebbe vedovo con buona posizione senza figli, massimo 60.enne, scopo matrimonio. Cass. 29674 U UPI.

V Diversi L. 50

CHIROMANTE riceve dalle 14-20, via Ronco 4, Comel, telefono 27768. 50320 V

MILENA - Torrebianca 27-I - Chiromanzia radiestesia (foto assenti), 15-20. 29680 V

SCARPE Varese, convenientemente lire 300 settimanali. Ditta Cosmos di G. Kleinmann, via Rossini 16. 50269 V